



Il collettivismo dei maiali

di Doug Casey

I maiali sono mammiferi piuttosto intelligenti e i maiali selvatici che vivono nelle foreste sono noti per essere particolarmente astuti. Tuttavia, esiste un metodo tradizionale per intrappolarli. Per prima cosa, trova una piccola radura nella foresta e metti del mais a terra. Dopo che te ne sarai andato, i

maiali lo troveranno. Torneranno anche il giorno dopo per vedere se ce n'è dell'altro. Distribuisci il mais ogni giorno. Una volta che diventano dipendenti dal cibo gratuito, erigi una sezione di recinzione lungo un lato della radura. Quando si saranno abituati al recinto, ricominceranno a mangiare il mais. Quindi erigi un altro lato della recinzione. Continua finché non avrai

alzato tutti e quattro i lati della recinzione, con un cancello nell'ultimo lato. Poi, quando i maiali entrano nel recinto per nutrirsi, chiudi il cancello. All'inizio i maiali correranno in giro, cercando di scappare. Ma se aggiungi più mais, alla fine si calmeranno e torneranno a mangiare. Puoi quindi sorridere al branco di maiali che hai catturato e dire a te stesso che questo è il motivo per cui gli esseri umani sono più intelligenti dei maiali. Ma sfortunatamente non è sempre così.

■ CONTINUA A PAG.2

Gaza, oggi...

Editoriale di
Claudia Maria Sini

La situazione della striscia di Gaza è così delicata e drammatica che chiunque, soprattutto un dilettante dell'informazione, deve avvicinarsi con il cappello in mano e in punta di piedi. Questo non mi vieta, tuttavia, di provare ad accendere un lumicino di pensiero "diverso" per non cadere ancora una

volta nel dibattito tossico, fazioso e di basso profilo, caro alla pubblica informazione. Indipendentemente dalla direzione istintiva delle nostre simpatie, è necessario accettare almeno due condizioni di base per riuscire a vedere fra le righe dei luoghi comuni. La prima, è che il soggetto agente che ha determinato il passaggio dalla tensione cronica al crimine di guerra come modus operandi, NON è Israele e NON è il popolo palestinese. La seconda è che non esiste nella realtà quel

soggetto compatto, da assolvere o condannare nel suo insieme, perché ai due lati di questo dramma di disumanità senza più limiti di orrore, la frattura più difficile da risolvere è quella interna ai due schieramenti. Da un lato e dall'altro, laici, credenti, estremisti religiosi, destra estrema e militari con ambizioni di potere, spie, servizi segreti di altri paesi, frantumano senza rimedio il tessuto del mondo arabo come di quello israeliano al punto che, immaginando che ne restasse solo uno, la violenza del conflitto interno e l'impossibilità di un fronte unico nelle relazioni estere, lascerebbe invariata la condizione ribollente e instabile del fortunato vincitore. L'IMES, come sempre, coglie nel segno e pubblica il volume Israele contro Israele, saltando il passaggio del ritratto del cattivo per default o buono per default, e studiando cosa resta da fare per immaginare la fine di questo orrore.

■ CONTINUA A PAG.2

MAS39
Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA

www.mas39spedizioni.com

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

SUN PROPERTY GROUP
Holiday

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'immobile? Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

NUOVA APERTURA

MAYA

RISTOLOUNGE

Av. Antonio Dominguez, 16 - 38650 - Las Americas (El Camison), Arona

Contactos: +34 677 028 909 info@mayaristolounge.com

GANAS DE MAR

¿Y TU, NO TIENES GANAS DE MAR?

DESCUBRE NUESTRO MENÚ @ ganasdemar

WHATSAPP: +34 613 68 65 40 - WWW.GANASDEMAR.COM - AVENIDA SUECIA 35, 38650 LOS CRISTIANOS

RENT A CAR

+34 606 796 945

Cattleya Rent

www.cattleyatenerife.com
info@cattleyatenerife.com

Cattleya Rent Cattleyarent Cattleya Rent

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fajabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

GRAN CAFÉ Tenerife

+34 620 377 759
Av.da de Los Playeros, 45
LOS CRISTIANOS

LE SOLEIL
Real estate

Paseo Roma, 5 - LOS CRISTIANOS
+34 621 185 624
www.lesoleilrealestate.com
info@lesoleilrealestate.com

Bazar GALA

ASSISTENZA IN ITALIANO
SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

iPhone 14

FIBRA 300Mb
MÁSMÓV.L

22,10€/MESE
IGIC INCLUSO
12 MESI

WhatsApp 642 611 941
E-mail: bazargala@gmail.com

Av.de Suecia nº14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

Il collettivismo dei maiali

segue dalla prima pagina

In effetti, la descrizione di cui sopra è l'essenza dell'intrappolare gli esseri umani nel collettivismo.

Il collettivismo inizia quando un governo inizia a offrire beni gratuiti alla popolazione.

All'inizio si tratta di qualcosa di semplice, come l'istruzione gratuita o i buoni pasto per i poveri.

Ma presto i leader politici parlano sempre più di "diritti" - un concetto meraviglioso che già dal nome suggerisce che si tratta di qualcosa che ti è dovuto, e se altri politici non sostengono l'idea, allora ti stanno negando i tuoi diritti.

Una volta che l'idea di cose gratuite è diventata la norma e, cosa più importante, quando la popolazione ha cominciato a dipendere da essa come parte significativa della propria "dieta", vengono offerte più cose gratuite.

Poco importa se i nuovi diritti siano il welfare, l'assistenza sanitaria, l'università gratuita o un salario base garantito. Ciò che è importante è che il gregge arrivi a fare affidamento sui diritti.

Quindi è il momento di erigere la recinzione.

Naturalmente, per espandere il volume dei prodotti gratuiti sarà necessaria una maggiore tassazione.

E, naturalmente, alcuni diritti dovranno essere sacrificati.

E proprio come i maiali, tutto ciò che è veramente necessario per convincere gli umani a conformarsi è rendere graduale l'aumento delle recinzioni.

Le persone si concentrano più sul mais che sul recinto.

Una volta che sono sostanzialmente dipendenti, è il momento di chiudere il cancello.

Ciò che accade nel collettivismo è che entrano in gioco nuove restrizioni che limitano le libertà.

Potrebbe esserti detto che non puoi espatriare senza pagare una grossa penalità.

Potrebbe esserti detto che il tuo deposito bancario rischia di essere confiscato in una situazione di emergenza. Potresti anche sentirti dire che il governo ha il diritto di negarti la libertà di riunirti, o addirittura di andare a lavorare, per qualsiasi motivo inventato.

E, naturalmente, questo è il punto in cui i maiali corrono qua e là, sperando di sfuggire alle nuove restrizioni. Ma vengono offerti più diritti e, alla fine, i diritti vengono accettati come più preziosi della libertà di autodeterminazione.

Anche a questo punto, la maggior parte delle persone rimarrà conforme. Ma c'è una fase finale: la ragione di mais viene tagliata "temporaneamente" a causa di problemi fiscali (troppi evasori).

Poi viene tagliata ancora ... e ancora. Le libertà sono scomparse per sempre e i diritti vengono poi lentamente rimossi.

È così che è possibile iniziare con

un paese molto prospero, come l'Argentina, il Venezuela o gli Stati Uniti, e trasformarlo in uno stato collettivista impoverito.

È un processo graduale e lo schema si ripete sempre allo stesso modo.

Riesce perché la natura umana rimane la stessa.

Il collettivismo alla fine degrada in una povertà uniforme per il 95% della popolazione, con una piccola élite che vive come dei re.

Dopo la seconda guerra mondiale, il mondo occidentale volava alto.

C'era un'enorme prosperità e opportunità per tutti.

Il sistema non era totalmente un libero mercato, ma sufficiente affinché chiunque volesse lavorare duro e assumersi la responsabilità avesse l'opportunità di prosperare.

Ma molto presto - negli anni '60 - The Great Society divenne sinonimo di generosità fornita dal governo a tutti coloro che ne avevano bisogno: materiale gratuito per coloro che erano svantaggiati in un modo o nell'altro.

La maggior parte degli americani, che allora godevano di prosperità, erano fin troppo felici di dividerla con coloro che erano meno fortunati.

Sfortunatamente, si sono lasciati ingannare dall'idea che, invece di donare volontariamente su base individuale, avrebbero incaricato il loro governo di diventare il distributore della generosità e di pagarla attraverso la tassazione. Grosso errore.

Da quel momento in poi, tutto ciò che era necessario era continuare a ridefinire chi era svantaggiato e quindi fornire più materiale gratuito. Poche persone sapevano che stavano per essere eretti i primi tratti di recinzione.

Ma oggi forse è più facile capire che la recinzione è stata completata e che il cancello si sta chiudendo.

Potrebbe essere ancora possibile uscire frettolosamente, ma troveremo pochissime persone che si precipitano verso il cancello.

Dopotutto, espatriare in un altro paese significherebbe lasciare tutta quella roba gratis, tutta quella sicurezza.

A questo punto l'idea di cercare cibo nella foresta sembra dubbia.

Coloro che hanno dimenticato come fare affidamento su se stessi avranno comprensibilmente paura di uscire.

Non dovranno solo cambiare le loro abitudini di dipendenza; dovranno pensare da soli in futuro.

Ma non ti sbagliare: ciò a cui stiamo assistendo oggi in quello che un tempo era il Mondo Libero è una transizione verso il collettivismo.

Sarà una combinazione di corporativismo e socialismo, con resti di capitalismo.

La forma dominante sarà collettivismo. Il cancello si sta chiudendo e, come detto sopra, alcuni membri del branco causeranno confusione mentre guardano il cancello chiudersi.

Ci sarà un po' di confusione e disordini civili, ma alla fine la grande maggioranza tornerà a dedicarsi al proprio mais.

Solo pochi avranno sia l'intuizione

che l'audacia necessarie per correre verso il cancello mentre si sta chiudendo.

Questo era vero in Argentina quando il governo era ancora munifico in termini di generosità, ed era vero in Venezuela quando i diritti erano al culmine.

Ciò vale ora anche per gli Stati Uniti, mentre inizia la transizione finale al collettivismo.

Invece di correre verso il cancello, la grande maggioranza guarderà il proprio pasto e dirà: "Questo è ancora il miglior paese del mondo" e continuerà a mangiare il mais.

NDR. E per l'Italia, la Spagna e l'Europa sarà anche PEGGIO!

di Doug Casey

Gaza, oggi...

segue dalla prima pagina



Però a monte delle vittime e dei loro carnefici, esiste una responsabilità diffusa e ha senso elencare almeno i principali imputati di un processo impossibile, di un rendiconto che non avrà mai luogo perché, il colonialismo in quanto tale, non salirà mai sul banco degli imputati di un tribunale più grande del nostro sdegno. I primi fra tutti, i romani, *okupa* della casa di Israele, che iniziarono una sorta di drammatico gioco della sedia per cui, da allora ad oggi, perché gli ebrei si siedano, qualcuno deve stare in piedi.

La Francia, senza dubbio, i cui orrori coloniali in Africa e i cui interessi petroliferi hanno fornito all'Inghilterra un alibi e un silenzio complice.

L'Inghilterra, senza dubbio.

Con le solite bandiere di liberazione ha sottratto la Palestina agli Ottomani con l'appoggio degli arabi di Palestina, ha usato il miraggio della Palestina libera ma ha prolungato indefinitamente il protettorato, cosicché lo stato arabo di Palestina per la comunità internazionale non è mai esistito e può solo alzare la voce, per divenire soggetto di un dialogo.

Non contenta, la Gran Bretagna, ha fatto la stessa promessa anche agli ebrei dopo la seconda guerra mondiale, stimolandone il flusso verso la terra santa cosicché gli ebrei, di fatto, sono invitati della comunità internazionale che ha permesso loro di autoproclamarsi stato.

Già qui è difficile credere ai lacrimoni per il popolo palestinese e facile credere a un conflitto cercato.

L'ONU, delegata dalla Gran Bretagna a levar le castagne dal fuoco, ha diviso fra i litiganti il territorio intrecciando frammenti di pertinenza di ebrei e palestinesi che, in un amplesso geografico improponibile, non trovano pace.

AUTOCARAVANAS

Canarias
DI TACCHINARDI CRISTIAN

NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO

WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS

**Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur
direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo**

642 908 932

I paesi arabi confinanti, Egitto, Siria, Libano, hanno sfidato le disposizioni dell'ONU e hanno dichiarato e perso due guerre contro un mostro di quelli che è meglio lasciar dormire: la nazione nazionalista per definizione, quella che riusciva a essere popolo senza bisogno di un territorio, di confini, di un governo e di una costituzione e che ora, all'ombra del Monte Sion, diventa inarrestabile. Nella lista dei nostri colpevoli aggiungiamo a questo punto i nazionalisti fanatici, che ovunque nel mondo, hanno tormentato gli ebrei per quella sorta di reazione immunitaria che provoca il loro saper essere nazione senza un territorio, il loro organizzarsi come un alveare, la loro autosufficienza in casa altrui. USA e URSS sono colpevoli di essere intervenute nei già bollenti equilibri ribaltandoli, facendo della vetrina israelo-palestinese una proiezione della guerra fredda e abbandonando di fatto i palestinesi a un destino intollerabile.

L'Iran degli ayatollah non ha resistito alla preda facile di ragazzi i cui padri e i cui nonni sono nati e morti in campi profughi e non avevano favole da raccontare.

Ha facilmente acceso la miccia del fanatismo religioso che accomuna Israele al concetto generale di occidentale non islamico, ha seminato sulla giusta frustrazione dei palestinesi accerchiati e umiliati per oltre 50 anni, la bestialità dell'odio indifferenziato per bimbi, madri, vecchi, passanti.

Colpevoli sono tutti coloro che hanno preferito spingere due popoli uno contro l'altro lasciando che si frantumassero all'interno per la furia delle fazioni violente su quelle moderate e l'incomunicabilità delle fazioni laiche con quelle religiose.

L'assurdità di questo conflitto è ben simboleggiata dalla possibilità di dialogo fra le frange laiche e democratiche dei due fronti a fronte dell'impossibilità di dialogo fra estremisti e moderati all'interno della stessa area.

Cosa dobbiamo usare come punto di partenza per iniziare a orientarci, stante l'assoluta inutilità di qualsiasi nostra opinione?

Possiamo rifiutarci di fare tiro alla fune su questo immane dramma che, benché duri da quando abbiamo memoria, di fatto è appena all'inizio.

In questa, come in tutte le stagioni di vergogna della storia dell'uomo, il 90% dei morti non vuole, non merita, non combatte questa guerra.

Su entrambi i fronti.

La rabbia di Israele viene da secoli di passiva recettività nei confronti di un odio che per secoli ha schivato ma non reso.

La disumanità di Israele ha avuto buone scuole nei pogrom e nei lager, è stata cercata e stimolata in ogni modo ma non per questo merita assoluzione al presente.

Siria Libano e Egitto hanno la colpa di aver perduto, con le due guerre arabe contro Israele, la sola reale occasione di organizzare due culture in un assetto accettabile.

Quelle guerre sono i pogrom del mondo arabo, un non benvenuto, una volta di più, al popolo di Israele, ovunque vada.

Il popolo palestinese merita comprensione ma non perdono per aver lasciato sbocciare il mostro di Hamas che ha inviato una raccomandata con ricevuta di ritorno a Israele, chiedendo una reazione esemplare, un gesto senza perdono, per obbligarlo il mondo a prendere posizione.

Noi, non dobbiamo renderci colpevoli di valutare i bambini sgozzati, le madri terrorizzate, gli anziani brutalizzati, i sentimenti umani rasi al suolo insieme agli ospedali, gli asili, i giardini, con due pesi e due misure, come se avessero un valore diverso, a seconda di uccide e di chi muore.

I ragazzi ebrei uccisi durante una festa sono morti per mano di ragazzi che non hanno mai potuto fare una festa, indifferenti al fatto, che quella particolare festa, fosse una festa di pace, per chiedere pace.

Noi dobbiamo approfondire, non dobbiamo cadere nel vortice di questa confusione o semplificare con bandierine nei balconi e luoghi comuni grossolani.

E' ciò che vogliono i responsabili dell'inizio di questa porcheria senza alibi, che sono poi gli stessi che hanno interesse oggi a non lasciarla finire e distrarre noi dalle loro imperdonabili colpe, tenendoci impegnati nel solito tiro alla fune fra luoghi comuni.

di Claudia Maria Sini

Il Vice-Consolato di Arona, in stretto coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Madrid, ha formalmente proposto al MAECI lo scioglimento del Comites di Arona



dalla Redazione

Volge così al termine la triste ed imbarazzante conduzione del Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) delle Isole Canarie diretta dal maldestro, inefficace ed inefficiente Maurizio Mior, accompagnato dalla sua squadra formata da Giuseppe

Bucceri, Lucio Marrone, Emilio Fedele, Engie Corvo e Giuseppe Buccinà.

Questo è il retaggio che lascia i sei Consiglieri, i quali nonostante fossero stati più volte sollecitati a prendere atto sul problema legato alla censura del presidente, che sin dalla pri-

ma riunione aveva mostrato la propria natura, e l'esasperante pretesa di pieni poteri, hanno voluto condividere le posizioni antiggiuridiche ed antidemocratiche del Mior.

Purtroppo, bisogna prendere atto che il drammatico teatrino ha visto tra i suoi coordina-

tori un paio di personaggi che avrebbero fatto decisamente più bella figura ad occuparsi dei loro "incarichi" in quel di Barcellona e Madrid.

E niente... il Comites alle Isole Canarie proprio non vuole funzionare!!!

Andrà meglio la prossima volta...

Ristoranti senza bambini: un diritto o un'aberrazione?

Molti locali vogliono che i minori si comportino come gli adulti e addirittura ne vietano l'ingresso

di Bina Bianchini

Siamo in una società in cui prevale la pedofobia?

Non solo negli Stati Uniti ci sono ristoranti che vietano l'ingresso ai bambini, ma anche in Spagna ci sono culle della gastronomia che fanno lo stesso, oppure esplicitano nelle loro condizioni alcune regole riguardanti i minori.

Un tweet eclatante del ristorante O'Fragón, la cui cucina è stata riconosciuta dalle guide Michelin e Repsol, ha sottolineato sui suoi social network che "i bambini di età inferiore ai 12 anni devono rimanere sempre al tavolo accompagnati dai genitori, in caso contrario, dovrete ripensare alla vostra prenotazione".

Bambinofobia?

Il dibattito sulla liceità o meno per i ristoranti di voler imporre un'atmosfera "child free", che non è raro nel mondo alberghiero (secondo un rapporto della Confederazione spagnola

degli alberghi e delle strutture ricettive turistiche, il 5% degli hotel spagnoli è "adult online"), è ancora acceso.

Tania García, educatrice e ricercatrice sociale spagnola, sottolinea che l'emergere di strutture progettate solo per adulti riflette un preoccupante scollamento con l'infanzia e l'adolescenza, mostrando una prospettiva egocentrica nei confronti delle nostre esigenze. È difficile proteggere i bambini se ricevono messaggi sociali che li escludono. E' anche vero che "non fanno più i bambini di una volta" o meglio i genitori che "educano" i propri figli a comportarsi in base al luogo che vanno... Etichettare questo fenomeno come pedofobia e la sua accettazione sociale invia un messaggio allarmante sul valore che diamo ai bambini nella nostra società. È fondamentale ricordare che i bambini si trovano in una fase di apprendimento e di sviluppo, che gli adulti hanno la responsabilità di guidarli fuori dal loro

egocentrismo e di fornire ambienti in cui possano crescere in modo sano.

La mentalità adultocentrica esistente porta gli adulti ad anteporre i propri bisogni e desideri a quelli dei bambini e degli adolescenti, confondendo così la loro responsabilità di adulti nella guida di bambini e adolescenti.

Mettendo i propri bisogni al primo posto, gli adulti hanno stabilito le aspettative che certi spazi, come i ristoranti, debbano essere tranquilli e ordinati, e i bambini sono visti come potenziali perturbatori di questo equilibrio.

Gli stereotipi prevalenti che ritraggono i bambini come "rumorosi" o "incontrollabili" alimentano ulteriormente questo sentimento.

Ristoranti inclusivi

Forse dovremmo creare ristoranti pensati per le esigenze dei più piccoli?

Risponde Esther Vivas, autrice di "Mamá desobediente".

Una società inclusiva e sana dovrebbe essere accessibile a tutti i gruppi sociali.

Non si tratta di costruire o pro-

gettare ristoranti pensati per i bambini, ma piuttosto di progettare una società che si adatti ai bambini, così come deve adattarsi a tutti i gruppi sociali. (NdR: non è questione di "adattarsi" è questione di educazione)

Il problema è quando viene progettata in modo esclusivo e questo è il modello egemonico che abbiamo normalizzato", sottolinea. "Invece di istituire ristoranti 'childfree', ciò che si dovrebbe fare è promuovere che tutti gli spazi siano luoghi in cui sentirsi a proprio agio e benvenuti, sicuri sia per gli adulti che per i bambini. Perché questo accada, è essenziale che la società superi l'adultocentrismo e tenga conto del fatto che i bambini sono individui con i loro diritti, proprio come gli adulti, anche se con esigenze diverse", afferma Tania García. "Riconoscere questo aspetto ci aiuterebbe a coltivare una società più comprensiva ed empatica. È essenziale che le persone comprendano l'importanza di considerare i bambini come esseri completi, perché non lo saranno quando saranno adulti, ma sono persone ed esseri umani completi oggi, la cui salute mentale presente e futura dipende proprio da come li trattiamo", aggiunge. "Proprio il muoversi, il correre e il piangere fanno parte del loro sviluppo. Quando tro-

viamo ristoranti o bar in cui i bambini sono esclusi, troviamo un modello commerciale che discrimina i bambini, e non discrimina i genitori che NON educano i loro figli!. Permettere ai bambini di andare al ristorante è un modo per investire nella loro socializzazione dice l'autrice, permettere ai commensali di mangiare senza urla e pianti e capricci è giusto, dice la giornalista

Dato che in una società sempre più isolata, i ristoranti sono diventati uno dei pochi luoghi in cui adulti e bambini possono vivere insieme, come scrive Jessica Blenkeship in 'Bon Appétit', forse quello che dovremmo fare ora è chiederci come possiamo aiutare genitori e bambini in un modo che costa pochissimo al resto di noi". Educando prima i genitori ad educare i propri figli.

E se non date importanza a questo, allora probabilmente siete voi che dovrete mangiare a casa", dice a coloro che pensano che se qualcuno può permettersi di mangiare in una stella Michelin, può anche permettersi di pagare una babysitter. Perché forse possono farlo, ma quello che dobbiamo capire è che non sono obbligati a farlo, non tutti vogliono farlo, ma non si può imporre ai commensali senza figli una presenza turbolenta.

CUORE ITALIANO
CAFFETTERIA PIZZA & PASTA
Food & Drink
PRENOTAZIONI (+34) 661 107 803
Av. San Eugenio Dominguez Alfonso 201, Pueblo Canario, 38660 Costa Adeje

Av. Barranco las Torres,
38670 Adeje,
al lado del LIDL



+34 637051175

@motodoc39



MotoDoc #39

Motodoc39



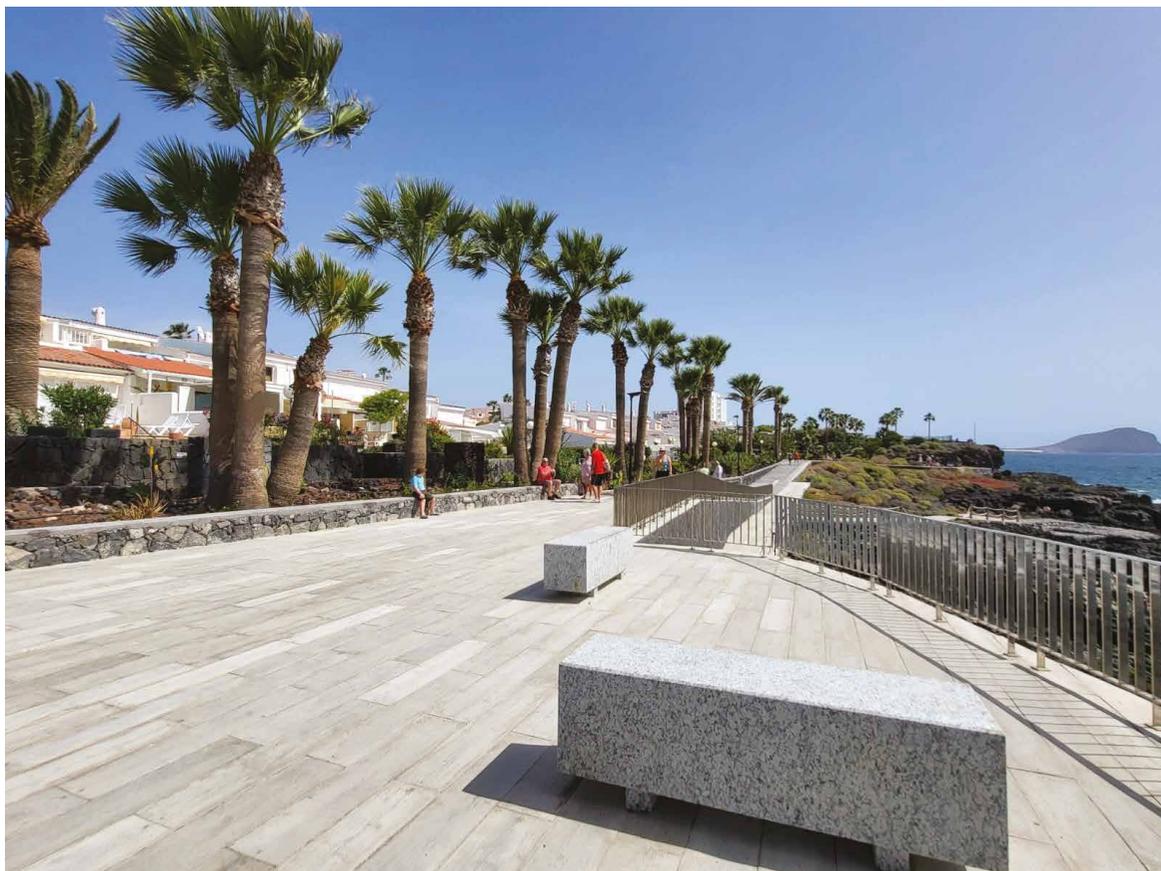
SERVICIOS

TALLER - ALQUILER - SHOP

Vehiculos nuevos y usados

**cascos, ropa, guantes,
etc.**

È il nuovo tratto del lungomare di San Miguel: "Un luogo incredibile e meraviglioso"



di Daniele Dal Maso

Foto da www.sanmigueldeabona.es

Il Comune sta investendo 800.000 euro nel tratto "Hoya El Gusanito", che si unisce ai precedenti tratti di La Marina e Amarilla Golf.

Il sindaco di San Miguel de Abona, Arturo González, e l'assessore al Turismo, Laura Paiz, hanno inaugurato un nuovo tratto del lungomare di San Miguel, noto come "Hoya El Gusanito", che si estende per una lunghezza di 300 metri e che ha comportato un investimento di 800.000 euro da parte delle casse comunali. Il nuovo tratto si aggiungerà a quelli già completati nelle precedenti edizioni dal Cabildo e dal Comune nella zona di La Marina ad Amarilla Golf, completando così praticamente la passeggiata costiera lungo tutto il litorale del Comune. Il sindaco ha sottolineato che quest'opera è "un luogo incredibile e meraviglioso per la passeggiata, per il divertimento di tutti i sanmigueleros e dei turisti, che sono sempre di più ogni giorno". Ha inoltre spiegato che i lavori per il tratto di Ensenada de la Rueda proseguiranno per conto del Cabildo de Tenerife.

Ha inoltre spiegato che presto sarà aperto un nuovo tratto fino al bar-

ranco di Archile, dove si intende proseguire con una passerella aerea per accedere all'area naturale di Montaña Amarilla.

"Fortunatamente, potremo contare su quasi quattro chilometri di costa dove il divertimento sarà incredibile. La costa di San Miguel ha molto da vedere e da mostrare", ha dichiarato. Da parte sua, l'Assessore al Turismo ha sottolineato che il Comune non solo vuole impegnarsi in modo importante per le infrastrutture e le opere, ma anche per la promozione interna del turismo, al di là del movimento nazionale e internazionale.

A tal fine, ha spiegato che l'intenzione è quella di lavorare fianco a fianco con il Cluster turistico "SAMIC", un'associazione di imprenditori del settore che nasce con l'idea di "creare un ascolto attivo con loro, che riteniamo siano gli artefici del turismo nel Comune". Paiz ha sottolineato che il Consiglio tiene conto del lavoro svolto dagli imprenditori del comune di San Miguel. Ha spiegato che l'obiettivo non è imporre loro un peso in termini di promozione turistica, ma stabilire un equilibrio di lavoro tra pubblico e privato.

"Vogliamo lavorare insieme, ascoltarci e prendere ogni tipo di iniziativa che abbia come unico obiettivo la promozione turistica di San Miguel", ha concluso. In questo quadro di collaborazione, il Comune di San Miguel de Abona intende concedere a SAMIC una sovvenzione di 25.000 euro per realizzare campagne e azioni volte a promuovere il turismo nel comune. Uno dei progetti che SAMIC ha in mente è quello di creare un marchio turistico, o di promuoverne uno già esistente, che comprenda il Comune e lo definisca come destinazione turistica esclusiva.

SAMIC vuole essere uno strumento al servizio dei suoi membri, dove condividere idee, azioni e tecnologie che promuovano la crescita economica della destinazione e portino a un turismo più innovativo, sostenibile e sano.



Le Isole Canarie preparano la loro prima legge per regolamentare le case vacanza

Le isole diventeranno la seconda comunità autonoma in Spagna a regolamentare il settore attraverso un regolamento con lo status di legge.



di Franco Leonardi

Il nuovo ministro del Turismo e dell'Occupazione delle Canarie, Jessica de León, si è insediata qualche mese fa e, quasi subito, ha annunciato che avrebbe portato avanti una "agenda riformista" che avrebbe rivisto e aggiornato le principali normative che regolano il settore turistico dell'arcipelago.

Il primo passo di questo progetto di riforma della normativa turistica sarà la stesura e l'approvazione della prima legge che regolerà l'uso turistico delle abitazioni nelle Isole Canarie e fornirà una base legale per gli affitti turistici.

Ciò è stato confermato martedì scorso nel Parlamento regionale dal Ministro regionale, il quale ha spiegato che questa iniziativa sarà articolata tra diversi dipartimenti dell'Esecutivo autonomo, in quanto si occupa non solo di com-

petenze turistiche, ma anche di alloggi, pianificazione territoriale, ambiente e protezione dei consumatori.

Il nuovo Ministro del Turismo delle Canarie vuole riformare le tre principali normative che regolano il settore.

De León si è presentata davanti alla sessione plenaria del Parlamento per illustrare la situazione attuale delle norme che regolano gli affitti turistici nelle Isole, un fenomeno che, ha sottolineato, ha conosciuto "un notevole decollo della sua offerta" e rappresenta già il 33% dell'offerta ricettiva dell'arcipelago, con oltre 42.000 proprietà e 179.000 posti letto, secondo i dati dell'Istituto nazionale di statistica (INE) per il 2023.

"Queste cifre collocano le Isole Canarie come la seconda comunità autonoma con la più alta percentuale di alloggi turistici in Spagna,

dietro solo alle Isole Baleari", ha dichiarato De León, che ha espresso preoccupazione per la crescita che si è verificata in comuni come La Oliva (Fuerteventura) e Yaiza (Lanzarote), dove rispettivamente il 30,8% e il 17,7% delle abitazioni sono destinate a uso turistico.

Secondo la Ministra, questo aumento ha messo a dura prova il mercato residenziale e, ciononostante, gli affitti turistici sono ancora regolati nelle Isole Canarie da una normativa che ha più di otto anni (Decreto 113/2015) e ha un contenuto "molto limitato", che è stato ridotto da diverse sentenze, come quella emessa nel 2018 dalla Corte Suprema, che ha imposto l'eliminazione di parte del testo.

Inoltre, ha sostenuto De León, il decreto non contemplava alcuna pianificazione (né turistica, né urbana, né territoriale) e le condizioni che imponeva erano "minime", senza distinzione di categorie, modalità o qualsiasi altro standard qualitativo.

Questa carenza normativa, ha spiegato, non è esclusiva degli affitti turistici, ma riguarda la legislazione turistica nel suo complesso, dato che i decreti e le leggi che regolano questa attività nelle Isole Canarie hanno tra gli otto e i 27 anni. "All'epoca erano utili, ma nel 2023 sono diventate obsolete e non rispondono alle esigenze di una società che chiede cambiamenti e difende un modello di turismo che si muove sempre più verso la sostenibilità", ha sottolineato.

A suo avviso, questo panorama giustifica la promozione di una nuova normativa che non si limiti ad aggiornare il decreto sugli affitti

La Isla del Gusto

• COMIDA PARA LLEVAR •

4 Novembre terzo anniversario

Calle Belgica, 15 Las Galletas, 38631 Arona

TEL. (+34) 613 865 568

HOME MADE PIZZA, PASTA & TAPAS

Bistró 22

LOS GIGANTES
Av. Jose González Forte N°8

take away
📞 (+34) 613 02 79 94

turistici, ma sia "più ambiziosa" e regoli, con lo status di legge, l'uso turistico delle abitazioni nel suo complesso.

Questa iniziativa farà delle Isole Canarie la seconda comunità autonoma in Spagna a regolamentare per legge questo tipo di alloggio, dopo le Isole Baleari, dato che nel resto del Paese è regolato da norme. "Esiste una realtà che dobbiamo affrontare di petto, con una regolamentazione, senza demonizzare nessuno.

Agendo con il bisturi, con grande attenzione per non lasciare fuori nessuno", ha spiegato De León.

Il Ministero regionale del Turismo e dell'Occupazione lavorerà su

questa legge, che avrà "una marcata natura trasversale".

De León ha approfittato dell'apparizione nel parlamento regionale per chiarire che il regolamento proteggerà i piccoli proprietari che utilizzano questo tipo di alloggio per integrare il proprio reddito.

Ha inoltre sottolineato che uno degli obiettivi della nuova legge è quello di "porre fine all'offerta irregolare".

"Sono in gioco la nostra sostenibilità, la tutela dell'ambiente urbano, il diritto a un alloggio dignitoso, la qualità della vita dei cittadini e l'occupazione nel settore turistico, e non possiamo più voltarci dall'altra parte", ha concluso il consigliere.

PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS 📞 TEL. 672 29 80 07

“Risi coi rovinassi” (Ricetta regionale veneta di Bina Binella)



RICETTA

Foto da www.padovaoggi.it

Del risotto non mi stancherò davvero mai di parlare. In Veneto siamo in un territorio in cui fa parte integrante della nostra cucina. Questo fin dal tempo della Serenissima, quando, proprio grazie alle attività commerciali con l'Oriente, arrivò al mercato anche questo cereale. Subito entrò nelle grazie dei Dogi, che lo consideravano una prelibatezza riservata alla nobiltà. Il nostro amato Polesine era pieno di acquitrini e zone immerse d'acqua in quel periodo, perciò era chiaramente perfetto per coltivare il riso. I sapori con cui riusciamo

a preparare risotti con estrema maestria, cambiano a seconda della stagione e quindi seguono le materie prime locali disponibili. Pensate che quando fu introdotto, il riso era considerato una sorta di medicinale. Infatti era usato per addensare le minestre, in virtù dell'amido che contiene. La ricetta di cui voglio parlarvi oggi è il risotto di fegatini noto a molti come riso coi rovinassi. Procurati fegatini, cuori e durrelli (detti anche ventrigli dello stomaco, prima di cucinarli bisogna asportarne accuratamente il contenuto) di pollo, ancora meglio d'anatra (per un risotto da quattro porzioni ce

ne vorranno circa due etti). Dopo aver pulito, scartando le parti gialle dei duri e la parte grasse del cuore, taglia tutto a pezzettini piccoli. Quindi fai rosolare in un battuto sottile di carota, sedano e cipolla. Sfuma con vino rosso, aggiungi le spezie e i profumi: due chiodi di garofano, una foglia di alloro, poca polvere di noce moscata e cannella, anche qualche foglia di salvia. Ricopri questo ragù grossolano con brodo di carne, aggiusta di sale, fai cuocere col coperchio a fuoco basso per un'ora almeno. Lascialo cucinare finché lentamente si è asciugato il brodo e resta solo il ragù bianco di “rovinassi” (rovinacci/scarti). Ora aggiungi il riso Vialone Nano, fallo velocemente tostare e quindi continua la cottura “a risotto” aggiungendo ad assorbimento il brodo di carne caldo. Alla fine manteca fuori fiamma con una noce di burro e un paio di cucchiaini di grana padano grattugiato. Buonissimo e saporitissimo.

Torta all'arancia e mandorle

La ricetta per una torta con ingredienti tipicamente autunnali che ci mostra la grande dolcezza che possiamo trarre anche dall'autunno. Per 8 porzioni, preriscaldare il forno a 175 °C, imburrare e infarinare una tortiera tonda da 22x4 cm, fondere 115 g di burro e metterlo da parte. Incorporare gradualmente 2/3 di tazza di zucchero a 3 tuorli, continuando a sbattere finché il composto non risulti denso e giallo chiaro, aggiungere la scorza grattugiata di 1 arancia,

1/3 di tazza di succo d'arancia filtrato e 1/4 di cucchiaino di estratto di mandorle. Sbattere 2 minuti, aggiungere 3/4 di tazza (115 g) di mandorle tritate e 1/2 tazza di farina setacciata. In una scodella separata, montare 3 albumi e una presa di sale, incorporando intanto 1 cucchiaino di zucchero. Incorporare all'impasto della torta il burro fuso ormai freddo (lasciando nel pentolino il residuo latte sul fondo) e gli albumi, prima 1/4 e poi il resto. Versare nella tortiera,

informare a mezza altezza e cuocere 30-35 minuti. Una volta che la superficie della torta è dorata (infilando uno stecchino deve uscire asciutto), estraete la torta dal forno e fatela riposare 10 minuti, poi fate scorrere un coltello lungo i bordi dello stampo e rovesciatela sulla griglia, dando un colpo secco verso il basso per farla uscire. Se non la dovete glassare, giratela immediatamente, per farla raffreddare col lato più gonfio rivolto verso l'alto, fate raffreddare per un'ora e poi spolverizzatela con zucchero a velo.

Trovata sul web



LE RICETTE REGIONALI ITALIANE

INVIACI LA TUA RICETTA PREFERITA

LE MIGLIORI SARANNO SELEZIONATE E PUBBLICATE

CANTUCCI SALATI (ricetta Toscana di Gabriella Calisa)

Siete pronti per cucinare un finger food davvero delizioso in una manciata di minuti? Oggi prepariamo questi fantastici cantucci salati con olive e pomodori secchi, versione salata dei buonissimi dolcetti toscani, ideale per accompagnare aperitivi o merende golose. (Foto da www.ilgranaidigabriello.it)



Ingredienti:

- 200 g farina 00
- 50 g farina di mandorle
- 2 uova
- 2 cucchiaini Grana Padano
- 50 g olive nere snocciolate
- 50 g pomodori secchi sott'olio
- 1 cucchiaino erbe aromatiche
- 1 cucchiaino lievito istantaneo per preparazioni salate
- sale e pepe

Preparazione:

Nella ciotola metti le farine setacciate con il lievito, unisci il Grana Padano, le uova sbattute a parte e un pizzico di sale e pepe. Impasta velocemente fino ad ottenere un composto omogeneo, aggiungi poca acqua se fosse necessario.

Aggiungi le olive e i pomodori secchi tritati entrambe grossolanamente e le erbe aromatiche sminuzzate. Lavora l'impasto in modo da distribuirle uniformemente. Dividi l'impasto in due parti uguali e forma due filoncini del diametro di 5 cm. Disponi sul piatto forno o teglia rivestita con carta forno e cuoci in forno preriscaldato a 180° per 30 minuti. Sforna e taglia a fettine diagonali così da ottenere la tipica forma dei cantucci. Disponili sulla teglia rivestita con carta forno con la parte tagliata rivolta verso l'alto e cuoci a 150° per 10 minuti. Sforna e lascia raffreddare completamente prima di servire in tavola! Buon appetito!

PIZZA
Festa

Pizza al taglio e Cornetteria

PIZZA
Festa

[pizzafestatenerife](https://www.instagram.com/pizzafestatenerife)

Paseo Roma n°5 - Los Cristianos

(+34) 617 735 994

SERVIZIO Glovo!

ORARI:
TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 01.00
DOMENICA DALLE 18.00 ALLE 01.00

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)

Come preparare il Phad Thai: una ricetta saporita, sana e semplice



di Tuk D'Alessandro
Foto Tuk D'Alessandro

Il Pad Thai è il piatto nazionale della Thailandia, così gustoso e "internazionale" che ormai lo si trova nei ristoranti asiatici di tutto il mondo. La sua caratteristica particolare è che vi si devono gustare contemporaneamente i 3 sapori agro, dolce e salato. Ecco le istruzioni per prepararlo a casa... e sarà bello anche da vedere!

INGREDIENTI per 4 porzioni

- 180 gr. di spaghetti di riso, se sono troppo lunghi tagliarli a metà.
- 450 gr. di gamberetti sgusciati e puliti
- 120 gr. di tofu tagliati a cubetti
- 6 cucchiaini di olio vegetale
- 3 uova grandi
- 2 cucchiaini e mezzo di zucchero di palma

- 3 cucchiaini di salsa di pesce
- 2 cucchiaini di purea di tamarindo
- 1 cucchiaino di ketchup
- 60 ml di acqua
- 4 fettine di lime per guarnire, da spremere a volontà sugli spaghetti prima di mangiarli
- 2 scalogni medi tritati finemente
- 1 spicchio d'aglio tritato
- 6 rametti di erba cipollina tritati
- 2 manciate di germogli di soia (se non si trovano sostituirli con carote grattugiate)
- 1/4 di tazza di arachidi sminuzzate
- 1 cucchiaino di peperoncini macinati

PREPARAZIONE

1 - Versare 60 ml di acqua assieme a 2 cucchiaini e mezzo di zucchero di palma, 3 cucchiaini di salsa di pesce, 2 cucchiaini di purea di tamarindo, 1 cucchiaino di ketchup, girare con un cucchiaino e amalgamare il

tutto.

2 - Se si usano gli spaghetti di riso secchi: immergerli da 20 a 30 minuti in acqua molto calda in una pentola grande o in un altro recipiente resistente al calore finché diventano morbidi.

3 - Contemporaneamente scaldare a fuoco alto 2 cucchiaini di olio in un wok grande. Friggere il tofu fin a quando diventa indorato, toglierlo dal wok e lasciar riposare in una ciotola.

4 - Scaldare 1 cucchiaino di olio nello stesso wok. Aggiungere i gamberi e cuocere da 2 a 3 minuti, girando a metà cottura, fino a quando saranno cotti e rosati, poi trasferirli in una ciotola media.

5 - Scaldare 3 cucchiaini di olio nello stesso wok. Cuocervi i 2 scalogni e l'aglio per circa 1 minuto, mescolando spes-

so fino a leggera doratura e aggiungere il tofu. Sbattere le uova in una ciotola piccola fino ad amalgamarle e cuocerle da 1 a 2 minuti, mescolando di tanto in tanto fino a quando si saranno rapprese.

6 - Aggiungere gli spaghetti di riso e un po' d'acqua e far cuocere mescolando continuamente per altri 2 minuti circa. Aggiungere la salsa già preparata, mescolando spesso fino a quando gli spaghetti di riso saranno ben ammorbiditi (se gli spaghetti fossero ancora duri aggiungere gradualmente dell'acqua). Aggiungere l'erba cipollina tritata e i germogli di soia (oppure le carote grattugiate) e far cuocere ancora 2-3 minuti. Aggiungere i gamberi e mescolare ancora per amalgamare il tutto.

Servire gli spaghetti e guarnirli a volontà con le arachidi, il peperoncino e le fettine di lime.

QUALCHE PRECISAZIONE

Wok è una parola in traducibile, che indica un particolare tipo di padella originaria dell'oriente ma ormai reperibile ovunque. Se non l'avete presente, per vederla basterà cercarne l'immagine in internet. Esistono vari tipi di spaghetti di riso, l'ingrediente principale del Phat Thai: i più adatti sono quelli non rotondi ma piatti e sottili, preferibilmente originali thailandesi; quelli secchi sono più facilmente reperibili, ma vanno bene anche quelli freschi. Nessuno dei due tipi deve essere bollito: quelli freschi si possono usare direttamente nella ricetta, mentre quelli secchi si devono lasciare a mollo da 20 a 30 minuti in acqua ben calda previamente riscaldata, fino a quando si potranno piegare senza spezzarsi; raggiungeranno la consistenza perfetta durante la cottura nel wok assieme alla salsa.

La salsa è un ingrediente essenziale del Phad Thai.

Questi sono gli ingredienti:

- Tamarindo: questo frutto acidulo, contemporaneamente dolce e piccante, è l'ingrediente principale per conferire al Phad Thai il suo autentico sapore.

- Zucchero di palma: è uno zucchero non raffinato dal tipico gusto floreale. I dadi o i dischi duri in cui è solitamente reperibile possono essere ridotti facilmente allo stato granuloso con una grattugia o frantumandoli in un mortaio. Se non riuscite a trovarlo può andare bene anche lo zucchero di canna chiaro.

- Salsa di pesce: conferisce al Phat Thai il suo tipico e gustoso sapore un po' salato. La si trova facilmente nei supermercati, preferibilmente quella originale "Made in Thailand".

Variazioni del Phad Thai:

uno dei pregi maggiori di questo piatto è la sua versatilità: se i gamberetti non vi piacciono si possono sostituire a piacere con pollo o verdure saltate, o se non vi piacciono le uova si possono semplicemente eliminare, o se qualche verdura vi piace particolarmente potete aggiungerla direttamente prima di consumarlo.

Conservazione: il Phad Thai si può conservare per due giorni in frigo in un recipiente ermetico. Gli spaghetti di riso raffreddandosi assorbiranno la salsa, quindi prima di consumare il Phat Thai converrà riscaldarlo molto lentamente in una padella antiaderente o nel microonde, rinfrescandolo con uno spruzzo di succo di lime e un po' di arachidi prima di servirlo. E se proprio volete un'immersione totale nell'atmosfera thailandese... mangiatelo con le bacchette! Buon appetito!

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. +34 90866492)



EL MUNDO DEL USADO

SERVIZIO RAPIDO ED ECONOMICO PER IL RITIRO DEI TUOI MOBILI

QUI DIAMO "NUOVA VITA" AI TUOI OGGETTI

ORARI:
9 - 14
17 - 19

COME FUNZIONA

Puoi vendere di tutto presso il nostro negozio esponendo in forma gratuita.

Puoi comprare scegliendo tra centinaia di articoli selezionati

Mobili, vestiti, giochi, libri, elettrodomestici etc etc

822 696147 634 313238

Calle Antonio Machado n.1 - 38678 Armeñime (Adeje) - Email: nereoantoniogasparsi@gmail.com



ANDREA LOLLO
N.I.E. Y3905386-T
+34 664 013 479
andreasarpintero@gmail.com
www.andreasolucion.es

•Carpintería de madera
•Muebles de cocina, armarios y muebles de salón todos a medida
•Parquet y puertas de interior
•Ventanas y puertas en aluminio

Oli da cucina diversi dall'olio di oliva e di girasole

Per il loro prezzo, le loro proprietà nutrizionali o semplicemente per il loro sapore, anche questi oli meritano un posto nella vostra dispensa

di Bina Bianchini

Non tutto ciò che si usa in cucina deve essere olio extravergine di oliva: ci sono molte altre opzioni che si possono sfruttare al meglio.

Olio d'oliva: le sue varietà e i piatti con cui abbinarlo

L'olio d'oliva galiziano e perché sarà una tendenza gastronomica

L'anno scorso è stato l'olio di girasole che, a causa della guerra in Ucraina, ha visto il suo prezzo salire alle stelle; quest'anno è la volta dell'olio d'oliva.

La mancanza di precipitazioni e la scarsa resa dei raccolti hanno portato a un aumento esponenziale del prezzo dell'olio d'oliva.

Secondo i dati dell'INE, il prezzo dell'olio d'oliva è aumentato del 38,8% nell'ultimo anno, anche se nel caso dell'olio extravergine di oliva l'aumento è superiore al 227%.

Questo significa che sugli scaffali dei supermercati possiamo trovare marche il cui prezzo al litro si aggira ormai intorno ai 10-12 euro non di più.

Dato questo panorama, non sorprende che molti abbiano pensato di cercare alternative più economiche all'olio d'oliva. Ora che il prezzo non è più (purtroppo per le nostre tasche) un fattore differenziale, perché non provare altri oli meno conosciuti da noi, ma molto diffusi in altri Paesi e che possono essere molto interessanti, sia perché ci permettono di risparmiare, sia perché sono un alleato per la nostra salute o danno un tocco originale e diverso ai nostri piatti.

L'importante, indipendentemente dalla varietà di olio che scegliamo, è che lo usiamo correttamente.

Non tutti gli oli tollerano bene il calore e questo si nota non solo a livello organolettico, ma una volta superata una certa temperatura (nota come punto di fumo e che varia a seconda del tipo di olio), iniziano a emettere sostanze tossiche per la salute.

Ecco alcuni suggerimenti nel caso in cui vogliate provare al-

tre opzioni oltre ai classici oli di oliva o di girasole.

Olio di mandorle

Ricco di antiossidanti, forse lo conoscete meglio come ingrediente cosmetico (fa miracoli per i capelli e la pelle), ma può essere usato anche in cucina.

Tuttavia, non è economico.

Ha un sapore delicato, con un sottile aroma di mandorla tostata che si avverte soprattutto quando viene spremuto a freddo. Quando viene riscaldato perde parte del suo aroma, quindi è meglio utilizzarlo freddo, ad esempio aggiunto alle insalate. È molto utilizzato anche in pasticceria, poiché ha un sapore molto neutro.

Olio di semi di zucca

Ha un colore verde intenso, una consistenza piuttosto densa e un sapore semi-dolce e tostato, con note di noci e semi di zucca.

Fornisce elevate quantità di acidi grassi monoinsaturi e polinsaturi, nonché di vitamina E. È preferibile utilizzarlo a crudo (per preparare condimenti o salse o come tocco finale in creme o verdure, ad esempio) o, al massimo, in rapidi soffritti o a basse temperature, poiché il calore ne riduce il valore nutrizionale e le proprietà organolettiche.

L'ideale sarebbe non superare i 120°.

Olio di noci

Ricco di acidi grassi polinsaturi (soprattutto omega 3), ha un sapore dolce e intenso, perfetto per dare un tocco di nocciola a tutti i tipi di piatti, sia dolci che salati. È piuttosto costoso, quindi non va usato in grandi quantità o frequentemente.

Se riscaldato perde le sue proprietà e diventa presto rancido e amaro, quindi è meglio usarlo a freddo: in condimenti per insalate, vinaigrette, marinate, piatti di carne fredda?

Il sapore può essere molto intenso, soprattutto se si tratta di un olio di noci tostate, e può mascherare il sapore del resto degli alimenti nel piatto, quindi è meglio usarlo con cautela e in

piccole quantità.

Olio di Soia

Anche se non è molto diffuso nel nostro Paese, è l'olio più prodotto al mondo e molto tipico della cucina orientale.

Si caratterizza per il colore giallo pallido, il sapore neutro e il costo contenuto.

Sebbene sia ricco di grassi polinsaturi (soprattutto acido linolenico) e di vitamina E, non bisogna abusarne perché apporta più acidi grassi omega-6 (di cui una quantità eccessiva può essere dannosa) che omega-3 e alcuni studi lo hanno collegato a problemi metabolici. Evitare di acquistarlo raffinato. È preferibile utilizzarlo a crudo, per preparare salse fredde e condimenti per insalate, in quanto le sue proprietà vengono facilmente compromesse dalle alte temperature; infatti, il suo punto di fumo è di soli 160°.

Olio di sesamo

È molto tipico della cucina asiatica, soprattutto cinese e coreana. Può essere ottenuto da semi di sesamo tostati o crudi, il che lo rende di colore più o meno scuro e di sapore più marcato o più delicato.

Va conservato in un luogo fresco, buio e asciutto per evitare che irrancidisca. Non è consigliabile usarlo per friggere o cucinare perché si ossida facilmente. È meglio utilizzarlo crudo per ottenere il massimo del suo sapore e del suo aroma. È perfetto per la preparazione di vinaigrette o per essere aggiunto ai piatti (riso, soffritti...) appena prima di servirli. Il suo sapore è intenso, quindi ne bastano poche gocce.

Olio di Flax (olio di lino)

Molto ricco di acidi grassi polinsaturi (soprattutto omega 3), è un olio dal sapore delicato e dal prezzo elevato.

Può irrancidire rapidamente, quindi va conservato in un luogo fresco e asciutto, al riparo dalla luce e dall'aria.

Una volta aperto, l'ideale sarebbe conservarlo in frigorifero. Poiché si deteriora rapidamen-



te se esposto al calore, non deve essere utilizzato per cucinare, ma sempre a crudo.

È ideale per condimenti, salse, vinaigrette e anche per essere aggiunto ai frullati.

Olio di cocco

Ampiamente utilizzato nella cucina asiatica e caraibica, si differenzia dagli altri oli per la sua consistenza burrosa, essendo solido a temperatura ambiente. È consigliabile sceglierne uno extravergine e, una volta aperto, conservarlo in frigorifero, ben chiuso.

Ha un alto contenuto di grassi saturi, quindi secondo la Fondazione Spagnola per la Nutrizione il suo consumo dovrebbe essere moderato o occasionale. Il sapore e l'aroma fruttato e dolce lo rendono un olio perfetto per la preparazione di dolci e dessert, granole fatte in casa o anche per aggiungerlo al tè o al caffè.

Va tenuto presente che, sebbene l'olio di cocco vergine sia più salutare, se si intende utilizzarlo per la pasticceria si dovrebbe optare per l'olio di cocco raffinato, poiché il suo punto di fumo è più alto (230° rispetto ai 170° dell'olio di cocco vergine).

Olio di arachidi

È ampiamente utilizzato nei Paesi del Sud-Est asiatico e in alcuni Paesi africani.

Possiamo trovarlo con diversi livelli di raffinazione, che ne determinano sia il colore che il sapore finale, più neutro o più marcatamente di arachidi.

Resiste molto bene alle alte temperature (ha infatti una resistenza al calore simile a quella dell'olio d'oliva), quindi può essere utilizzato senza problemi per friggere o saltare.

Si sposa molto bene anche con insalate, vinaigrette e maionese.

Olio di colza

A partire dalla crisi sanitaria del 1981, ha goduto di una pessima reputazione nel nostro paese, ma la verità è che si tratta di

un olio salutare con un profilo nutrizionale interessante, in quanto ricco di omega 3.

Ricordiamo che l'olio di colza che ha causato tante morti era in realtà un olio adulterato, non adatto al consumo umano.

E sebbene non sia commercializzato come tale in Spagna, è comune nei paesi del Nord Europa; in Germania è addirittura il più utilizzato negli alimenti.

Si può utilizzare sia a crudo che in cottura, purché non venga sottoposto a temperature molto alte o molto prolungate.

Il suo sapore è neutro, quindi è perfetto se si vuole preservare il sapore o l'aroma degli altri ingredienti della ricetta.

Olio di Mais

Ricco di grassi insaturi, soprattutto omega 6, e di fitosteroli, si distingue per il suo prezzo accessibile.

Viene utilizzato molto spesso per friggere, anche se il suo sapore delicato lo rende ideale per insalate, salse o maionese. Inoltre, il suo punto di fumo non è troppo alto (180°-200°), quindi è meglio riservarlo a cotture brevi o all'uso a crudo.

Olio di Avocado

Ha un aspetto verdastro, una consistenza densa e un odore marcato. Abbastanza costoso.

A livello nutrizionale, è molto simile all'olio d'oliva, addirittura lo supera in alcuni punti; è molto ricco di acido oleico e ha una bassa percentuale di grassi saturi. Fino ad oggi, ciò che lo ha tenuto in grande svantaggio rispetto all'olio d'oliva è stato il suo prezzo elevato, ma date le circostanze attuali questo non è più un problema così grande. Può essere utilizzato senza problemi per friggere o cucinare, poiché ha un elevato punto di fumo (270°).

Avendo un sapore delicato, è adatto quando si vuole combinare con altri ingredienti di cui si vuole mantenere o esaltare il sapore.

Contenitori marroni per i rifiuti organici a El Medano e Los Abrigos

Il Comune, attraverso Sermugran, installerà 450 contenitori nelle strade del comune di Granadilla e realizzerà campagne di informazione per educare e sensibilizzare la popolazione



di Bina Bianchini
Foto www.granadilladeabona.org

Con l'obiettivo di incoraggiare la raccolta differenziata e semplificare la separazione dei rifiuti organici alla fonte, il Comune di Granadilla de Abona, attraverso l'ente pubblico Sermugran, sta estendendo l'implementazione dei bidoni marroni in tutti i settori del comune.

La sindaca, Jennifer Miranda, insieme al presidente di Sermugran, Marcos Rodríguez, ha supervisionato le nuove attrezzature che inizieranno ad essere distribuite nella zona costiera, per poi essere gradualmente estese al resto del Comune, accompagnate da campagne di informazione rivolte agli abitanti.

L'iniziativa rientra nella strategia di miglioramento degli indicatori

di raccolta differenziata previsti dalla Legge 7/2022 sui rifiuti e i terreni contaminati, a favore di un'economia circolare.

Nei prossimi mesi, nelle strade di Los Abrigos e El Médano saranno installati 450 cassonetti marroni, pensati sia per uso domestico che commerciale.

In questo modo, sia i privati che le aziende che producono rifiuti organici avranno l'opportunità di avviare il processo di riciclaggio in questi cassonetti marroni.

Jennifer Miranda sottolinea che questa misura contribuisce a ridurre fino al 40% la quantità di rifiuti che finiscono in discarica. Inoltre, chiude il ciclo dei materiali organici, producendo un compost di alta qualità per il terreno, e rispetta le normative europee che stabiliscono il riciclo del 55% dei rifiuti urbani entro il

2025. Sottolinea che l'obiettivo è promuovere una gestione dei rifiuti più rispettosa dell'ambiente e favorire un ambiente sostenibile.

Da parte sua, Marcos Antonio Rodríguez spiega che saranno realizzate diverse campagne di informazione rivolte alla popolazione. Queste campagne mirano a educare e sensibilizzare la popolazione attraverso colloqui in punti specifici del comune, visite a case e aziende e laboratori didattici nelle scuole.

"L'obiettivo è quello di ridurre la quantità di rifiuti organici destinati alla discarica, recuperando questa frazione e utilizzandola per produrre compost.

È importante sottolineare che la separazione dei rifiuti per un ulteriore trattamento porta a risparmi per l'amministrazione", sottolinea.

Questi bidoni marroni saranno utilizzati per lo smaltimento di materiali compostabili, come scarti di frutta e verdura, carne e pesce, gusci di frutti di mare, uova

e noci, avanzi di pasti cucinati, carta e tovaglioli da cucina, fondi di caffè, foglie di tè, tappi di sughero, fiammiferi, nonché scarti vegetali di piante e fiori secchi.

Lo scopo principale del bidone marrone è quello di raccogliere il materiale organico generato nelle nostre case.

È importante notare che i materiali organici rappresentano circa il 40% del totale dei rifiuti prodotti nei nostri sacchetti quotidiani.

La corretta separazione dei rifiuti alla fonte consente il recupero di materie prime e ottimizza il costo della gestione ambientale dei rifiuti, permettendo alle autorità di riassegnare le risorse di bilancio ad altre iniziative volte al benessere della comunità.

Nell'ambito di queste azioni, verranno fornite le attrezzature necessarie per avviare la raccolta differenziata a livello domestico. Si tratta di un bidone marrone da 10 litri, una confezione di sacchetti compostabili e un magnete informativo.

Inoltre, verrà distribuito un manuale di riferimento sulla gestione dei rifiuti, che ricorda i servizi disponibili per la raccolta di diverse frazioni, come imballaggi leggeri, carta e cartone, vetro, articoli per la casa, vestiti e scarpe usati, olio da cucina e il punto pulito.

Il processo di compostaggio non solo contribuisce alla riduzione dei rifiuti che potrebbero finire in discarica, ma porta anche alla produzione di compost, un prezioso fertilizzante naturale di alta qualità.

Questo compost diventa una preziosa fonte di materia organica che arricchisce i terreni del nostro comune, migliorandone notevolmente la fertilità.

Il compost è, in sostanza, un fertilizzante organico con un'ampia gamma di benefici per la salute del suolo: rafforza la struttura del suolo, riduce la necessità di irrigazione, fornisce nutrienti essenziali per la crescita delle piante e riduce la dipendenza dai fertilizzanti chimici.

Un errore del governo moltiplica il numero di beneficiari del Reddito minimo perseguitati da Hacienda

di Marco Bortolan

Nel frattempo la Previdenza Sociale annuncerà l'estensione della copertura del reddito minimo.

Sono disoccupati, genitori con figli, disabili e malati, ma anche anziani.

Sono anche divorziati, vedovi, persone che vivono da sole e che hanno tutti un comune denominatore: sono o sono stati percettori del Reddito Minimo Vitale.

Tuttavia, oggi sono ancora in debito con l'erario per aver ricevuto questo beneficio e a causa del ritardo nella gestione del Ministero dell'Inclusione e della Sicurezza Sociale.

Attualmente, secondo il dipartimento guidato dal ministro José Luis Escrivá, sono state approvate 690.214 pratiche, con più di due milioni di beneficiari. Naturalmente, circa il 60% delle richieste è stato negato.

La riscossione del reddito minimo vitale può trasformarsi in una tortura.

Questo è il parere delle oltre 40.000 persone interessate che hanno visto come il

governo abbia preteso che venisse loro addebitato ingiustamente questo sussidio perché hanno versato più contributi quando hanno trovato un lavoro dopo aver ricevuto l'IMV, e nonostante il beneficiario abbia notificato questa situazione all'Ufficio di previdenza sociale nei tempi e nelle forme dovute, quest'ultimo non è stato in grado di rispondere in modo tempestivo. Alla fine, l'assistenza si è trasformata in un incubo senza fine.

Le risposte arrivano in ritardo, un anno dopo, con un tempo appena sufficiente per formulare le accuse.

Nel frattempo, il Tesoro vi registra, può ritirare l'IMV e, inoltre, pretendere che il beneficiario paghi interessi fino al 25% del debito totale. E questo, su economie che non superano il salario minimo e non hanno capacità di risparmio.

All'altro capo del filo c'è un telefono che risponde "raramente", raccontano gli interessati. E quando lo fanno, sono robot che non chiariscono i dubbi.

Insomma, un silenzio amministrativo che distrugge le tasche delle persone

vulnerabili, vittime della mancanza di sinergia tra le amministrazioni responsabili come, in questo caso, la Previdenza Sociale e l'Agenzia delle Entrate.

Secondo l'AIREF, se l'obiettivo di questa politica è prevenire il rischio di povertà, sarebbe necessario definire e rendere noto a quale soglia è stato fissato il termine povertà (attualmente, la soglia di povertà in Spagna è di 737 euro al mese -895 euro nei Paesi Baschi-, mentre la soglia di povertà estrema è di 492 euro -597 nei Paesi Baschi-).

L'importo del LMI per una persona sola è di 462 euro e il salario minimo è di 1.080 euro lordi al mese).

L'AIREF critica anche il fatto che, in generale, le informazioni disponibili per valutare la spesa delle diverse politiche pubbliche sono "scarse e di scarsa qualità" e si tende a ridurre la portata delle valutazioni.

Solo il 20,8% di coloro che vivono al di sotto della soglia di povertà riceve il reddito minimo vitale.



Tenerife e Gran Canaria aprono ospedali polifunzionali per curare i pazienti con malattie infettive

I nuovi edifici, situati a Tenerife e Gran Canaria, sono dotati di letti di isolamento respiratorio e rafforzano la capacità assistenziale del sistema sanitario pubblico, visto l'aumento delle patologie infettive respiratorie



di Bina Bianchini

Il Ministero Regionale della Salute del Governo delle Isole Canarie ha inaugurato gli ospedali polifunzionali annessi all'Ospedale Universitario Nuestra Señora de Candelaria di Tenerife e all'Ospedale Juan Carlos I di Gran Canaria.

Questi centri sono stati progettati per assistere pazienti con patologie infettive epidemiche o stagionali che richiedono il ricovero in isolamento respiratorio. Inoltre, saranno in grado di ricoverare anche pazienti con patologie croniche come l'insuffi-

cienza cardiaca, tra le altre. L'obiettivo principale del Servizio sanitario delle Canarie è che questi posti letto rafforzino l'assistenza ospedaliera e contribuiscano alla ripresa della normale attività sanitaria dopo gli effetti della pandemia sul sistema sanitario pubblico delle Canarie.

Da lunedì 23 ottobre è in funzione il piano terra del nuovo edificio polifunzionale del complesso ospedaliero universitario Nuestra Señora de Candelaria, adiacente all'edificio di Traumatologia, che ha richiesto un investimento di 12.760.000 euro.

Questa nuova struttura ospita

il Day Hospital Polifunzionale, che è stato spostato dall'edificio di Traumatologia, consentendo di ampliare la sua capacità da 17 a 24 posti di cura e di fornire un'assistenza di qualità superiore sia ai pazienti che agli operatori sanitari.

Inoltre, in quest'area sono stati aperti nuovi ambulatori per servizi quali Medicina Interna, Neurologia, Pneumologia, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare e Riproduzione Umana. L'occupazione graduale dei piani di degenza è prevista a partire dal 6 novembre.

Il nuovo edificio si estende su

4.800 metri quadrati distribuiti su quattro piani: un piano terra, che ospita il day hospital, le aree di consultazione e di appuntamento; il primo piano, che ospita le stanze da 101 a 118, e il primo piano, che va da 201 a 209, oltre a un semi-interrato.

Il nuovo edificio dispone di un totale di 76 posti letto, oltre a 12 posti letto di day hospital.

In questa nuova sede lavoreranno circa cento operatori sanitari, tra cui personale trasferito da altre aree del complesso ospedaliero e nuove assunzioni.

Inoltre, l'edificio dispone di un'area di isolamento specifica, progettata per affrontare qualsiasi tipo di malattia contagiosa, come il virus di Marburg (La malattia da virus di Marburg (MVD) è una malattia emorragica grave e altamente fatale, causata dal Marburg virus, appartenente al genere Marburgvirus della famiglia dei Filoviridae, la stessa famiglia di quello che causa la malattia da virus Ebola), o la tubercolosi.

È stato effettuato un esercizio di simulazione che ha confermato che le strutture operano in condizioni ottimali per accogliere i casi sospetti.

L'edificio comprende aree di consultazione e ricovero, oltre a zone progettate per l'isolamento in caso di necessità.

Apertura di un nuovo edificio a Gran Canaria

Il nuovo edificio annesso all'Ospedale Juan Carlos I è entrato in funzione, con l'apertura graduale di 55 dei 95 posti letto disponibili.

La maggior parte di questi letti sono doppi, anche se sono stati resi disponibili anche alcuni letti singoli per situazioni particolari che richiedono l'isolamento. La costruzione di questa infrastruttura ha comportato un investimento di 14.500.000 euro.

Questo centro è destinato alla cura dei pazienti di Gran Canaria che presentano patologie in-

fettive epidemiche e che devono essere ricoverati in condizioni di isolamento respiratorio.

Inoltre, saranno ricoverati pazienti con patologie croniche come l'insufficienza cardiaca e l'insufficienza renale cronica, tra le altre.

Saranno assistiti anche i pazienti neurologici e quelli in fase di riabilitazione dopo fratture o interventi traumatici.

L'edificio è dotato di nove sale di consultazione e di cinque uffici. Inoltre, ci sono aree per l'ammissione, la formazione, il lavoro medico e infermieristico, il laboratorio, la radiologia, il magazzino, la ristorazione e la manutenzione.

Il team iniziale di questo ospedale polifunzionale dovrebbe comprendere un totale di 60 professionisti, tra cui medici, infermieri, fisioterapisti, assistenti e inservienti.

L'edificio si estende su 5.155 metri quadrati distribuiti su quattro piani.

La progettazione dell'infrastruttura ha tenuto conto della possibilità di suddividere lo spazio in diverse aree ospedaliere in base alle esigenze dei pazienti che necessitano di cure in un determinato momento, con l'obiettivo di fornire un approccio polivalente.

Nell'ambito della sostenibilità, è importante notare che questi due ospedali rappresentano una pietra miliare nelle Isole Canarie, in quanto sono diventati i primi ospedali pubblici a installare impianti fotovoltaici sui tetti per l'autoconsumo di energia.

Questa iniziativa è in linea con i criteri di sostenibilità promossi nell'ambito della Strategia Sanitaria Zero Emissioni Nette 2030 del Servizio Sanitario delle Isole Canarie (SCS).

Questo risultato costituisce un precedente positivo e pone le basi per l'implementazione di impianti simili in futuri edifici pubblici.

CARTOMANZIA, ASTROLOGIA E SPIRIT COACHING | 1° consulto 6€ x 15 MIN



AKIRE & RIO

LEVERITA' OLTRE L'ORACOLO

+34 641 24 33 42

+39 329 41 78 228

+34 648 702 788

+39 351 667 1984



clinica dentale

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA
- MALOCCLUSIONI

allineatori trasparenti



ottieni i tuoi denti in solo tre giorni



clinica saber

clिकासaber.com

medicina estetica



- BOTOX FILLER BIORIVITALIZZAZIONE
- GUMMY SMILE
- FILI DI TRAZIONE
- POLINUCLEOTIDI
- RIEMPIMENTO LABBRA E NASO
- RUGHE
- BLEFAROPLASTICA
- NEI E VERRUCHE
- IPERIDROSI



COLLABORA CON NOI



Calle Almadraba nº 7b , Cabo Blanco



922 88 88 44 / 660 948 046

info@clिकासaber.com

Le macchie solari Riconoscerle, prevenirle, curarle

di Dott. Alessandro Longobardi

Inutile dire che con il clima di Tenerife e l'inclinazione dei raggi solari cui è esposta, ho molti pazienti affetti da macchie solari e soprattutto preoccupati perché aumentano a ritmo crescente per quante creme e protezioni cerchino di usare.

Come spesso accade bisogna considerare un sistema di co-fattori che spesso agiscono in contemporanea, infatti, i cambiamenti ormonali, patologie come l'epatite o il diabete, una significativa gamma di farmaci di uso anche piuttosto comune, il mero invecchiamento che assottiglia la pelle rendendo visibili imperfezioni altrimenti non rilevabili a occhio nudo e rendendo meno omogenea l'azione della melanina, sono tutti fattori che collaborano con l'esposizione al sole a determinare l'effetto dalmata che tanto ci infastidisce e ci preoccupa.

Ma è poi vero che ci deve preoccupare?

Solo quando la chiazza ha

bordi irregolari, cambia forma o colore ed è grande almeno 4/6 mm.

In questo caso è meglio consultare un dermatologo perché potrebbe essere il segnale d'avviso che siamo di fronte a un tumore della pelle.

Delle macchie in quanto tali, invece no, non dobbiamo preoccuparci in assoluto se non per un fattore prettamente estetico.

Non assumere estrogeni, usare una crema protettiva, prendere il sole nelle ore meno calde, idratare la pelle anche nei periodi dell'anno in cui non si prende il sole, evitare prodotti per la pulizia della pelle che contengano acido glicolico o perossido di benzoile e prediligere prodotti rigorosamente naturali.

E' un prodotto di comprovata efficacia il siero a base di vitamina C che inibisce l'azione della tirosinasi, l'enzima che regola la sintesi della melanina oppure è possibile scegliere un prodotto a base di Niacinamide che non inibisce la produzione della melanina ma blocca il

trasferimento della stessa agli strati superficiali della pelle.

In entrambi i casi parliamo di tamponare ma non di risolvere, la presenza di macchie cutanee.

Se poi decidiamo di intervenire perché proprio non le sopportiamo, ci sono tre principali approcci: la microdermoabrasione, che consiste nel rimuovere uno strato superficiale di pelle abradendola con particelle microscopiche di sostanze cristalline.

E' di fatto una asportazione meccanica e, se non eseguita da personale esperto, può dare luogo a sgradevoli conseguenze. Terapia laser che utilizza la luce concentrando raggi di piccolissimo diametro e alta potenza sul perimetro della macchia.

I peeling chimici che eliminano la macchia asportando direttamente lo strato di pelle sul quale si è generata. Infine, la luce pulsata, ancora una volta solo in mani davvero esperte, può avere effetti significativi se si effettuano più cicli a frequenze non troppo elevate, ma bisogna prestare moltissima attenzione perché se ci si espone al sole prima del periodo di 2, 3 settimane necessario alla pelle per poter essere di nuovo esposta al sole, si incorre nella formazione di macchie molto evidenti e impossibili da rimuovere.



Le aritmie ipocinetiche: un mondo sconosciuto da documentare



Lo scorso mese di ottobre abbiamo parlato delle aritmie ipercinetiche dando qualche accenno a **cos'è e come si genera un battito cardiaco normale**; abbiamo detto che questo può essere definito come "la sequenza delle contrazioni del cuore che, alternandosi con le fasi di rilassamento delle pareti ventricolari, garantisce la circolazione del sangue all'interno dei vasi sanguigni di tutto il corpo". Abbiamo accennato alla differenza tra circolo polmonare e sistemico, alla distinzione tra contrazione atriale e ventricolare e a come vengono prodotti gli stimoli elettrici che inducono tali contrazioni. Abbiamo definito la funzione di pace maker del "nodo del seno" ed abbiamo anche detto come la frequenza cardiaca normale sia compresa tra 60 e 100 battiti al minuto.

Non ci resta ora che aggiungere alcuni elementi essenziali per comprendere, sia pur grossolanamente, un elettrocardiogramma (ECG). Nel tracciato normale possiamo riconoscere una serie di onde così definite: **onda P** che esprime la contrazione della parte alta del cuore (atrio destro e sinistro), **complesso QRS** che esprime la contrazione dei ventricoli e **Fase di Ripolarizzazione Ventricolare (FRV)** che possiamo considerare come la conclusione del singolo processo di attivazione elettrica del cuore (Fig. 1) Sempre nel precedente articolo di LeggoTenerife, abbiamo sottolineato cosa debba intendersi per aritmia; abbiamo precisato che questa potrà essere distinta in ipercinetica o ipocinetica in relazione, rispettivamente, ad un aumento o ad una riduzione del numero dei battiti cardiaci nel minuto. In quella occasione abbiamo

focalizzato l'attenzione sulle più frequenti forme ipercinetiche mentre oggi faremo un accenno a quelle a bassa frequenza che sono definite ipocinetiche.

Le "aritmie ipocinetiche" non sono certo meno importanti rispetto alle ipercinetiche in quanto possono anch'esse essere causa di morte improvvisa per arresto cardiaco. Parlando di fibrillazione atriale abbiamo sottolineato l'importanza della frequenza cardiaca media (FCM) ed abbiamo detto come un suo eccessivo incremento potrebbe associarsi allo scompenso cardiaco; questo potrebbe, a sua volta, culminare nel drammatico quadro dell'edema polmonare acuto. Ebbene, onde evitare che ciò accada, spesso il paziente viene sottoposto a terapia con farmaci detti beta bloccanti che sono in grado di ridurre la frequenza di contrazione ventricolare. Attenzione però perché gli stessi, dosati in eccesso, potrebbero provocare un'eccessiva caduta della frequenza generando pericolose complicanze: potremmo allora trovarci di fronte ad una **bradicardia** che andrà definita come "iatrogena" cioè dovuta ad anomalo trattamento farmacologico.

Tra le aritmie a bassa frequenza sono da annoverare i **BAV** ossia i **Blocchi Atri Ventricolari**. Questa bradiaritmia è fondamentalmente caratterizzata dalla riduzione della velocità di conduzione dello stimolo elettrico che, generato dalle cellule del nodo del seno, è responsabile della contrazione cardiaca. Nel **BAV di I°** riscontriamo solo un allungamento, di differente entità, del tempo di conduzione dello stimolo attraverso gli atri con evidenza,

nel tracciato ECG, di un allontanamento dell'onda P dal complesso QRS. Senza entrare in particolari spiegazioni tecniche, accenno alla presenza di due varianti di **BAV di II°** in cui alcuni stimoli atriali non raggiungono i ventricoli determinandone la contrazione; maggiore enfasi va data al **BAV di III°** che, operando attraverso un blocco completo del passaggio degli stimoli atriali ai ventricoli, può generare un arresto cardiaco.

A questo punto è forse necessario un ulteriore approfondimento su cos'è il **nodo atrio ventricolare**: è un'area presente nella zona centrale del cuore capace di regolare il flusso degli stimoli elettrici provenienti dagli atri e diretti ai ventricoli: è quindi una sorta di struttura filtrante degli stessi.

Nella condizione di BAV di III°, di solito ad insorgenza improvvisa, tutti gli stimoli atriali sono bloccati dal suddetto nodo AV e l'unica possibilità di sopravvivenza per il paziente è legata all'insorgenza di un focus extrasistolico ventricolare che, attraverso un anomalo ma provvidenziale ritmo idioventricolare a bassa frequenza, consente al paziente di sopravvivere fino all'impianto di un pace maker esterno.

In tal caso, all'ECG notiamo la presenza di onde P regolarmente prodotte ma non condotte ai ventricoli e la comparsa di onde di contrazione ventricolare (QRS) allargate ed a frequenza molto bassa che in genere è minore di 40 battiti al minuto (Fig. 2)

Non rientrano nelle aritmie ipocinetiche il BBDx ed il BBS che non producono obbligatoriamente una riduzione del numero dei battiti cardiaci al minuto.

Un accenno particolare va fatto alla malattia del nodo del seno che può essere causa di episodi alternati di bradicardia e tachicardia definita come **Sindrome bradi tachi** anch'essa molto rischiosa per la vita del paziente.

In tutte le aritmie ipocinetiche è indispensabile verificare la presenza di eventuali **GAP** ossia di una brusca riduzione della frequenza cardiaca che generi l'assenza

del battito per un periodo superiore ai 2,5 secondi. In tal caso potremmo parlare di **arresto temporaneo del battito**, prodromico di un arresto definitivo.

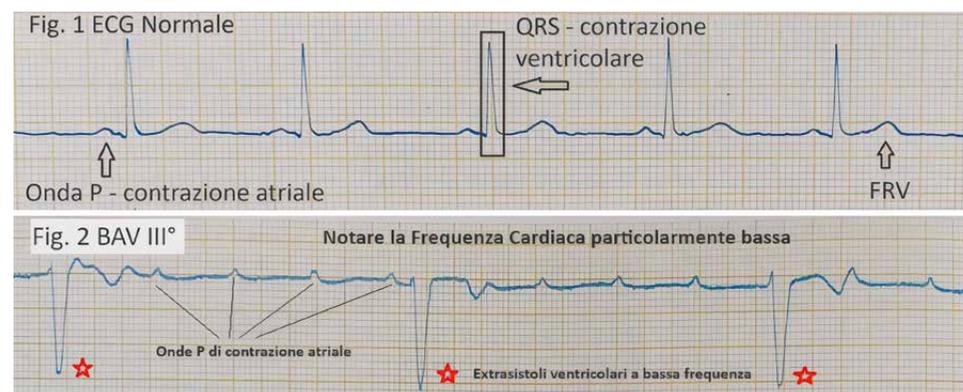
Qualsiasi aritmia, a bassa o alta frequenza, benché possa decorrere in modo asintomatico, può dare segno di sé attraverso manifestazioni cliniche di differente entità che vanno dal banale sbandamento alla perdita di coscienza.

Analogamente al caso delle aritmie ipercinetiche, anche in quelle a bassa frequenza la diagnosi viene posta attraverso un'accurata anamnesi da parte del medico, eseguendo un ECG di base e soprattutto attraverso l'analisi di un tracciato ECG Holter delle 24 o 48 ore.

Sospettare prima ed identificare poi un'aritmia potrebbe voler dire, oltre che gestire la sintomatologia con miglioramento delle condizioni generali, allungare la vita del paziente riducendo il rischio di morte improvvisa. Tutto ciò sarà reso più semplice dalla presenza di sintomi riferiti dal paziente mentre, quando il disturbo fosse asintomatico, potrebbe essere identificato solo durante una visita medica o con l'esecuzione di un elettrocardiogramma di controllo; a volte la ricerca potrebbe essere resa difficile dalla incostanza dell'aritmia e, magari, dalla sua insorgenza solo durante le ore di sonno.

Ancora una volta, l'invito al paziente è quello di sottoporsi periodicamente a visita clinica anche se asintomatico. Durante tale controllo sarà necessario che il Medico raccolga un'accurata anamnesi e possa eseguire un elettrocardiogramma di base per riscontrare l'eventuale presenza di alterazioni predittive di una possibile grave aritmia. Laddove lo ritenesse utile, potrebbe sottoporre il paziente ad un **ECG Holter di 24 o 48 ore** per meglio definire l'andamento del ritmo cardiaco nella sua quotidianità.

Dr. Mauro Marchetti
Specialista in Medicina Interna



Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

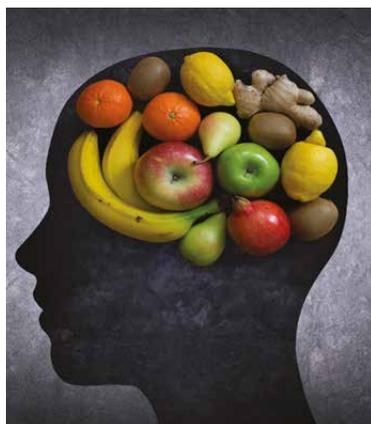
Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio inquadra il QR code e visita il mio sito



Ecco le tre migliori vitamine per il cervello che in Spagna assumiamo poco

Queste vitamine sono essenziali per il cervello e si trovano negli alimenti che dovremmo includere nella nostra dieta se vogliamo evitare la perdita di memoria



di Bina Bianchini

Il declino cognitivo è una delle conseguenze inevitabili del passare del tempo.

È associato ad alcune patologie, ma sempre con la vecchiaia arriva il declino delle capacità. Tuttavia, esiste un modo per rallentare questo processo e persino ridurre la probabilità di soffrirne nelle sue forme più gravi.

La chiave è l'alimentazione.

Esistono anche altre attività che possono mantenere il cervello giovane molto più a lungo, come la lettura, l'esercizio fisico o persino gli hobby.

Ma, senza dubbio, tutte queste attività sono supportate da una

dieta equilibrata con il giusto apporto di nutrienti.

In altre occasioni abbiamo esaminato l'importanza dei grassi per il mantenimento e il funzionamento di base del cervello.

Tuttavia, questo organo ha bisogno anche di altri nutrienti, come le vitamine.

Si tratta di composti organici di cui il corpo ha bisogno in piccole quantità per funzionare correttamente.

Sebbene ve ne siano diverse importanti per la salute del cervello, tre in particolare, appartenenti al cosiddetto gruppo B, sono le migliori per ridurre la gravità del deterioramento cognitivo.

La vitamina B6, nota anche come piridossina, è una vitamina idrosolubile presente in alimenti come carne, pesce, cereali integrali, noci e legumi. È importante per la produzione di serotonina e noradrenalina, due neurotrasmettitori che regolano l'umore, lo stress e il sonno.

Aiuta inoltre l'organismo a produrre melatonina, un ormone che regola il ritmo circadiano del sonno.

Uno studio, condotto da ricercatori dell'Università di Castil-

la-La Mancha, ha rilevato che gli integratori di vitamina B6 possono migliorare le prestazioni cognitive e la memoria a breve termine negli adulti più anziani.

Questi risultati sono simili a quelli di altre ricerche che hanno coinvolto altre vitamine B.

Nel frattempo, uno studio condotto da scienziati della Tuft University di Boston (USA) collega bassi livelli di vitamina B6 all'infiammazione.

Pertanto, avere livelli ottimali di questa vitamina nell'organismo aiuta a ridurre l'infiammazione causata dall'assunzione di alcol, dal fumo o dall'obesità. Oltre ai benefici per il cervello, questa vitamina è importante anche per la salute generale dell'organismo.

Contribuisce alla produzione di globuli rossi, alla sintesi delle proteine e al metabolismo di carboidrati e grassi.

La vitamina B9, nota anche come acido folico, è una vitamina idrosolubile presente in alimenti come verdure a foglia verde, legumi, agrumi, cereali integrali e alcune carni come il fegato.

La vitamina B9 è alla base della sintesi del DNA e della divisio-

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)



CLÍNICA DENTAL
EL CAMISÓN

Drs Giuffrida



FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30

Tel. (+34) 922 753 348 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

f t clinicaelcamison@gmail.com

FEB
FIBA WOMEN'S EUROBASKET 2025 QUALIFIERS

SELECCIÓN ESPAÑOLA DE BALONCESTO

ESPAÑA
VS AUSTRIA

TENERIFE
Pabellón de Deportes
de Tenerife Santiago Martín
12/11/2023 12:00 H* tdp
* HORA INSULAR

ENTRADAS
A LA VENTA
EN FEB.ES

Gobierno de Canarias
tenerife! *deportiva emoción*
INSTITUTO AUTÓNOMO DE DEPORTE DE LA LAGUNA
FEB
#LaFamilia

ne cellulare, particolarmente importante durante lo sviluppo fetale.

Infatti, le donne in gravidanza hanno bisogno di più acido folico per prevenire i difetti del tubo neurale nei loro bambini. Oltre ai benefici per lo sviluppo fetale, la vitamina B9 è importante anche per la salute del cervello.

Una meta-analisi di 11 studi, che ha coinvolto un totale di 15.315 persone, ha trovato un'associazione tra bassi livelli di acido folico e depressione, dimostrando che la carenza di acido folico è un fattore di rischio per la depressione.

La vitamina B12, nota anche come cobalamina, è una vitamina idrosolubile presente negli alimenti di origine animale come carne, pesce, latticini e uova. Questo nutriente è importante per la formazione dei globuli rossi, il mantenimento

del sistema nervoso e la sintesi del DNA.

Questa vitamina svolge un ruolo importante non solo nel ridurre il declino cognitivo, ma anche nell'invertirlo.

Un caso pubblicato sulla Rivista Médica de Chile ha dimostrato il legame tra la carenza di vitamina B12 e la demenza.

È importante notare che il modo migliore per ottenere queste vitamine è una dieta sana ed equilibrata, che includa una varietà di alimenti ricchi di queste vitamine B6, B9 e B12, come legumi, pesce e cereali integrali.

Anche se ci sono casi in cui le persone possono avere bisogno di un integratore, come spiega Concepción Martínez, dietista-nutrizionista.

Ogni volta che si vuole seguire una dieta, è sempre bene consultare un professionista che ci segua anche durante la dieta.

I nomadi digitali avranno più servizi nelle Isole Canarie

Migliorano le condizioni per i telelavoratori stranieri in Spagna

di Franco Leonardi

Il telelavoro transfrontaliero, quello che conosciamo come nomadi digitali, una tendenza minoritaria ma in crescita, sta iniziando ad avere quadri legislativi specifici per evitare abusi lavorativi in Spagna, con l'obiettivo di attrarre il talento qualificato dei cosiddetti nomadi digitali.

Questo tipo di lavoro attira soprattutto giovani dipendenti, sia freelance che stipendiati, con profili tecnologici e provenienti dai Paesi nordici per i quali la Spagna è diventata una delle destinazioni preferite, aprendo anche il dibattito sull'impatto sociale ed economico di questi movimenti di lavoro.

In questo contesto, la Spagna ha firmato la scorsa estate l'accordo quadro europeo che sviluppa il regolamento comunitario per i casi di telelavoro transfrontaliero abituale, che garantisce migliori condizioni per gli europei che lavora-

no dalla Spagna per un'azienda situata in un altro Stato membro.

Inoltre, la Previdenza Sociale ha emanato un criterio flessibile, che si applica a partire dal 1° luglio, per i casi in cui il telelavoro in un altro Stato membro è casuale, limitato nel tempo e non fa parte del modello abituale di prestazione di servizi.

In questi casi, inoltre, si ritiene che il telelavoratore sia ancora soggetto alla legislazione dello Stato da cui svolge normalmente la propria attività.

"Sia l'accordo quadro che i criteri di flessibilità della Tesoreria Generale della Previdenza Sociale (TGSS) forniscono regole specifiche in una materia che finora mancava di una regolamentazione specifica", secondo lo studio legale.

La Spagna è un polo di attrazione per i lavoratori, soprattutto delle multinazionali, residenti nel Nord Europa, con profili tecnologici o commerciali, e di solito giovani,

spiega Alfonso Caracuel, direttore della società di consulenza Michael Page.

"È una tendenza in crescita, ma ancora minoritaria", riconosce il direttore di Michael Page, che ritiene che si debbano fare maggiori progressi nella legislazione per facilitare queste situazioni.

L'adesione della Spagna all'accordo quadro europeo significa che, d'ora in poi, il telelavoratore sarà soggetto alla legislazione dello Stato in cui ha sede il datore di lavoro, ad esempio in termini di retribuzione o di contributi previdenziali, a condizione che l'orario di lavoro nel Paese di residenza non superi il 50%.

Le condizioni dei telelavoratori stranieri in Spagna miglioreranno con la firma di questo accordo, che al 30 giugno è stato sottoscritto anche da Germania, Italia, Svizzera, Liechtenstein, Repubblica Ceca, Austria, Paesi Bassi, Slovacchia, Belgio, Lussemburgo, Finlandia,

Norvegia, Portogallo, Svezia, Polonia, Croazia, Malta e Francia.

Per il responsabile della digitalizzazione dell'UGT, José Varela, "prima del telelavoro si trattava di una sorta di delocalizzazione digitale", che generava anche "dumping lavorativo" (concorrenza sleale) tra aziende dello stesso settore e dello stesso Paese, cosa che cambierà con l'adesione della Spagna all'accordo quadro.

"Invece di creare posti di lavoro nella mia sede, ti mando in un altro Paese e paghi i salari di quel Paese.

Ora, se questa persona lavora per voi, avete la sede centrale qui e trascorre parte del suo tempo lavorativo qui e parte lì, dovete darle lo stipendio della vostra sede centrale", spiega Varela.

Queste nuove regole sono "un grande passo avanti affinché le aziende possano incanalare le richieste di telelavoro internazionale con maggiore sicurezza e certezza in un contesto in cui è essenziale attrarre e trattenere i talenti". Inoltre, con l'approvazione dello Startup Act alla fine dello scorso anno, è diventato più facile per i cittadini di Paesi terzi, i cosiddetti nomadi digitali, ottenere un visto per il soggiorno di telelavoro internazionale.

Alla fine di agosto, la Società nazio-

nale per l'innovazione (Enisa) aveva analizzato più di 800 di questi visti di lavoro per i nomadi digitali, secondo i dati forniti dal suo amministratore delegato, José Bayón, recentemente in occasione di un congresso sull'economia digitale.

"Siamo il primo Paese di destinazione per i nomadi digitali (...) Stiamo attirando sempre più talenti", ha detto Bayón in quell'occasione.

Alla luce di questi dati, la misura inclusa nella legge sulle "startup" "non sta avendo molto impatto" al momento, riflette Varela, che sottolinea anche che la maggior parte di questi visti sono richiesti da telelavoratori russi, nel contesto della guerra in Ucraina.

Per il momento non esistono statistiche ufficiali per misurare il movimento di questi telelavoratori o freelance transfrontalieri che scelgono la Spagna come Paese poco costoso, né per quantificare il loro impatto per area.

È vero che le Isole Canarie e la Costa del Sol hanno realizzato campagne in questo senso, ma l'unica cosa che si può verificare è l'aumento dell'acquisto di abitazioni e non è possibile sapere quante di quelle acquistate siano destinate al telelavoro, afferma il responsabile della digitalizzazione dell'UGT.



SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

- | | |
|------------------------------|----------------------------------|
| • PENSIONE CONTRIBUTIVA | • DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE |
| • PENSIONE DI INVALIDITA' | • MODELLO RED-EST |
| • PENSIONE DI REVERSIBILITA' | • RECUPERO RATEI NON PAGATI |
| • RICOSTITUZIONE PENSIONE | • STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA |
| • TRASFERIMENTO PENSIONE | • STAMPA OBISM |
| • CAMBIO IBAN PENSIONE | • CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA |
| • ESTRATTO CONTRIBUTIVO | • CALCOLO PENSIONE |
| • RICHIESTA NIE | • RILASCIO SPID |
| • RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE | • RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE |
| • RINNOVO CARTA D'IDENTITA' | • RINNOVO PASSAPORTO |

- | | |
|------------------------|----------------------|
| • MODELLO 730 | • MODELLO RED |
| • MODELLO UNICO | • MODELLO DETRAZIONI |
| • RICHIESTA MODELLO S1 | • VISURE CATASTALI |

DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650
S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

WHATSAPP: +34 624867041 (SOLO MESSAGGI WHATSAPP - NO TELEFONATE)

E-MAIL: associazione@fnacanarie.it

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

ORARIO:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 14.00

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI
PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MG INSURANCE BROKERS

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM

Denuncia unanime nel sud di Tenerife per la "paralisi" di Magma Arte y Congressos

Struttura emblematica dell'isola per il turismo congressuale, ha una "tassa inversa" per la quale il suo gestore può ricevere fino a 227.000 euro in caso di perdite



di Franco Leonardi
Foto da turismodetenerife.com

Inaugurato nel 2005, la gestione è cambiata nel 2014 con una concessione di 30 anni.

È l'unica infrastruttura simile a Tenerife.

L'edificio che ospita il Magma Arte y Congressos, a Costa Adeje, è un gioiello architettonico inaugurato dal Re e dalla Regina di Spagna nel novembre 2005.

La sua costruzione, costata 30 milioni di euro, aveva l'obiettivo di dotare Tenerife di strutture che permettessero al settore turistico di diventare più competitivo, concentrandosi sul segmento del turismo MICE (principalmente viaggi d'affari, incentivi, aziendali e congressi).

Tuttavia, se usato male, il suo modello operativo potrebbe generare gravi problemi che, secondo associazioni, aziende, esperti e istituzioni consultate, si sono concretizzati a partire dal 2015 o dal

2016, tanto che questo palazzo è stato "paralizzato" per almeno sette anni per quello per cui era stato concepito.

Non in termini di eventi come festival e concerti e nemmeno di "vaccinodromo".

È qui che gran parte della popolazione della parte meridionale dell'isola è stata inoculata contro il COVID-19.

Si dà il caso che il modello operativo sia una concessione amministrativa in base alla quale la sua gestione è concessa dal Canarias Congress Bureau Tenerife Sur (CCB Tenerife), dipendente dal Governo delle Canarie, con una "tassa inversa": se la società che lo gestisce - in questo caso Blue Marketing Events SLU - dichiara perdite certificate, può ricevere fino a 227.000 euro ogni anno.

Dovrebbe inoltre contribuire con una parte degli eventuali profitti. La prima è avvenuta nel 2020, quando le sono stati concessi 120.000 euro di fondi pubblici

come "collaborazione economica" per la chiusura dovuta alla pandemia, come confermato dal Dipartimento del Turismo.

Il contratto formalizzato nel 2014 - per 20 anni - tra l'Ufficio Congressi Canarias Tenerife Sur e Blue Marketing Events SLU prevede che la collaborazione economica "maturi solo nel caso in cui quest'ultimo accrediti di aver ottenuto perdite (...)".

Finora, nelle relazioni di revisione contabile presentate per gli esercizi finanziari 2014-2018, non ha dimostrato di aver subito perdite (...).

CCB Tenerife non ha effettuato alcun pagamento, ad eccezione di 120.000 euro nel 2020", ha dichiarato questo dipartimento regionale, che non ha fornito ulteriori informazioni sugli esercizi successivi al 2018, ad eccezione della cifra del 2020.

La realtà è che le aziende del settore, le associazioni che le riuniscono e persino gli enti e i funzionari

pubblici hanno tenuto negli ultimi anni riunioni con i funzionari regionali del Governo delle Canarie per lamentarsi non di questo modello, ma della gestione stessa, ritenendo che stesse danneggiando il Sud come destinazione, ottenendo solo "la dichiarazione di aver capito la situazione e poi di aver messo la questione sotto il tappeto", ha spiegato ieri un dirigente delle agenzie che operano alle Canarie nel segmento MICE. "Non abbiamo più offerto il Magma dall'ultima esperienza del 2017", osserva Marcos Albornoz, direttore dell'agenzia DMC Ten-Travel.

"È un problema che rivendico da anni. A Tenerife c'è un centro congressi meraviglioso, costato trenta milioni di euro, ma praticamente senza gestione: dov'è il ritorno per il contribuente?", si chiede. Sulla stessa linea, Mauricio Alemán, presidente dell'Associazione dell'Industria MICE delle Isole Canarie, ci assicura che "l'associazione ha parlato".

La maggior parte degli agenti non

lavora più con Magma.

Non lo propongono ai loro clienti e, se insistete, vi invitiamo a contattare direttamente la società", sottolinea, spiegando che "viene utilizzato per feste e concerti".

"È un peccato perché a Tenerife c'è solo Magma e il governo delle Canarie è al corrente della situazione", aggiunge.

Da parte sua, il direttore di Ten-Travel ricorda che "dobbiamo tenere presente che Santa Cruz ha le infrastrutture, ma non l'impianto ricettivo".

È a sud che ci sono alloggi con capacità e livello e dove si trova l'aeroporto, dove arrivano i voli internazionali".

Secondo gli addetti ai lavori, l'ultimo grande congresso di Magma risale al 2015, "l'International Golf Travel Market".

Albornoz, da parte sua, dice che "i problemi sono sorti nel 2016, in occasione del congresso di un'azienda statunitense, quando non hanno voluto presentarci la documentazione fondamentale, come l'assicurazione di responsabilità civile, e l'aria condizionata non funzionava".

Abbiamo dovuto fare lo sconto al cliente e per noi è stato molto spiacevole".

"L'ultimo è stato con una società del Regno Unito, alla quale abbiamo presentato un preventivo chiuso e la società di gestione Magma, giorni prima, ci ha chiesto un costo maggiore", ricorda.



Santa Barbara Prodotti artigianali fatti a mano e sempre freschi!

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331



Acquisto di un immobile classificato come magazzino

L'acquisto di un immobile è un grande investimento, quindi è essenziale avere tutte le informazioni necessarie e rilevanti prima di effettuare un acquisto di questo tipo

di Michele Zanin

In questo articolo spiegheremo gli svantaggi dell'acquisto di un immobile classificato come magazzino o simile.

Cosa significa che un immobile è classificato come magazzino o simile?

Prima di illustrare le implicazioni dell'acquisto di un immobile classificato come magazzino, è importante capire a cosa si riferisce questo termine.

In generale, possiamo stabilire che si tratta di un immobile progettato per essere utilizzato come magazzino, negozio o ufficio, tra gli altri.

Tuttavia, nonostante il fatto che

questi immobili non siano stati costruiti con lo scopo di essere abitazioni, alla fine sono diventati luoghi abitabili.

Acquisto di un immobile classificato come magazzino o simile Quali sono le implicazioni dell'acquisto di un immobile classificato come magazzino o simile?

Le implicazioni dell'acquisto di un immobile classificato come magazzino o simile sono molteplici. Ecco alcune delle più rilevanti che dovrete prendere in considerazione.

1. I permessi per uso residenziale possono essere difficili da ottenere.

Una delle maggiori complicazioni che possono derivare da questo

acquisto è la difficoltà di ottenere le autorizzazioni necessarie per poterlo utilizzare come abitazione. In alcuni casi, le autorità locali possono richiedere la ristrutturazione dell'immobile per ottenere l'autorizzazione all'uso residenziale.

2. Potenziale non conformità alle norme edilizie e di sicurezza.

Potreste non rispettare le norme edilizie e di sicurezza richieste per una proprietà residenziale. Le proprietà commerciali potrebbero non essere progettate per soddisfare i requisiti minimi di sicurezza necessari per l'abitabilità residenziale.

3. Può essere difficile da vendere in futuro.

L'acquisto di una casa classificata come magazzino o simile può rendere difficile la vendita futura dell'immobile. La mancanza di permessi e di norme di sicurezza può limitare l'interesse per l'immobile e ridurne il valore di mercato. L'acquisto di un immobile non destinato a uso residenziale può rappresentare un rischio elevato. È importante documentarsi prima di effettuare un acquisto di questo tipo, prendendo in considerazione tutti i fattori che possono influire sull'utilizzo dell'immobile come abitazione.

4. La conversione può richiedere costi aggiuntivi.

Nel caso di acquisto di un immobile originariamente destinato a magazzino o simili, è probabile

che per trasformarlo in un'abitazione abitabile sia necessario investire ulteriore denaro.

Ecco perché l'acquisto di un immobile classificato come magazzino può essere una decisione ad alto rischio. L'acquisto di un immobile non destinato a uso residenziale può comportare notevoli svantaggi legali, di sicurezza e di costi aggiuntivi. È essenziale avvalersi dell'aiuto di un agente immobiliare che vi consigli su queste situazioni e su molte altre che possono comportare inconvenienti al momento dell'acquisto. Sarà in grado di verificare che l'immobile soddisfi tutti i requisiti legali per garantire un buon acquisto, investendo in un immobile che soddisfi tutte le esigenze di base.

Ecco i comuni più ricchi delle Isole Canarie



di Franco Leonardi
Foto di Alejandro Sosa

Nel comune più ricco, il reddito medio annuo lordo per abitante è di 37.735 euro.

Il comune di Santa Brígida, sull'isola di Gran Canaria, mantiene il primo posto nella classifica dei comuni con il reddito medio lordo per abitante più alto delle Isole Canarie, secondo i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Secondo le statistiche sui contribuenti dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPF) nei comuni con più di 1.000 abitanti, il reddito lordo medio di Santa Brígida è di 37.735 euro.

Nonostante una leggera diminuzione (centesimi) rispetto all'anno precedente, i residenti del comune di Santa Brígida hanno un reddito medio considerevolmente alto nella regione. Sono 8.428 le persone che presentano la dichiarazione dei redditi in questa località.

Queste cifre contrastano con quelle di altri comuni spagnoli. Ad esempio, a Pozuelo de Alarcón (Madrid) il reddito medio è di 80.244 euro, mentre a Matadepera (Barcellona) è di 69.511 euro.

Queste differenze evidenziano la disparità economica della Spagna.

Tuttavia, se confrontato con il resto dei comuni delle Isole Canarie, il reddito di Santa Brígida è ancora elevato.

Solo un altro comune dell'arcipelago supera i 30.000 euro: El Rosario, a Tenerife, ha un reddito medio di 33.529 euro.

Qual è la capitale delle Canarie con il reddito più alto? Secondo l'Agenzia delle Entrate, Las Palmas de Gran Canaria è al secondo posto nella classifica regionale, con un reddito medio dichiarato dai suoi 180.419 contribuenti di 29.269 euro. Al terzo posto si trova invece Santa Cruz de Tenerife, con un

reddito medio di 28.662 euro dichiarato da 100.150 contribuenti.

Nel resto dei capoluoghi delle Canarie il reddito è diseguale. Puerto del Rosario è in cima alla lista con un reddito medio di 24.717 euro, seguito da Arrecife con 21.677 euro.

Nelle isole occidentali, Valverde è al primo posto con un reddito medio di 25.645 euro, seguita da Santa Cruz de La Palma con 25.480 euro e San Sebastián de La Gomera con 24.893 euro.

La provincia più ricca
Nella provincia di Las Palmas de Gran Canaria, 511.000 persone dichiarano un reddito medio di 25.534 euro, mentre a Santa Cruz de Tenerife, 462.982 persone hanno un reddito medio dichiarato di 24.396 euro. Nell'ultimo anno, la maggior parte dei comuni delle Canarie ha aumentato il proprio reddito. Poi vengono gli stranieri residenti che pagano molto sia le tasse su pensioni (che sono alte rispetto la media delle pensioni delle Canarie), ma pagano anche molto sui redditi che hanno.

Il governo notifica a Bruxelles un aumento delle tasse di 7 miliardi per il 2024

L'Airef avverte della necessità di avere un tasso di riferimento fiscale per fare i bilanci

di Franco Leonardi

Senza nuovi bilanci generali in vista e con il prevedibile scenario di una proroga, questo lunedì il governo di Pedro Sánchez ha presentato il nuovo piano di bilancio inviato domenica a Bruxelles. Con gli ultimi dati macroeconomici in linea con le revisioni dell'INE, e avvolto da un certo ottimismo - come sottolinea l'Airef per non aver tenuto conto dei rischi al ribasso -, il Ministero dell'Economia prevede un aumento fino a tre decimi per le previsioni del PIL per il 2023 (2,4%), e solo una revisione al ribasso di quattro decimi per il prossimo esercizio finanziario del 2024 (2%).

E non sono solo le previsioni del PIL a essere ottimistiche.

Lo sono anche quelle relative al tasso di disoccupazione - 10,9%, con la creazione di 700.000 posti di lavoro a tempo pieno tra il 2023 e il 2024 - o quelle che si riferiscono al deficit e al debito pubblico, le cui previsioni sono rispettivamente del 3,9% e del 3% - nel caso del debito, per il 2023 e il 2024 - e del 108,1% e del 106,3% del PIL per questi due anni, il che secondo

il governo di Pedro Sánchez è un "riflesso dei miglioramenti strutturali e delle politiche progressiste" dell'attuale esecutivo in carica.

Ciò che il governo non dettaglia - sebbene compaia in piccolo nel documento inviato all'Europa - è la pressione fiscale prevista per questo piano di bilancio, che finirà per essere incanalata attraverso le attuali imposte sul reddito e sul patrimonio, ed è persino possibile che si inizi a tassare attraverso il Meccanismo di Equità Intergenerazionale, tramite le pensioni.

Va ricordato che quest'ultima imposta, in procinto di essere valutata dal TC, come L'OBIETTIVO ha potuto apprendere da fonti legali, è stata impugnata da amministrazioni come quelle di Madrid e dell'Andalusia.

Si tratta di una pressione fiscale che, sulla carta, è predeterminata da un aumento dello 0,5% del PIL, circa 7.000 milioni di euro, che contrasta con le inesistenti informazioni che le richieste che i partiti filo-indipendentisti e nazionalisti fanno al Governo in cambio del loro voto a favore dell'investitura finiranno per significare per le casse pubbliche.

Inoltre, il documento include anche una somma di 9.000 milioni di euro in voci di spesa corrente, attribuita allo sviluppo dei fondi di Nuova Generazione, che in linea di principio va contro il regolamento del Piano di Recupero e Resilienza, come ha sottolineato a suo tempo L'OBIETTIVO.

Tabella delle entrate del Piano di bilancio della Spagna, ultima revisione inviata il 15 ottobre a Bruxelles. Fonte: Ministero dell'Economia.

Il Governo sostiene che le previsioni inviate per tempo a Bruxelles hanno tenuto conto del contesto internazionale e geopolitico, nonché del contesto del rialzo dei tassi di interesse della Banca Centrale Europea.

Nonostante ciò, la voce di spesa relativa agli stipendi dei dipendenti pubblici e dei pensionati non viene modificata, dato che il governo stima un maggior contributo della domanda internazionale e dei servizi non turistici.

Non a caso, il dato del PIL per il 2024 è stato rivisto al ribasso, sulla base del rallentamento dell'economia europea, ma annunciando un ottimo funzionamento del



mercato del lavoro e una capacità di finanziamento del settore estero del 3,5%, che, secondo il governo spagnolo, ci pone con una capacità sufficiente per ridurre la posizione di debito netto al di sotto del 60%. Secondo il Governo, ci sono elementi per valutare che la domanda interna - consumi e investimenti - aumenterà nel 2024, e quindi la Spagna crescerà più del resto delle economie sviluppate, fornendo fiducia, certezza e credibilità. Nel frattempo, il governo non spiega nemmeno cosa succederà con le misure covid - scadono nel dicembre 2023 - mentre sottolinea la buona risposta al contributo di riscossione di tasse come la plastica, le grandi fortune e le imposte su energia e banche.

L'erario incassa a malapena 624 milioni con la tassa sui ricchi: solo Madrid contribuisce al 90%.

L'organismo presieduto da Cristina Herrero, successore di José Luis Escrivá, attuale Ministro della

Sicurezza Sociale, considera "ottimistica" la crescita della domanda interna prevista dal governo, dato l'inasprimento delle condizioni di finanziamento dell'economia - il cui effetto richiede almeno 18 mesi per essere percepito -, la scadenza delle misure per mitigare l'impatto dell'inflazione e il peggioramento della fiducia delle imprese e delle famiglie.

L'Airef pone l'accento anche sul Rapporto sulla situazione economica spagnola, i cui risultati non sono noti al pubblico, che aiuterebbe a stabilire un tasso di riferimento, necessario fondamentale alle comunità autonome per redigere i loro bilanci.

Anche il parere del governatore della Banca di Spagna non trascura la questione. In un'intervista al Financial Times, Pablo Hernández de Cos sottolinea la necessità di "riforme strutturali per questo Paese, al fine di aumentare la produttività e ridurre il tasso di disoccupazione, il deficit strutturale e il rapporto debito/PIL".

Oltre a ribadire la necessità che la Spagna intraprenda il consolidamento fiscale con un programma pluriennale dettagliato, Hernández de Cos afferma anche che non si può escludere una crescita negativa nel terzo trimestre, con un elemento aggiunto allo scenario macroeconomico, come la nuova guerra in Medio Oriente, una circostanza che non aiuterà a stimolare né la fiducia né i consumi.

Luci rosse nell'economia spagnola: il PIL nel 2024 oscillerà tra il -1% e l'1%.

L'acquisto di abitazioni da parte di stranieri nelle Isole è raddoppiato in 10 anni



di Franco Leonardi

Gli uffici di registrazione rilevano che gli acquisti

dei britannici stanno crollando e, dopo la Brexit, sono superati da quelli dei tedeschi.

L'acquisto e la vendita di case nelle Isole Canarie da parte di cittadini stranieri è raddoppiato in 10 anni e ora si aggira intorno alle 88.000 transazioni all'anno, che rappresentano più del 10% di tutte quelle effettuate a livello nazionale da cittadini di altri Paesi.

Questo dato è stato fornito dal Vice-Decano dell'Associazione Spagnola dei "Registradores", José Miguel Tabares, dopo la riunione del consiglio direttivo dell'Associazione Spagnola dei Registradores prima

del suo settimo congresso nazionale, che si tiene in questi giorni a Tenerife. Tabares ha sottolineato un altro aspetto rilevante: negli ultimi anni, più della metà degli acquisti da parte di stranieri nelle Isole Canarie sono arrivati a rappresentare cittadini di nazionalità diverse dai soliti mercati di emissione turistica. I britannici sono passati dal rappresentare il 19% degli acquisti stranieri nel 2015 all'attuale 7%, come conseguenza della Brexit e della svalutazione della sterlina.

I tedeschi sono passati dal 12% a una quota del 14%, essendo la nazionalità predominante nelle operazioni dei cittadini stranieri.

Gli italiani hanno mantenuto percentuali simili e i belgi "sono calati molto", ha osservato il vice decano dei conservatori spagnoli, che ha aggiunto che alle Canarie "ci sono molti acquirenti di molti Paesi",

mentre "ci sono stati periodi in cui tedeschi, inglesi e italiani" dominavano le transazioni. Il rapporto presentato ieri si è concentrato sull'attività immobiliare e commerciale nelle Isole Canarie negli ultimi dieci anni e si concentra su tre momenti "molto diversi": la ripresa economica dal 2014 dopo la crisi del 2008, la "rottura" che ha significato la pandemia e le conseguenze della guerra in Ucraina, l'inflazione e l'aumento dei tassi d'interesse, i cui effetti "cominciano a vedersi", ha detto Tabares.

Data l'importanza di questo congresso, il consiglio direttivo e i decani territoriali dell'associazione dei conservatori spagnoli sono stati ricevuti al Parlamento delle Canarie, dove è stata messa a disposizione la Sala Europa per lo svolgimento dell'assemblea del suo massimo organo direttivo.

ENTRADA 1€

EXPO SALDO®

Del 8 al 12 de noviembre
Recinto Ferial de Tenerife

Via libera alla costruzione di 11 serbatoi di carburante nel porto di Granadilla

Il governo delle Canarie autorizza la costruzione di un parco di stoccaggio e distribuzione nel porto meridionale, che permetterà di progredire nello smantellamento della raffineria della capitale

di Marco Bortolan

Foto da puertosdetenerife.org

La Direzione Generale dell'Energia del Governo delle Isole Canarie ha concesso l'autorizzazione amministrativa per l'installazione nota come Parco di Stoccaggio e Distribuzione di Carburante nel Porto di Granadilla, in risposta alla richiesta presentata da Petróleos de Canarias, S.A.

La Direzione Generale ha spiegato che questo permesso per la costruzione del parco sarà la continuazione dello smantellamento della Raffineria Cepsa di Santa Cruz de Tenerife e ha chiarito che questa domanda, presentata il 21 marzo 2022, è stata autorizzata

dopo aver superato tutte le procedure previste dalla legge per la sua approvazione.

Allo stesso modo, l'autorizzazione di questo progetto sarà l'inizio della creazione del parco di stoccaggio che, a sua volta, è associato alla continuazione dello smantellamento della raffineria nella capitale di Tenerife da parte di Cepsa. Il Ministro per la Transizione Ecologica e l'Energia, Mariano Hernández Zapata, ha ricordato che si tratta di una "pietra miliare molto importante", in quanto il progetto era in fase di stallo e, finalmente, grazie all'autorizzazione, si potrà procedere con la necessaria licenza edilizia presso il Municipio di Granadilla.

Iniziare quindi la costruzione dei nuovi impianti, in modo che lo smantellamento della Raffineria di Santa Cruz possa continuare e questo impegno storico possa diventare realtà.

Il progetto approvato prevede la costruzione di 11 serbatoi cilindrici per lo stoccaggio di carburante (benzina, gasolio per autotrazione e paraffina per aviazione), con una capacità nominale di 138.868 metri cubi.

Il parco di stoccaggio occuperà un'area di 46.680 metri quadrati. Saranno costruite anche tutte le installazioni ausiliarie necessarie per il corretto funzionamento del terminale di stoccaggio, come i sistemi di pompaggio, le reti di dre-



naggio, i filtri separatori, gli skid per gli additivi, l'unità di recupero dei vapori, le tubazioni e i centri di trasferimento, le linee di interconnessione con la banchina, il sistema di strumentazione e controllo, l'impianto elettrico, il sistema antincendio e la linea elettrica di collegamento con la sottostazione elettrica della zona industriale di Granadilla.

La fornitura di prodotti al parco di stoccaggio e distribuzione di carburante avverrà tramite navi che attraccheranno al molo esterno del Porto di Granadilla e la spedizione dei prodotti avverrà tramite autocisterne, che opereranno

nell'area di carico e scarico del parco, e tramite condotte alle navi. Gli impianti sono dotati di tutte le misure di sicurezza richieste e sono ecologicamente validi, come indicato nell'autorizzazione.

Il Direttore Generale dell'Energia, Alberto Hernández, direttamente responsabile dell'autorizzazione del progetto, ha espresso la sua soddisfazione per il completamento delle procedure e ha sottolineato l'importanza della costruzione del parco di stoccaggio e distribuzione del carburante, che comporterà lo smantellamento della Raffineria di Santa Cruz de Tenerife.

E' la prima volta che viene organizzata una esibizione aerea

L'evento si terrà sulla spiaggia di Las Teresitas domenica 5 novembre

di Michele Zanin

Foto da wikipedia.org

Nel Municipio di Santa Cruz de Tenerife si è svolta una riunione per il necessario coordinamento prima della

celebrazione di un'esibizione aerea che avrà luogo sulla spiaggia di Las Teresitas domenica 5 novembre.

Questa esibizione aerea sarà la prima volta che si terrà nel comune di Santa Cruz e, in particolare, nell'area circo-

stante la spiaggia della capitale.

L'evento pubblico è organizzato dal Comando aereo delle Canarie e vedrà la partecipazione della nota pattuglia di aquile e della pattuglia di paracadutisti acrobatici dell'Esercito dell'aria e dello spazio.

José Manuel Bermúdez, Sindaco della città, ha espresso la sua gratitudine per la scelta della capitale di Tenerife come protagonista di questo evento, "che è molto importante per il Comune e sono sicuro che genererà una grande aspettativa tra i cittadini di Santa Cruz, ma anche per le persone che verranno da altre parti dell'isola per godere di una esibizione di questo calibro", ha detto. Allo stesso tempo, il sindaco ha detto che "richiederà ovviamente uno sforzo speciale per progettare, coordinare e impostare un piano di sicurezza e di traffico specifico in base al numero di persone previste per quel giorno". Infatti, durante l'incontro è stato possibile conoscere tutti i dettagli dell'esposizione stessa, nonché le esigenze e le tematiche da coprire per il miglior sviluppo, sia dell'evento che della gestione della sicurezza e, in particolare, del traffico durante la giornata.

L'Assessorato alla Mobilità ha spiegato che attualmente si sta lavorando per rafforzare la promozione del trasporto

pubblico in quel giorno, oltre a migliorare l'uso delle aree di parcheggio abituali e persino la possibilità di istituire una sorta di park and ride nelle aree vicine alla spiaggia o al centro della città di San Andrés.

Il Comune di Santacruz si è inoltre impegnato a lanciare una campagna di informazione rivolta sia al pubblico che parteciperà all'esposizione sia agli abitanti dei diversi quartieri di Anaga, con l'obiettivo di garantire la loro mobilità ed evitare qualsiasi tipo di incidente durante la giornata.

Sebbene l'inizio della mostra sia previsto per le 12:00 di domenica 5 novembre, già dal giorno precedente saranno predisposti speciali rinforzi per la sicurezza e il traffico.

Secondo le spiegazioni fornite dal Comando aereo delle Canarie, nei giorni precedenti all'evento saranno effettuate alcune prove da parte degli aerei partecipanti, mentre il giorno stesso dell'evento la Marina spagnola fornirà supporto nella zona marittima vicina alla spiaggia.

Nel programma previsto, l'esibizione della pattuglia acrobatica di paracadutisti si concentrerà all'interno della spiaggia, dove i suoi membri atterreranno in un'area opportunamente delimitata.



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

I migliori luoghi da visitare alle Canarie in questo momento

Siete alla ricerca di un po' di sole, mare e sabbia quest'inverno?



LA PALMA - Foto di Cristiano Collina

di Franco Leonardi

Con il tempo che si fa più cupo in questo periodo dell'anno, è comprensibile che la gente abbia voglia di sole.

Per questo, nei mesi freddi, ci sono pochi posti migliori delle Isole Canarie.

Grazie alla posizione geografica al largo delle coste africane e vicino all'equatore, qui si può godere di un clima splendido durante tutto l'anno.

Con otto isole principali tra cui scegliere, ognuna con le sue attrazioni e il suo carattere, può essere difficile sapere quale scegliere.

Ecco alcuni dei luoghi migliori da visitare in questo momento.

TENERIFE:

Tenerife è l'isola più grande delle Canarie e offre moltissime cose da vedere e da fare durante un viaggio qui. È nota per le sue spiagge e i suoi resort, quindi se volete trascorrere del tempo rilassandovi sulla spiaggia o praticando sport acquatici, Tenerife è un'ottima scelta.

Qui si trova anche il Monte Teide, la vetta più alta della Spagna, nel Parco Nazionale del Teide, incredibilmente bello, un luogo ideale per escursioni gratificanti. Ce n'è per tutti i gusti: mare, collina e montagna!

LANZAROTE:

Lanzarote è famosa soprattutto per la sua vita notturna, quindi è un luogo ideale per chi ama le notti selvagge e viene con un gruppo di amici. Ma non ci sono solo discoteche e cocktail, perché Lanzarote offre anche bellissime spiagge, paesaggi vulcanici mozzafiato, grotte, giardini e molto altro da esplorare. Lanzarote ha quindi qualcosa per tutti, oltre a un clima piacevole in questo periodo dell'anno.

LA GRACIOSA:

La Graciosa è la piccola isola dell'arcipelago delle Canarie. Assieme alle piccolissime isole di Montaña Clara, Roque del Este, Roque del Oeste e Alegranza, forma l'arcipelago Chinijo, che si trova a nord di Lanzarote, dalla quale è separata da una striscia di mare chiamata El Río. Con strade che non hanno mai visto l'asfalto, e le distese di sabbia, alberi e spiagge, è da visitare almeno un giorno!

GRAN CANARIA:

Gran Canaria è un'isola vivace con una fantastica capitale, Las Palmas. Qui potrete fare shopping duty-free, gustare cibi e bevande allettanti e giocare d'azzardo al Casinò di Las Palmas. Ma non perdetevi almeno da visitare le famose Dune di Maspalomas al sud e le spiagge, ma neanche i percorsi di montagna e le "dighe" piene d'acqua!

FUERTEVENTURA:

Fuerteventura è il posto giusto se volete rilassarvi sulla spiaggia o provare sport e attività acquatiche. È la seconda isola più grande delle Canarie, nota soprattutto per le sue spiagge sabbiose, che si estendono per oltre 150 km.

Quando non siete in spiaggia o nell'oceano, potete esplorare l'affascinante centro storico di Betancuria o recarvi a Corralejo per una serata in città.

EL HIERRO:

El Hierro è l'isola più piccola e la più occidentale, il che la rende una buona alternativa alle isole maggiori. Il pittoresco capoluogo di Villa de Valverde ha un vero fascino, con case ed edifici tradizionali. È anche nota per la sua sostenibilità, con la Riserva della Biosfera di El Hierro e eco-hotel.

LA GOMERA:

La Gomera fa parte dell'arcipelago spagnolo delle Canarie ed è, tra le isole principali, la seconda più piccola. È contraddistinta da spigolose montagne vulcaniche solcate da sentieri escursionistici.

In alta quota, nella nebbia del Parco nazionale di Garajonay, crescono dense foreste di felci e alberi ricoperti di muschio.

Il canyon della Valle Gran Rey, verso la costa, conduce oltre la scogliera dove è situato il bianco paesino di La Calera, fino ad arrivare alle spiagge atlantiche di sabbia nera.

LA PALMA:

La Palma è una delle Isole Canarie, isole spagnole al largo della costa africana nord-occidentale. Il suo terreno aspro e boscoso è punteggiato di vulcani come il Teneguía e il Cumbre Vieja.

Ma ha anche delle spiagge bellissime di sabbia nera! Il capoluogo Santa Cruz de la Palma è un porto caratterizzato da viuzze acciottolate e case con balconi in legno. Rimasto antico negli anni, il Parque Nacional Caldera de Taburiente presenta un'enorme formazione a forma di cratere, è ricoperto di pinete e attraversato da cascate. Non c'è che l'imbarazzo della scelta quando si parla di Isole Canarie, ma quelli sopra elencati sono alcuni dei luoghi migliori da visitare in questo momento se avete voglia di sole, mare e sabbia.



LANZAROTE - Foto di Cristiano Collina



GRAN CANARIA - Foto di Tina Kjensli



FUERTEVENTURA - Foto di Ofer Ash

somos
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem
Scuola parapendio
Servizio assistenza Piloti
Punto decollo

PER PRENOTAZIONI:
(+34) 643 58 63 68
www.somosparaglidingtenerife.com

f i y t v

Gli scarichi di rifiuti in mare fanno suonare un campanello d'allarme nel governo delle Isole Canarie

Il direttore di Transizione Ecologica ammette che la situazione è "molto preoccupante" e si impegna a redigere un nuovo rapporto e a sviluppare un piano urgente insieme ai comuni



di Franco Leonardi

Foto da youtube @EspeciesdeCanarias

Ripetute chiusure di spiagge (le più recenti, a Tenerife, quelle di Punta Brava e El Médano), immagini di scarichi come non se ne vedevano da tempo (a Los Abrigos, Granadilla, quest'estate), avvertimenti delle associazioni di pescatori alle autorità e dati ufficiali che, per quanto agghiacciati, sono considerati insufficienti persino dal nuovo Governo delle Canarie, portano a concludere che qualcosa non va molto bene (meno di quanto si vedeva da tempo), anche considerati insufficienti dal nuovo Governo delle Isole Canarie.

Si conclude che qualcosa di non molto buono (meno di quanto già non fosse molto edificante) sta accadendo con lo scarico delle acque reflue in mare, con gli emissari e, secondo varie fonti, con la depurazione delle acque reflue nelle Isole.

Il direttore generale di Transizione Ecologica, Ángel Montañés (PP), preferisce evitare termini come "allarme o allerta", ma è il primo a confermare questa impressione e riconosce che la situazione "è molto preoccupante ed è diventata una delle nostre massime priorità".

Da quando si è insediato, e dopo essere stato avvertito che tutto stava peggiorando da enti come la Cofradía del Puerto de la Cruz (la sua città: era candidato sindaco lo scorso maggio), ha scoperto che non ci si poteva fidare nemmeno del recente studio sugli emissari realizzato dalla precedente équipe del Ministero regionale, guidata da José Antonio Valbuena (PSOE).

Un rapporto realizzato nel 2021 in risposta alle preoccupazioni e alle richieste dell'UE alle Isole Canarie sugli scarichi in mare e nelle falde acquifere, un'analisi che lascia cifre eloquenti come il fatto che, dei 434 scarichi rilevati, solo 123 sono stati autorizzati (28%).

Tuttavia, Montañés è convinto che "ce ne siano molti di più non registrati" e, per questo motivo, una delle sue prime decisioni è stata quella di commissionare una nuova analisi più esaustiva dell'emissione di acqua sporca nell'Atlantico in qualsiasi area delle otto isole, sia da parte di privati, aziende o amministrazioni.

Inoltre, ritiene indispensabile elaborare e sviluppare, "nel più breve tempo possibile", un piano d'azione affinché, con il necessario aiuto tecnico ed economico regionale, l'esecutivo regionale, i consigli regionali e i vari consigli comunali possano affrontare al più presto questa difficile situazione "e ridurre al minimo il numero di scarichi e l'inquinamento del mare".

Secondo le sue previsioni, il piano dovrebbe essere elaborato in circa sei mesi con l'obiettivo di essere approvato e attuato il più rapidamente possibile.

A suo avviso, e sebbene assicuri che gli impianti di trattamento come quello di Punta Brava "funzionano bene", uno dei problemi principali è "l'aumento ogni anno del numero di stazioni di pompaggio, connessioni e deviazioni".

Ci sono sempre più persone collegate, più alberghi, più case... e, quindi, più carico sugli sfioratori, che lavorano molto più a lungo, quindi è necessaria una pianificazione e azioni immediate ed efficaci".

Montañés ricorda che, sebbene esistano competenze regionali e anche quelle dei consigli idrici insulari, la prima e diretta responsabilità spetta ai consigli locali.

Come si rammarica, i consigli comunali incontrano molte difficoltà in termini di personale e risorse per affrontare il problema e, per questo motivo, confida che la nuova relazione e il piano, con un record finanziario e un aiuto regionale, cambieranno la tendenza e aumenteranno la consapevolezza.

Durante il suo mandato, assicura che comuni come Santa Cruz de Tenerife, Santiago del Teide o Santa Cruz de La Palma (tutti con governi o co-governi del PP) "si sono dimostrati molto attenti a questo problema e stanno adottando misure, come nel caso della corporazione della capitale di Tenerife, che si sta sforzando di porre fine all'importante scarico di rifiuti a Cabo Llanos, che spera di raggiungere entro l'inizio del 2024".

D'altra parte, si rammarica che altri, in situazioni difficili, non si siano ancora mossi.

Secondo lui, le sanzioni sono importanti come misura di persuasione, ma è ancora più importante "affrontare il problema e risolverlo". Sebbene esistano diversi tipi di scarico, dall'acqua clorata delle piscine a tutti i tipi di liquidi non trattati, avverte che le maree portano presto gli effetti da una parte all'altra, "come nel caso dello scarico a San Juan de la Rambla, che appare immediatamente nel porto".

È proprio dalla città turistica che è arrivato il primo avvertimento da parte di un'organizzazione (la corporazione dei pescatori) alla nuova carica del Ministero regionale.

Javier Palmero Real (detto "Pelenque") è uno dei pochi giovani pescatori rimasti e uno dei più irrequieti e mobilitati.

Come spiega "la situazione sta peggiorando sempre più qui e in buona parte del sud, da Candelaria a Granadilla, con liquidi di ogni tipo, liquami, plastica, salviette...". A differenza di Montañés, sostiene che gli impianti di depurazione, "almeno quello della Valle Orotavense, non funzionano bene, trattano a malapena una piccola percentuale e, per di più, siamo sempre di più".

Javier sostiene che la terra/schiuma biancastra che sta comparendo sulle spiagge del nord di Tenerife è un'altra delle conseguenze di questa situazione, e ha video di scarichi in varie zone dell'isola.

Al contrario, Montañés afferma che i rapporti commissionati all'epoca (quando era assessore al governo del porto) indicano l'origine minerale della sabbia, anche se questo non convince i pescatori.

Anche la corporazione dei pescatori ha espresso la sua preoccupazione al governo locale e spera che vengano prese misure urgenti, anche se lo scetticismo pesa molto di più e le chiusure delle spiagge sono legate a scarichi "sempre più frequenti".

Fonti del consiglio sottolineano gli sforzi per migliorare le condizioni igienico-sanitarie, sebbene i pescatori e lo stesso Montañés siano consapevoli che si tratta di un problema globale con responsabilità condivise.

Gli avvertimenti dell'associazione dei pescatori del porto coincidono con quelli di Las Caletillas (a Candelaria).

Uno dei suoi membri, Alejandro Espinosa Urbano, sottolinea che da tempo vede "come ci siano sempre più scarichi, sempre più microalghe, plastica, carburante e rifiuti nel mare, solo a 50 metri dalla Cofradía".

L'ex ministro per la Transizione ecologica e ora senatore della Comunità, José Antonio Valbuena, di La Laguna, sottolinea che, durante l'ultimo mandato, il suo dipartimento e il governo regionale nel suo complesso hanno lavorato duramente per fare una diagnosi esaustiva della situazione e inviare i rapporti all'UE.

Pur ricordando che i consigli idrici dell'isola sono responsabili dell'acqua e che il Cabildo di Tenerife "è quello che ha fatto più progressi in questo campo", è chiaro che il problema principale è rappresentato dai consigli locali. "Sono i maggiori inadempienti.

È difficile ispezionare e legalizzare le discariche incontrollate non autorizzate.

Inoltre, le sanzioni sono molto basse e, alla fine, è molto più conveniente scaricare l'acqua e pagare la sanzione che cercare di legalizzarla", afferma.

Nel frattempo, i pescatori, i bagnanti, gli escursionisti costieri o i subacquei che frequentano i fondali dell'isola si imbattono sempre più spesso in immagini vergognose: discariche incontrollate in prossimità di spiagge con molta fauna e flora intorno, tutt'altro che edificanti per la salute, l'ambiente e il turismo.

Montañés teme che aumentino le denunce, le sanzioni e le richieste da parte dell'UE nei confronti delle Isole Canarie per gli scarichi di acque reflue.

L'Associazione imprenditoriale dei consulenti ambientali delle Canarie ha già denunciato (all'inizio di quest'anno) il governo regionale alla Commissione europea proprio a causa del rapporto 2021, realizzato da Tragsatec.

Questo documento afferma che la maggior parte dei 434 scarichi in mare si trova a Tenerife (45%), seguita da Gran Canaria (29%).

Di quelli senza autorizzazione, 210 non avevano procedimenti sanzionatori in corso.

Il 54% del totale era costituito da acque reflue urbane, il 14% da acque salate e il 13% da salamoia.

Il rapporto specifica che Tenerife è l'isola con il maggior numero di scarichi legalizzati (67) e questo primato si riflette anche nella percentuale di scarichi (34%), mentre Gran Canaria ne ha 30 e El Hierro nessuno.

Al contrario, La Palma è l'isola con la più bassa percentuale di scarichi autorizzati (solo il 18% di quelli registrati in questa analisi).

Oltre alle acque urbane, salate o salmastre, il resto è costituito, tra l'altro, da acque dolci (soprattutto piscine), di raffreddamento, industriali e piovane.

L'acqua piovana è stata inclusa nell'ultimo rapporto e, secondo Montañés, è di minore importanza, tranne quando, a causa della sua quantità, fa collassare maggiormente le reti e gli sfioratori.

Per i pescatori, il problema non sono più solo i liquidi di ogni tipo che vengono scaricati, ma anche i rifiuti solidi che riempiono sempre più le acque.

La situazione è particolarmente grave nelle zone turistiche e dove sono ancora presenti industrie come quella della pesca, anche se riguarda gran parte delle coste dell'isola.

Per questo il piano annunciato dal governo mira a fornire una soluzione globale con la massima interconnessione tra istituzioni, enti e privati.



di Michele Zanin
Foto da youtube @EspeciesdeCanarias

La Direzione Generale per la Transizione Ecologica sta già lavorando a un nuovo rapporto, poiché ritiene che quello del 2021 non sia all'altezza della gravità della situazione.

Gli scarichi illegali di acque reflue in mare sono una delle priorità del governo delle Canarie.

Santa Cruz de Tenerife sarà "il primo comune delle Canarie" con zero scarichi di acque reflue in mare. L'annuncio del Direttore Generale della Transizione Ecologica del Governo delle Canarie, Ángel Montañés, secondo cui il governo avrebbe fatto della lotta contro gli scarichi sottomarini illegali una

Il governo delle Canarie utilizza sommozzatori e droni per individuare scarichi in mare

delle sue principali priorità, ha già prodotto le prime misure.

Il Dipartimento del PP sta utilizzando sommozzatori e droni per individuare nuove fonti di deflusso delle acque reflue nelle isole, uno dei principali problemi di inquinamento marino, insieme alla proliferazione di plastica e altri rifiuti che da anni allarma pescatori, bagnanti e organizzazioni.

Come spiega Montañés, la maggior parte dei punti caldi è stata localizzata, anche se i sommozzatori saranno utilizzati per prelevare campioni e redigere un nuovo rapporto su questi scarichi, molto più completo di quello del 2021.

Inoltre, ai fini di una completa tracciabilità, verranno utilizzati dei droni per catturare nuovi focolai, per lo più non autorizzati, provenienti sia da reti pubbliche che da edifici privati.

A quanto risulta, queste misure sono già state applicate nei giorni scorsi in zone del nord di Tenerife,

anche se si tratta di un problema diffuso in tutto l'arcipelago e l'azione sarà congiunta e globale.

Montañés insiste sulla necessità di coinvolgere i consigli comunali in questo compito, in quanto sono i principali responsabili delle discariche e l'amministrazione con i poteri più diretti. Il suo avvertimento non è passato inosservato e, da allora, come sottolinea, diversi comuni hanno contattato la sua Direzione Generale per conoscere le linee di aiuto economico e di personale che l'Esecutivo sta promuovendo per affrontare questo compito, tanto urgente quanto cruciale. Il Direttore generale è più favorevole alla legalizzazione o alla chiusura degli scarichi illegali che alle sanzioni, pur essendo consapevole del loro effetto dissuasivo.

Tuttavia, durante il periodo in cui ha ricoperto il suo incarico, ha potuto constatare le difficoltà e persino la mancanza di conoscenza da parte di aziende, privati e persino

società locali nel mettere in regola e controllare adeguatamente questo tipo di acque reflue, i cui effetti perversi stanno danneggiando l'equilibrio ambientale, aumentando i rischi per la salute e deteriorando l'immagine turistica delle isole, con diverse zone balneari che presentano molti esempi di questo problema, soprattutto quando c'è il mare con corrente sul fondo, poiché l'acqua viene smossa e emergono i detriti. Il governo si è dato una scadenza di circa sei mesi per redigere un nuovo rapporto che completi quello del 2021, in cui erano stati individuati 434 scarichi in tutte le isole Canarie, di cui solo 123 erano stati autorizzati.

Montañés è convinto che queste cifre siano ancora troppo basse per riflettere la vera realtà delle isole e, di fronte al rischio di nuove sanzioni o denunce da e verso l'UE, ha assunto questo tema come una delle sue principali sfide, insieme alla gestione dei rifiuti.

Secondo il rapporto 2021, la maggior parte dei 434 scarichi in mare si trova a Tenerife (45%), seguita da Gran Canaria (29)

Di quelli senza autorizzazione, 210 non avevano procedimenti sanzionatori in corso.

Il 54% del totale era costituito da acque reflue urbane, il 14% da acqua salata e il 13% da "salamoia". Oltre alle acque urbane, salate o salmastre, il resto è costituito, tra l'altro, da acqua dolce (soprattutto piscine), di raffreddamento, industriale e piovana.

Sanzioni insufficienti che non fungono da deterrente per i trasgressori.

Il precedente Ministro per la Transizione Ecologica, José Antonio Valbuena, ha promosso la preparazione del censimento degli scarichi del 2021 e ha cercato di affrontare il problema, anche se il nuovo governo considera ormai obsoleta questa analisi.

Valbuena si rammarica del fatto che le sanzioni contro gli scarichi in mare siano troppo esigue per fungere da deterrente, poiché per chi non è in regola è più redditizio continuare a scaricare senza autorizzazione piuttosto che legalizzarlo. Gli scarichi immortalati nelle ultime settimane da alcuni pescatori o subacquei con contatti tra le associazioni di pescatori sono stati la chiave per le prime azioni intraprese dai subacquei, che hanno iniziato a prelevare campioni in zone di Tenerife, un'isola con aree molto esposte, come la Valle Orotavense, Cabo Llanos (Santa Cruz) e la fascia tra Candelaria e San Miguel. Tuttavia, il problema è regionale e riguarda tutte le otto isole.



MyR TECNOSERVICIOS
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza

Tel / WhatsApp: +34 642 132 923
C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

TENERIFE VIVE
ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso
per le bollette di casa mensili:
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni: 
Davide  (+34) 642.940.339



RICHIEDI LA TUA QUOTA FISSA

Tutto ciò che dovete sapere prima di iniziare la vostra escursione a piedi sul Teide

di Daniele Dal Maso
Foto di Cristiano Collina

Quale abbigliamento è consigliabile indossare?

Probabilmente avrete sentito dire che alle Canarie il tempo è sempre buono, ed è vero. Le temperature sono sempre miti, anche nei mesi invernali, ma sul Monte Teide, soprattutto nelle zone più alte, le temperature possono scendere fino a 5 /10°C. In ogni caso, vi consiglio di controllare la tempe-



Qualunque sia il vostro itinerario, dovrete sapere alcune cose su come sono questi percorsi e cosa dovrete tenere presente prima di intraprenderne uno

ratura del giorno della vostra visita sul sito ufficiale del Teide. Naturalmente, è necessario indossare scarpe da trekking (gran parte del terreno è irregolare e collinare), crema solare e cappello, indipendentemente dal mese dell'anno.

Ho bisogno di qualche permesso per fare escursioni sul Teide?

Non è necessario un permesso speciale per entrare nel Parco Nazionale del Teide, ma è necessario un permesso per salire sulla cima del vulcano Teide. Infatti, solo un percorso, quello del Telesforo Bravo, permette di raggiungere la vetta, quindi se decidete di intraprendere questo percorso e volete conquistare la cima del Teide, dovrete richiedere un permesso online. Attenzione, non aspettate l'ultimo minuto per farlo perché, per preservare l'area, solo 200 persone

possono accedere ogni giorno.

Ci sono posti dove fare una pausa pranzo?

Mi dispiace dire che se pensavate di trovare un ristorante nel bel mezzo del vostro itinerario di trekking sul Teide, non sarà così.

Vi accorgete che ci sono percorsi molto lunghi per i quali dovrete portare con voi cibo e almeno un litro d'acqua a persona, poiché la durata e lo sforzo fisico vi imporranno di fermarvi lungo il percorso per ricaricare le batterie.

Naturalmente, quando lo fate, raccogliete i vostri rifiuti e impegnatevi a prendervi cura dello spazio. Oltre a portare con voi il cibo per il percorso, vi consiglio di organizzare il vostro viaggio per mangiare in uno dei ristoranti alla base del Parco Nazionale del Teide, proprio all'ingresso, prima o dopo il percorso. Per quanto riguarda

il cibo da portare con sé lungo il percorso, non si vuole portare il peso di grandi quantità di cibo che potrebbero essere insufficienti o troppo pesanti per lo stomaco, quindi si può optare per barrette energetiche o pezzi di frutta.

I percorsi sono ben segnalati?

Ad eccezione di alcuni tratti dei percorsi più lunghi che attraversano zone in cui la lava ha ricoperto i sentieri, tutti i sentieri sono ben segnalati e si può sempre consultare la mappa ufficiale aggiornata. In realtà, non solo è consigliabile, ma anche obbligatorio, non abbandonare questi segnali.

Il Parco Nazionale del Teide è un'area protetta e, per preservarne la natura e la bellezza, è essenziale non uscire dai sentieri ufficiali; se lo si fa, si corre un rischio.

Ogni periodo dell'anno è buono, anche se non bisogna dimenticare che questo Parco è il più visitato del Paese, quindi se si arriva in auto, può essere difficile parcheggiare. La scelta del percorso dipende principalmente dalle vostre condizioni fisiche, poiché alcuni percorsi sono sconsigliati a chi non è solito fare escursioni, a causa della loro lunghezza o dell'altitudine. Inoltre, l'ascesa al vulcano Teide è vietata alle donne in gravidanza, ai bambini sotto i 3 anni e alle persone cardiopatiche, poiché il dislivello è molto elevato e può causare problemi respiratori. Purtroppo, i percorsi non sono adatti nemmeno alle persone con disabilità fisiche o motorie.

Consigli per le escursioni sul Monte Teide affinché tutto vada per il meglio

Portate con voi cibo (come barrette energetiche o frutta) e un litro d'acqua a persona.

Non dimenticate un abbigliamento caldo, perché le temperature possono scendere fino a 5°C a certe altitudini. Indossate un cappello, una protezione solare e occhiali da sole, soprattutto nei mesi estivi.

Rimanete sui sentieri segnalati, per il vostro bene e per il bene del Parco. Pianificate il vostro itinerario in anticipo: controllate le previsioni del tempo, acquistate il biglietto della funivia se necessario e chiedete il permesso di salire sulla vetta del Teide se ne avete bisogno. Evitate le ore di punta del Parco (tra le 9.00 e le 13.00).



Ecco cosa si prova a salire sul Teide in funivia

Il Teide non è solo la vetta più alta della Spagna, ma si è anche guadagnato il posto di terzo vulcano più alto del mondo

di Cristiano Collina
Foto di Cristiano Collina

Scalare i suoi oltre 3.500 metri a piedi è impensabile per molti, ma per fortuna c'è una funivia che vi porterà in cima.

Se state pensando di trascorrere le vostre vacanze sull'isola di Tenerife, non solo potrete godere delle sue incredibili spiagge, delle sue gite in barca e della sua gastronomia. Una visita completa a quest'isola non può prescindere dalla visita al suo vulcano emblematico: il Monte Teide. Questa gigantesca montagna vulcanica attira ogni anno migliaia di turisti e, sebbene solo pochi coraggiosi osino scalarla a piedi, esiste un modo molto più semplice e turistico per arrivare in cima. Per evitare le grandi folle, da qualche tempo è possibile acquistare i biglietti per via elettronica attraverso diverse piattaforme online. Se prenotate una visita guidata al Teide, dovrete acquistare i biglietti separatamente o rivolgervi agli organizzatori del tour. In questo modo potrete assicurarvi il biglietto e il posto sulla funivia con diversi giorni di anticipo e scegliere gli orari che più vi aggradano. Tuttavia, non bisogna dimenticare che ci si trova di fronte all'attrazione più acclamata di Tenerife, per cui vi consiglio di assicurarvi il biglietto in largo anticipo.

Quando acquistate i biglietti per la funivia di Tenerife, dovete tenere presente che ci sono prezzi diversi a seconda del servizio e dei complementi che scegliete <https://www.volcanoteide.com>. Il Teide è un luogo che vi lascerà a bocca aperta e non solo potrete salire per godervi il panorama dell'arcipelago canario, ma c'è tutta una serie di percorsi ed esperienze che completano l'ascesa al Teide. Verificate quale itinerario desiderate e prenotate con largo anticipo per non perdere il vostro posto. La funivia del Teide è aperta tutto l'anno e quindi, in teoria, si può salire quando si vuole.

E' possibile che alla fine dell'au-

tunno e in inverno, a causa dei forti venti, il servizio debba essere bloccato per alcuni giorni.

Esistono visite guidate alla funivia del Teide. Se vi piacciono le escursioni, il Teide è sicuramente un luogo che vi piacerà come un bambino. Ci sono molte persone che si allenano per mesi per essere in grado di compiere l'ascesa percorrendo i diversi sentieri del vulcano. Uno dei più noti, il Mirador Pico Viejo, può essere prenotato direttamente con il biglietto della funivia pagando un piccolo extra, anche se è possibile percorrere da soli altri sentieri come il Mirador de la Rambleta, il Mirador de La Fortaleza o il sentiero Telesforo Bravo. Mirador Pico Viejo, questo percorso è pensato per persone di ogni condizione fisica e anche per i bambini. Ma attenzione, se soffrite di vertigini potreste non divertirvi tanto, perché la meta di questa escursione è il belvedere di uno dei punti più alti del vulcano Teide. Dalla cima, non solo si possono vedere i diversi crateri della riserva, ma si possono anche scorgere le isole vicine all'orizzonte.

In ogni momento sarete seguiti da una guida che vi indicherà la strada e vi racconterà ogni tipo di curiosità e fatti sulla zona e sul vulcano. Se l'avventura è la vostra passione e volete vivere un'esperienza completa sul vulcano, questa visita guidata vale sicuramente la pena. Come tutte le isole di origine vulcanica, Tenerife si è formata intorno a questa maestosa montagna e, pertanto, è solitamente abbastanza facile raggiungerla da qualsiasi parte dell'isola. Inoltre, essendo un luogo così turistico, di solito vengono offerti biglietti combinati in cui non solo si ha un posto per salire e scendere in funivia, ma si ha anche un mezzo di trasporto che può venire a prendervi dal nord o dal sud dell'isola, a seconda di dove alloggiate, e vi lascerà all'ingresso della funivia.

Se volete andare da soli, una volta arrivati alla funivia, potete parcheggiare l'auto nel parcheggio, aperto dalle otto del mattino alle sei di sera. L'ingresso alla funivia non è consentito ai bambini di età inferiore ai 3 anni, quindi i più piccoli della famiglia non potranno godere di questa esperienza.

Al di sopra dei 3 anni, chiunque può prendere la funivia fino alla cima, ma una volta in cima, non tutti i percorsi sono adatti a causa del loro livello di difficoltà.

Il mio consiglio è che, se la vostra famiglia ama trascorrere la giornata a contatto con la natura e i bambini hanno più di 7 o 8 anni, dovrete provare un percorso guidato semplice come quello del Mirador Pico Viejo. Ci sono anche una serie di viste panoramiche che non si possono perdere se si decide di prendere la funivia del Teide.

La stazione base è a 2356mt di altitudine e la superiore a 3555m. **All'arrivo alcune persone possono sperimentare mal di testa, vertigini, nausea o affaticamento. Questi sintomi possono essere leggeri o moderati e si consiglia di acclimatarsi gradualmente, bere molta acqua ed evitare sforzi eccessivi.**

Viste panoramiche

La vista dal belvedere del Mirador de la Rambleta vi impressionerà completamente.

Se la giornata è limpida, non solo potrete avere una visione a volo d'uccello di tutta l'isola, ma potrete anche vedere le isole di La Gomera e Gran Canaria.

Se vi piace la fotografia, cogliete l'occasione per fare dei bei ricordi della vostra visita alle alture.

È incredibile a pensarci, ma ciò che richiede fino a 5 ore a piedi può essere tradotto in un breve viaggio di 8 minuti in funivia fino alla cima del Monte Teide.

La base di questa attrazione riesce a liberarsi di tutti i dislivelli che complicano la salita a piedi e in modo delicato e veloce riesce a far salire tutti i turisti nelle sue cabine che possono ospitare fino a 40 persone in meno di 10 minuti.

La funivia del Teide è un progetto che ha iniziato a essere realizzato nel 1962, anche se era stato proposto già nel 1930. Gli ingegneri si misero al lavoro e riuscirono a completarla nel 1971, quando fu aperta al pubblico. Da allora è stata sottoposta a numerosi restauri fino a quando, nel 2007, è stato completato il suo ammodernamento, dotando l'attrazione delle strutture oggi conosciute e che la rendono una delle attività più popolari per i turisti di Tenerife.

Si può quindi immaginare l'enorme richiesta che può esserci in alta stagione per il biglietto della funivia. Poiché i biglietti sono attualmente disponibili solo online, vi consiglio di assicurarvi il posto in anticipo, in modo da poter scegliere il giorno e l'ora che più vi aggradano.



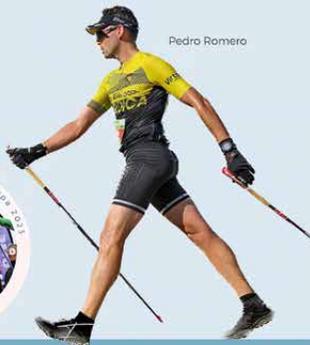
II ENCUESTRO MARCHA NÓRDICA TENERIFE 2023

3 y 4 noviembre

Organiza:



Colabora:



Pedro Romero



Pedro Romero
 Campeón Europa ONWF MN 2023
 Campeón España MN 2023
 Campeón Copa España MN 2023
 Subcampeón de España MN 2022
 Campeón Copa España MN 2022



Inscripción: www.conchipcanarias.com

Colabora:



IV CROSS POPULAR NOCTURNA ARAFERA

ASEPRAF

5K

23 NOVIEMBRE 2023

COMERCIOS de Arafo

AVDA. REYES DE ESPAÑA

INSCRIPCIÓN: WWW.CONCHIPCANARIAS.COM
 + INFO: AYUNTAMIENTO DE ARAFO

Tenerife

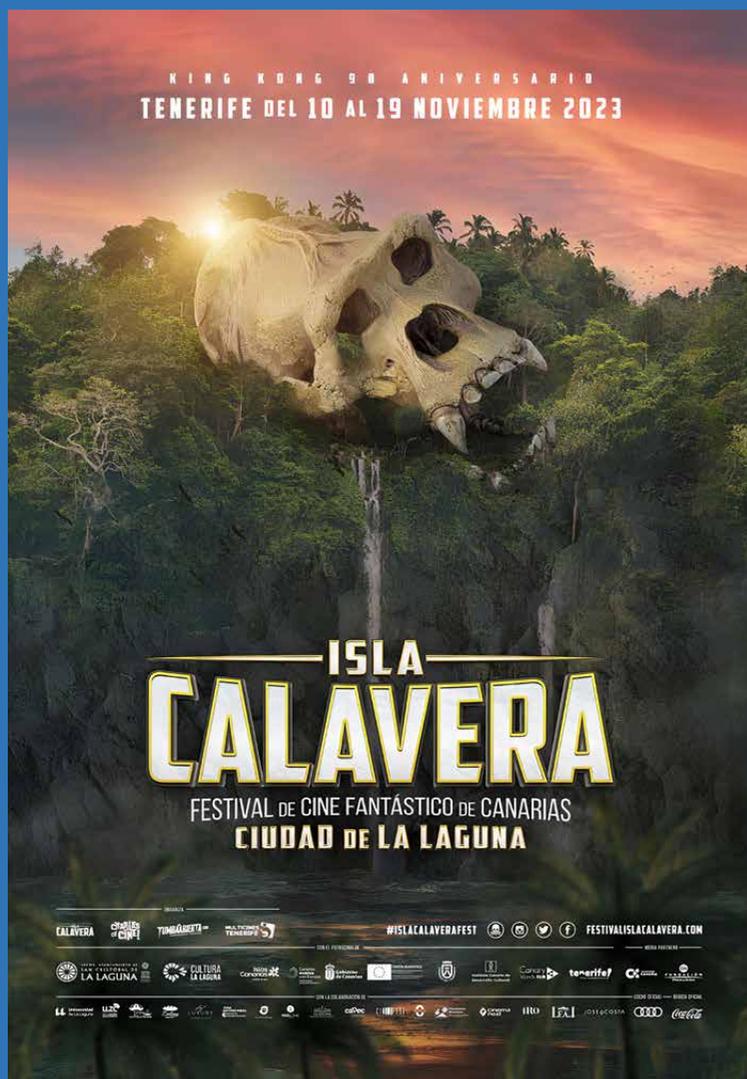




Domingo 26 de Noviembre

TENERIFE TOP TRAINING COSTA ADEJE
de 10:00 h. a 15:00 h.

www.carreraporlavida.org



SOLUZIONI GRAFICHE



- CREAZIONE SITI WEB
- QR CODE MENÙ RISTORANTI
- SOCIAL NETWORK MARKETING
- DIGITAL SIGNAGE SOLUTION

CONCESSIONARIO
PER LA TUA PUBBLICITA'

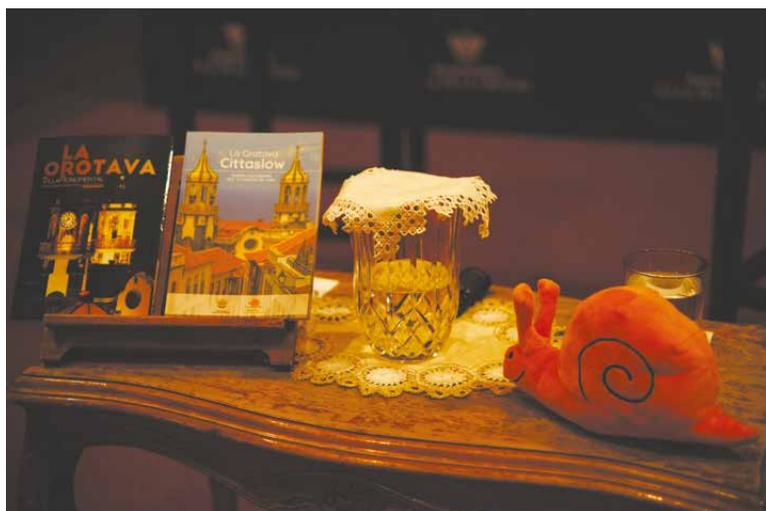
#LeggoTenerife il giornale degli italiani

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

La Orotava vuole captare i turisti slow

Il marchio slow è abbastanza conosciuto a noi italiani, sin da quando Carlo Petrini nel 1989 diede vita alla filosofia del mangiare lento contro la massa del fast food e da quando poi nel 1999 in Greve in Chianti si dà vita al progetto città slow, città del buon vivere.



di **Giovanna Lenti**
Foto di **di Giovanna Lenti**

Sono passati più di vent'anni da allora e in questo tempo nei vari siti turistici alcuni vantavano il marchio della chiocciola a testimoniare la presenza nel sito dei valori slow.

In quel luogo avrebbero trovato cibo alloggio panorama ed esperienze della filosofia slow: ecosostenibilità, tradizioni genuine autenticità, unicità e peculiarità.

Il comune di La Orotava è l'unico delle Canarie nelle lista dei 12 paesi spagnoli slow che risponde ai criteri di città slow: alta qualità di vita tra residenti e turisti senza differenze (non è una maschera di presentazione per turisti mentre la gente del posto vive altre realtà, politiche ambientali ecosostenibili), promozione di prodotti agricoli di qualità salutarità quanto più possibile a km zero, cura e protezione del patrimonio storico esposto e di quello naturalistico. La Orotava si estende per 207 kmq circa e ha una popolazione di 44.000 abitanti.

Il centro storico, le sue spiagge, la cultura, le feste tradizionali, gli spettacoli ed in generale le attività di ozio che offre a residenti e turisti la rendono città

slow.

Che cosa vuole promuovere con queste giornate dedicate al turismo slow?

Vuole che ci sia una presa di coscienza tra gli operatori turistici, che si capisca bene che le cose sono cambiate dagli anni d'oro del turismo di massa degli anni '70 e che gli operatori diventino un poco di più coscienti senza timore perché il comune li supporterà.

Alla presenza del responsabile slow dell'università di Girona, in collegamento skype e del turismo scientifico di La Laguna e un esperto in marketing si svolgerà la tre giorni "Orotava città slow".

Su 15 milioni di turisti che visitano Tenerife all'anno, dati degli studi sul turismo scientifico dell'università di La Laguna, che lasciano all'incirca 17 miliardi di euro con una spesa di 1.200 di media è inevitabile concentrarsi nel settore turistico secondo un approccio un po' più moderno e attualizzato. L'incontro realizzato ieri nella sala consiliare del comune di La Orotava presentava appunto le opportunità, agli imprenditori locali, di affidarsi al marchio slow.

Il turismo se negli anni passati era per un 90% diretto alla ricerca di spiaggia e sole oggi è sceso ad un 70%, il che significa che almeno un 20% cerca qualcos'altro a Tenerife, ed è tendenza a crescere.

Si cerca qualcosa che non sia più unicamente sole spiaggia e palme.

Ma cosa deve essere questo altro? Può solo essere il parco nazionale del Teide?

Evidentemente no.

La Orotava punta quindi a captare i turisti nel suo perimetro, oltre al Teide, con il richiamo del turismo slow.

Si avvarranno dei finanziamenti europei, i fondi next generation per adattare dove necessario le attività legate al turismo al raggiungimento dei 72 requisiti necessari per essere ammessi nel mondo città slow.

Il profilo del turista è cambiato e ieri si è insistito molto sulla figura del turista scientifico.

Visitanti che hanno un interes-

se specifico verso la natura ed esperienze che solo Tenerife può dare, fermo restando che altri posti offrono altre esperienze.

L'unicità è determinata dalla peculiarità non dall'unicità mondiale.

Il turista scientifico è quello che si muove tra Patagonia e isole varie e che è alla ricerca di un'esperienza dove possa essere protagonista.

Vivere il Teide, gli abissi e lo spazio.

Vivere nella natura, scoprire le diverse specie animali e osservare il cielo notturno.

Da qualche anno le imprese astroturistiche stanno coprendo l'esigenza del turismo scientifico in questo settore e varie sono le imprese di attività sottomarine.

Fornire cultura al turista e una enogastronomia unica è l'altro obiettivo.

Insomma tutti concetti che noi italiani conosciamo bene nel nostro territorio ma che stentiamo a trovare altrove. Ebbene le Canarie, Tenerife, e La Orotava sta recuperando il tempo perso sul turista contemporaneo.

I relatori hanno evidenziato come la carenza di un'offerta poco differenziata è alla base di uno scontento generalizzato.

Sicuramente le imprese del territorio potrebbero avere una presenza digitale più accessibile e hanno una qualità del servizio migliorabile.

Gli imprenditori turistici locali sono stati messi davanti ai dati che comprovano come l'alta presenza di operatori turistici sull'isola è inversamente proporzionale alle valutazioni positive.

Per questo mai decolla.

Canaria rispetto ai suoi competitor sulla carta ha le chance migliori ma alla controprova delude.

È leader per operatori, segno evidente che si intenta investire, si crede nel settore ma non domina le classifiche per positività ed esito nel settore turistico.

Al momento le promesse di migliorare la rete turistica supportata dalla gestione città slow è quanto il comune di La Orotava garantisce con il suo piano triennale di strategia turistica.

Un modello che in questi ultimi mesi del 2023 entra nella sua seconda fase di attuazione: il marchio slow da associare alle imprese.

La città già lo ha ottenuto e lo espone.

Il miglior zoo del mondo per la sostenibilità è quello delle Canarie: il Loro Parque vince il premio WAZA

L'Associazione Mondiale degli Zoo e degli Acquari ha premiato il parco per le sue strategie di cura e rispetto delle risorse del pianeta, il benessere degli animali e l'educazione ambientale

di Bina Bianchini

Foto di Cristiano Collina

Il Comitato di esperti dell'Associazione mondiale degli zoo e degli acquari (WAZA) ha riconosciuto gli straordinari risultati ottenuti dal Loro Parque in materia di sostenibilità.

Questo premio valorizza le varie strategie messe in atto dagli zoo affiliati alla WAZA per raggiungere e mantenere elevati standard di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.

Questo prestigioso riconoscimento posiziona lo zoo delle Canarie come leader globale nel suo settore, evidenziando il suo impegno nella cura e nel rispetto delle risorse del pianeta.

Il premio è stato consegnato al Loro Parque durante il 78° congresso annuale WAZA, che si è svolto a San Diego, negli Stati Uniti, dall'8 al 12 ottobre.

La WAZA, in qualità di influente organizzazione internazionale, si dedica a guidare e sostenere i giardini zoologici, gli acquari e le entità correlate in tutto il mondo su temi quali il benessere degli animali, la conservazione della biodiversità, l'educazione ambientale e la sostenibilità globale. Un impegno costante per l'ambiente

Il Loro Parque è un esempio straordinario di sostenibilità e impegno per l'ambiente.

Lo zoo ha raggiunto l'autosufficienza nella produzione di energia elettrica pulita grazie ai suoi impianti fotovoltaici ed eolici, il che significa che produce 20,8 MW di energia verde senza

emissioni di CO2 e con efficienza energetica.

Questo giardino/zoo delle Canarie si distingue come una delle aziende pioniere nelle Isole Canarie nell'adozione delle energie rinnovabili.

Il suo consumo energetico è completamente sostenibile, grazie all'impiego di fonti energetiche non inquinanti sia all'interno che all'esterno delle strutture.

Oltre all'energia, Loro Parque ha adottato pratiche responsabili in altri settori.

Ha eliminato la plastica monouso nelle sue operazioni e si rifornisce di prodotti locali, promuovendo una produzione agricola sostenibile attraverso le sue fattorie ecologiche vicino allo zoo.

Utilizza inoltre i rifiuti organici per produrre compost naturale da utilizzare per le coltivazioni.

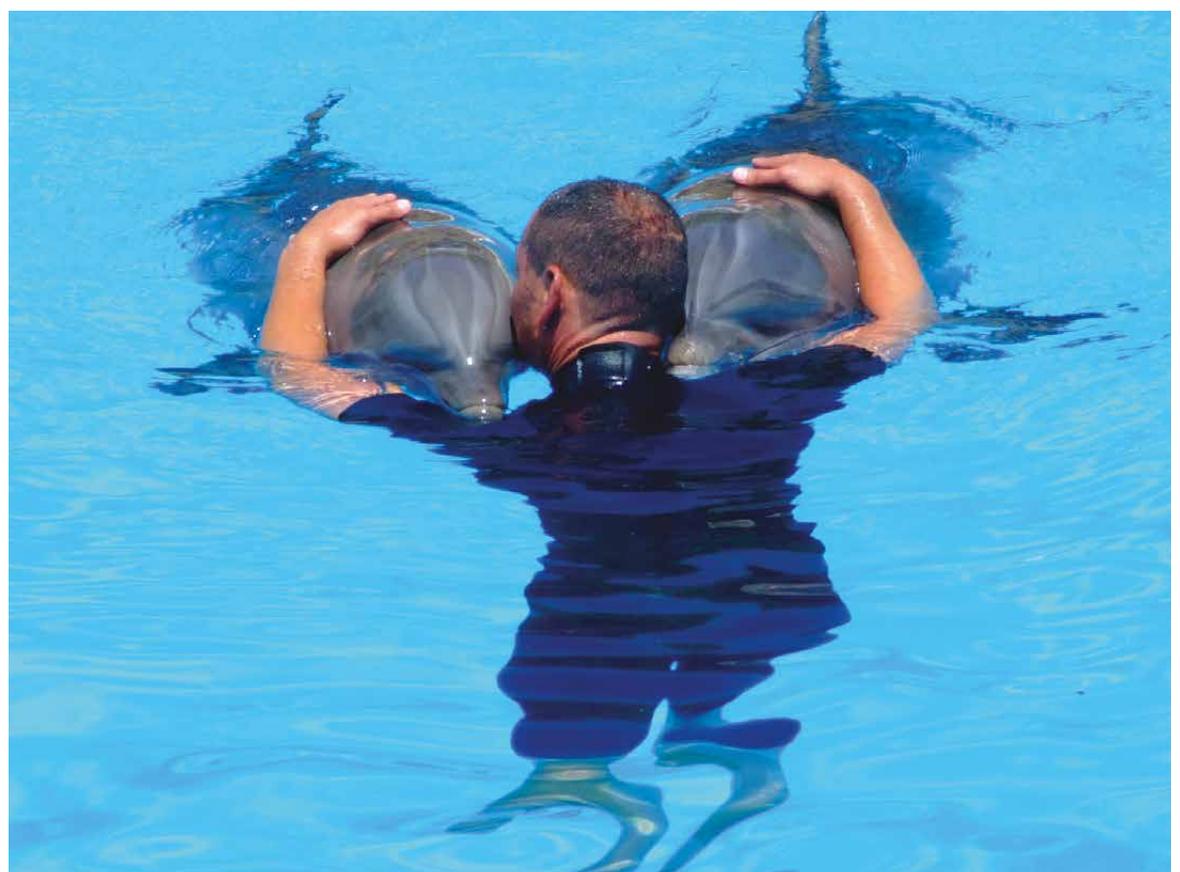
L'impegno per la sostenibilità si estende alla salute e all'alimentazione, con la scelta di prodotti privi di olio di palma e l'uso di saponi organici e prodotti per la pulizia biodegradabili.

Loro Parque promuove inoltre un'economia circolare richiedendo ai fornitori che utilizzano la plastica di riciclarla, comprese le lattine di alluminio.

Questo forte impegno ambientale ha portato all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme a standard quali EMAS III, ISO 14001, ISO 9001 e Biosphere.

Loro Parque è stato un pioniere nell'ottenere le certificazioni nel 2005, allineando il suo approccio a questi standard.

Ha attuato diverse iniziative,



come la raccolta differenziata dei rifiuti, l'eliminazione anticipata della plastica monouso nel 2018 e la politica di restituzione degli imballaggi nel 2021.

Loro Parque si distingue come la prima struttura zoologica a emissioni zero del suo gruppo, in quanto supera i propri consumi con la generazione di 26 MWh/anno di energia verde.

Il Loro Parque, un'istituzione con una ricca storia di 50 anni, è una rinomata ambasciata di animali. Il parco ospita la più grande e di-

versificata riserva di pappagalli del mondo, con specie ed ecosistemi provenienti da tutti e cinque i continenti.

Insieme alla Fundación Loro Parque, dimostrano un fermo impegno per la conservazione della biodiversità nelle Isole Canarie e sottolineano il ruolo cruciale degli zoo moderni come protettori accreditati della fauna selvatica in pericolo.

Il Loro Parque è stato insignito di numerosi riconoscimenti, tra cui la Targa e la Medaglia d'Oro

al Merito Turistico conferite dal Governo spagnolo e la Medaglia d'Oro del Governo delle Isole Canarie.

È stato inoltre insignito del Premio Principe Felipe per l'eccellenza aziendale ed è l'unico zoo in Europa a possedere la certificazione "Humane Certified" per il benessere degli animali, rilasciata da American Humane.

Nel corso della sua storia, il Loro Parque è diventato una delle entità turistiche più rispettate di Tenerife.

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martiánez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo

Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de El Rosario

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercado municipal de La Laguna

Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222

PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Bar Torino

PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martianez e Playa jardin:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martianez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

LOS REALEJOS Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

LA OROTAVA zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani
- Bar la tazza d'oro

SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

Il castello di Tenerife che potrebbe aver nascosto spie naziste pochi lo conoscono e si può affittare

di Franco Leonardi
Foto da www.facebook.com/elcastillolosrealejos

La storia dei castelli di Tenerife è poco conosciuta.

Ci sono veri e propri gioielli che il passare del tempo ha punito, anche se alcuni di essi sono ancora maestosi.

Il castello di Tenerife che ci interessa, a Los Realejos, è stato testimone di alcuni eventi del secolo scorso perché, curiosamente, la sua costruzione è recente. Si trova molto vicino all'autostrada TF-5, nella cosiddetta "zona del castello".

Scrittore e fondatore del primo giornale scritto in inglese in Spagna, The Tenerife News, Renshaw era conte di Orea, Cavaliere del Mantello e della Spada delle Loro Santità Leone XIII e Pio X, addetto dell'Istituto Imperiale di Londra, cavaliere dell'Ordine di San Silvestro e della Croce e membro dell'Illustre Consiglio Araldico di Francia. La sua intenzione di costruire il castello aveva molto a che fare con la sua funzione di chiaro simbolo del potere che custodiva.

Robert Holford Macdowall Bosanquet, uno scienziato inglese che fece fortuna grazie alla musica, acquistò il castello.

Senza dubbio, la storia più eclatante del castello di Los Realejos ha a che fare con uno dei suoi abitanti, come ha raccontato

Isidro Luis Felipe: "Durante la Seconda Guerra Mondiale, le Isole Canarie svolgevano un importante ruolo strategico, quindi non sorprende che sia i tedeschi che gli inglesi avessero in mente di invadere le isole. Un rapporto del dicembre 1940 della Sottocommissione britannica per l'intelligence metteva in guardia da un processo di collaborazione tra Franco e Hitler, in base al quale il caudillo avrebbe mantenuto la neutralità della Spagna e Hitler avrebbe ottenuto il controllo della piattaforma logistica che le isole rappresentavano nell'Atlantico".

Quel rapporto "aggiungeva che sulle isole ci sarebbero state almeno 2.000 truppe in attesa di istruzioni tra la popolazione tedesca altamente qualificata dell'epoca.

Molti di questi tedeschi, secondo il rapporto britannico, sarebbero arrivati sulle isole in incognito nel 1940", secondo le stesse informazioni.

Wilhem Von Weikman, un misterioso medico tedesco, viveva all'epoca nel castello: "Avrebbe servito come console per il suo governo e negli anni in cui è stato con noi, fino alla fine della Grande Guerra, ha condotto numerosi studi sulla storia dell'isola". Il ricercatore e scrittore Alfonso Ferrer ha raccolto le testimonianze di uno degli eredi di Cecil Bisshop, Antonio Maestre, per il quale c'erano di-



versi dettagli che lo portavano a credere che l'inquilino svolgesse attività alquanto sospette.

"Per cominciare, come ricordano alcuni vicini dell'epoca, era un uomo che si vedeva raramente. Tuttavia, aveva molti visitatori. Ma la circostanza che sarebbe stata veramente rivelatrice era un suo cugino.

A quanto pare, dalla zona delle piantagioni di banane che circondano il castello, è possibile accedere all'interno del castello attraverso una porta segreta. Si tratta di una specie di botola.

Quando è entrato nell'edificio, ha potuto vedere molte apparecchiature radio e diverse antenne. A quanto pare, una volta abbandonato il castello, i proprietari hanno perso mobili di valore, tra cui un organo creato dallo stesso Bosanquet.

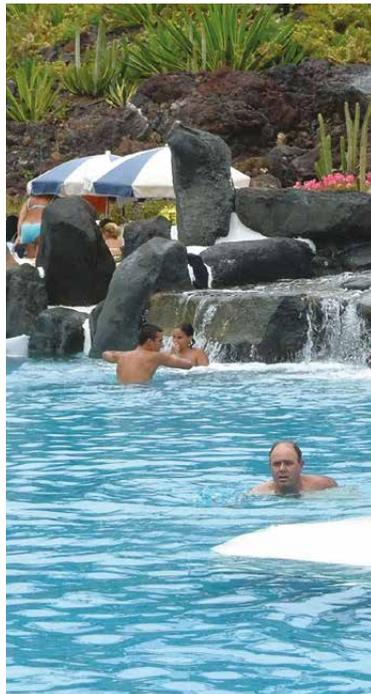
Oggi il castello di Los Realejos può essere affittato per eventi, come i matrimoni.

Con una superficie di 5.000 metri quadrati, dispone di giardini e terrazze e di una serie di sale che possono ospitare fino a 250 persone.



È il comune più piccolo delle Canarie e possiede la piscina più grande dell'isola

È considerato il luogo in cui è stato "inventato" il turismo in Spagna



di Bina Bianchini
Foto di Cristiano Collina

Forse perché è così turistico e uno dei preferiti dagli isolani, pochi lo conoscono, ma il comune più piccolo delle Canarie si trova a Tenerife, ha la piscina più grande dell'arcipelago e un turista nazionale su quattro che viene sull'isola vi soggiorna. Con una superficie di soli 8,9 chilometri quadrati, Puerto de la Cruz è il comune più piccolo delle Canarie, nonostante sia uno dei motori economici del nord dell'isola grazie al turismo. Inoltre, per decenni è stato il comune più piccolo della Spagna, anche se altre città della terraferma hanno superato questo record. È a Puerto de la Cruz che ha avuto inizio il

turismo nelle Isole Canarie e in Spagna, dato che il primo hotel della città fu aperto il 1° settembre 1886 con il nome di Orotava Grand Hotel o Sanatorium, inaugurato undici giorni dopo. Le strutture alberghiere svolsero quindi un ruolo fondamentale nella trasformazione dell'industria turistica della città. La guida Puerto de la Cruz: storia, turismo e patrimonio, edita da Le Canarien, permette di scoprire e conoscere il fascino di molte strutture durante l'epoca d'oro del turismo. Il Lago Martiánez è un complesso ricreativo con una vista impareggiabile sul mare e sul Monte Teide, le cui strutture comprendono un grande lago artificiale circondato da piscine color smeraldo, giardini, terrazze e ristoranti.

Il parco è stato progettato a metà degli anni '70 dal famoso artista di Lanzarote César Manrique, che ha utilizzato elementi dell'architettura tradizionale canaria e della flora autoctona. Si tratta di un vasto complesso di circa 100.000 metri quadrati. Il complesso è costituito da un lago artificiale centrale che è completato da una varietà di piscine, giardini lussureggianti, incantevoli terrazze e ristoranti, tutti evidenziati dalla presenza prominente della pietra vulcanica nel loro design. Nella sua concezione, l'artista fonde elementi caratteristici della sua prospettiva artistica unica con dettagli indigeni come sentinelle, palizzate e una vista panoramica sul mare. Oltre alla sua notevole architettura, il luogo ospita una collezione di sculture create dallo stesso artista di Lanzarote. A livello locale, questo sito è conosciuto come "El Lago" e si trova in quelli che un tempo erano i Llanos de Martiánez, che in passato erano una zona di spiagge e pozzanghere, tra cui le note pozzanghere o "charcos" di La Coronela e La Soga. Questi spazi erano aree ricreative frequentate dai primi turisti alla fine del XIX secolo e all'inizio del XX secolo.



SANTACRUZ
El corazón de Tenerife
PRESENTA

NATURALEZA ENCENDIDA

PALMETUM - SANTA CRUZ DE TENERIFE

EXPLORIUM
RUMBO A LA AVENTURA QUE LO CAMBIÓ TODO
DESDE EL 23 NOVIEMBRE 2023
NATURALEZAENCENDIDA.COM

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL.6899086492)

NICOLA Parrucchiere
Tel.(+34) 604 829 732

GRETA Estetista
Tel.(+34) 682 759 580

Greys Beauty Salon

Calle La Hoya n.27 - Puerto de la Cruz
Aperto da LUNEDÌ a VENERDÌ - h 10-14 ; 16-19
"Coccolati con noi"

Chi risparmia è più egoista di chi spende?



di FRANCESCO NARMENNI
www.smetteredilavorare.it

Ogni tanto sentiamo dire che, siccome il risparmiatore ammuccia denaro per perseguire i propri fini, deve necessariamente trattarsi di un avaro egoista accumulatore che pensa solo a se stesso.

Nell'immaginario comune è piuttosto diffusa l'idea che non spendere equivalga a essere una brutta persona, ma è veramente così?

Come spesso accade se andiamo oltre i primi pensieri superficiali che si formano nella nostra mente e proviamo a scavare più a fondo, ci accorgiamo che le cose sono ben diverse.

Una persona che accumula denaro lo fa sostanzialmente a un unico scopo: assicurarsi un futuro economicamente tranquillo.

Non importa cosa dicono gli altri, chi risparmia lo fa per quello e lo sa bene. Generalmente chi si trova in questa condizione cerca sempre nuove forme d'investimento perché il denaro, tenuto fermo, perde di valore.

Non dobbiamo ragionare in base a ciò che sta accadendo ora, che per via della pandemia e della conseguente crisi economica non vi è crescita; in condizioni normali vi è sempre crescita (per contenuta che sia) e crescita significa inflazione.

Se c'è inflazione il denaro perde costantemente valore e per questo deve essere investito.



Così chi risparmia solitamente acquista immobili, terreni, prodotti finanziari e via dicendo.

Tutto questo serve a trasformare la propria disponibilità in una rendita costante e contemporaneamente preservare il capitale.

I risparmiatori quindi, nonostante possiedano molto, non hanno quasi mai una grande liquidità disponibile, per il semplice fatto che non sono sciocchi.

Generalmente non detengono capitali sotto forma di contanti perché li impegnano per avere piccole rendite. Questo mostra come, tranne alcuni rari casi patologici, la stragrande maggioranza dei risparmiatori non è composta da avari accumulatori che si tengono tutto lì come se fosse un tesoro e si compiacciono nel vedere il conto in banca che cresce.

Si tratta solo d'investitori che generano guadagni da ciò che risparmiano e, in quanto tali, pagano pure una marea di tasse, più di chi non risparmia e si spende tutto in vestiti e ape-

ritivi. La gente però, che solitamente non ha denaro e quindi non sa come funziona questo mondo, ha una visione totalmente distorta e crede che il risparmiatore sia un malato che ama accumulare per il solo gusto di farlo. Ma anche ammettendo che l'accumulatore sia egoista e faccia tutto questo per il proprio tornaconto personale, che differenza ci sarebbe con chi invece si spende tutto?

Anche chi non risparmia un centesimo utilizza tutto il denaro per se stesso, infatti si compra sempre nuovi vestiti, fa vacanze, prende aperitivi, esce a cena, insomma usa il denaro per dare seguito al proprio egoismo personale.

Lo fa esclusivamente per la propria soddisfazione, e non è certo il gesto di pagare un giro di aperitivi al bar a fare dello spendaccione un altruista, perché la maggior parte dei soldi li usa per vizi e bisogni totalmente egoistici. Possiamo poi fare un ulteriore passo in questo ragionamento, osservando quanto sia miope la visione secondo

la quale l'attitudine a donare o aiutare gli altri debba necessariamente passare attraverso il denaro.

Il risparmiatore, se non dona agli altri denaro, magari dona il suo tempo. Personalmente non dono mai denaro, ma quando c'è da aiutare a dipingere, raccogliere, tenere i bambini, dare consigli d'investimento ecc... sono il primo che si attiva e per lo più gratuitamente.

Basta quindi una banale riflessione per capire che l'idea che lo spendaccione sia più altruista del risparmiatore nasce solo da una grande ristrettezza mentale.

Il risparmiatore accumula e investe per avere una vita più agiata e quindi stare meglio, mentre chi si spende tutto lo fa esattamente per lo stesso fine, ovvero trovare un'immediata soddisfazione personale.

Entrambi usano egoisticamente il denaro per se stessi, ma questo non basta ad identificarli come egoisti, perché è come si agisce nel quotidiano che determina realmente l'attitudine e il valore di una persona.

Nel prossimo numero:

- **Ciò che non sarai mai, se lavori**
- Lavorerai per quasi 10.000 giorni
- Lavori perlopiù monotoni
- Prigionieri di fattori esterni

- **Avere ora ti danneggia domani**
- Vedere realizzato subito ogni nostro desiderio
- Soddisfare subito i nostri desideri
- Viviamo in un perenne stato di infelicità

La giustizia esiste veramente?



di Francesco Narmenni

Quasi tutti riteniamo che la "Giustizia" sia un sistema creato per imporre un insieme di valori da rispettare, al fine di punire chi si comporta male e difendere chi subisce un torto.

In verità non è così: la giustizia ha uno scopo molto diverso, ovvero quello di mantenere tutti in uno stato di paura, per evitare il

caos economico, sociale e politico.

In questo articolo scopriremo come funziona e come viene applicata la giustizia nel sistema e capiremo quello che solitamente tendono a non raccontarci per evitare che la massa prenda consapevolezza di come stanno realmente le cose.

Se esistesse una giustizia oggettiva, universalmente valida e vera, allora questa non cambierebbe a seconda dei luoghi o dei contesti.

Ad esempio sappiamo bene che ciò che è legale in alcune parti del mondo non lo è in altre, come ad esempio il possesso di armi, di vendere e consumare droghe, di abortire, di inquinare l'ambiente e persino di picchiare una donna.

Sì, vi sono luoghi del mondo dove picchiare le donne è una

pratica considerata normale. Dunque la giustizia non è mai universalmente oggettiva, per questo motivo ciò che noi riteniamo giusto non è detto che lo sia per altri o in certi luoghi del mondo.

E poi cosa dire del contesto? Uccidere qualcuno è un male, ma non è considerato sempre reato.

La legittima difesa infatti consente di togliere la vita ad una persona.

Un agente di polizia in certe situazioni può sparare senza subire le conseguenze.

Addirittura in alcuni stati esiste la pena di morte, mentre in altri è severamente vietata.

Ma allora, se la giustizia non è la difesa di valori universalmente buoni, cos'è e a cosa serve?

Il fatto è che quando nasci e cresci in un certo contesto, se tutti seguono certe regole (anche discutibili o moralmente sbagliate), tu le riterrai corrette.

Ti aspetti quindi che la legge assecondi le tue convinzioni.

Chiami cioè "giustizia" ciò che mantiene valide le regole che ti hanno inculcato fin dalla nascita, anche quelle che fanno del male a te ai tuoi cari.

Ecco quindi che si comprende immediatamente qual'è il vero ruolo della giustizia: non esiste per portare il "bene" nel mondo, ma esclusivamente per mantenere l'ordine sociale.

Ciò che conta veramente non è che le sentenze e le leggi siano buone e eque, è sufficiente che esista una diffusa percezione di rigore e severità trasmessa al popolo.

Tutti devono aver paura di agire fuori dagli schemi nella consapevolezza che se non si rispetta la legge si verrà duramente puniti.

Tutto questo è dimostrato dal fatto che quando le leggi cambiano, questo non accade sotto la spinta della morale, non mu-

tano nel tempo per essere "più giuste" o garantire i diritti delle persone, ma solo per adattarsi ai cambiamenti sociali, preoccupandosi di governarli laddove possono sfociare in disordini o minare l'equilibrio economico/politico.

Questo spiega in maniera estremamente semplice perché da sempre esistono e permangono numerose leggi ingiuste.

Per questo al sistema non importa di avere una giustizia che sia necessariamente equa o basata su valori universalmente buoni.

Ciò che importa è che esista un organo potente e inattaccabile che tenga tutti nella paura e per questo spinga ognuno a comportarsi secondo precise regole. Non conta se le regole sono giuste o sbagliate, serve solo che tutti le seguano, così tutto può continuare ad andare avanti come sempre e gli equilibri rispettati.

La storia degli ebrei nelle Isole Canarie

Risale al XV secolo, quando gli ebrei convertiti si trasferirono nelle isole dalla penisola iberica e continuarono a praticare la loro antica religione

Foto da facebook.com/jewtenerife

San José de Anchieta (1534-1597), missionario gesuita canario in Brasile e uno dei fondatori di San Paolo e Rio de Janeiro. José de Anchieta era un discendente di giudeo-convertiti per linea materna.

Alcuni lo fecero pubblicamente fino alla sua proibizione nel 1492 e altri segretamente.

L'attuale comunità di origine sefardita nelle Isole Canarie iniziò a stabilirsi nelle isole a metà del XX secolo.

Esistono documenti dell'Inquisizione che testimoniano l'esistenza di una comunità di ebrei spagnoli sulle isole prima della loro espulsione.

Il ruolo della comunità ebraica a Gran Canaria era di grande importanza, poiché negli anni '20 del XV secolo la maggior parte dei funzionari pubblici dell'isola era di origine sefardita.

Ne è un esempio il caso di Diego de Herrera, governatore dell'isola di Gran Canaria all'inizio del XVI secolo, che, insieme ad altri conversos che occupavano alte posizioni politiche, riuscì a convincere

l'imperatore Carlo I ad abolire il tribunale dell'Inquisizione.

Anche a Tenerife la presenza ebraica fu altrettanto importante, con personalità che occuparono posti di rilievo come Diego Alvarado y Bracamonte, di origine ebraica, che fu governatore di Tenerife dal 1624 al 1631.

In origine, gli ebrei canari tendevano a risiedere soprattutto nelle isole di Tenerife e La Palma; nel corso del XV e XVI secolo si stabilirono soprattutto nelle isole del realengo (nome dato alle isole Canarie conquistate direttamente dalla corona castigliana dei Re Cattolici, ovvero Gran Canaria, La Palma e Tenerife), dove costituirono una minoranza essenzialmente urbana.

Si mescolarono con le principali famiglie dell'arcipelago, imitando la comunità locale e diluendone i costumi.

È noto che la madre del futuro santo cattolico José de Anchieta, missionario in Brasile nato a San Cristóbal de La Laguna, Tenerife, era una discendente di ebrei convertiti.

Nel corso del XVII secolo e dopo l'unione di Castiglia e Portogallo, cominciarono ad arrivare sulle

isole i convertiti portoghesi, che si occuparono principalmente del commercio e dell'amministrazione delle entrate reali, avendo il controllo totale dell'amministrazione dal 1640 fino alla fine del secolo.

Tuttavia, come nel resto della Spagna, gli ebrei furono perseguitati dalla Santa Inquisizione, anche se in misura molto minore rispetto alla penisola iberica.

Si sa che nelle tre isole reali (Gran Canaria, La Palma e Tenerife) esistevano gruppi criptici che si riunivano la mattina presto o la sera nella casa di coloro che erano considerati i capi, che a volte erano rabbini che si erano adattati alla realtà dell'isola.

Con la creazione del tribunale, questi gruppi scomparvero, alcuni fuggirono e altri si adattarono alla nuova situazione.

In seguito a una serie di calamità che colpirono le Canarie tra il 1523 e il 1532, la delegazione locale dell'Inquisizione emanò degli editti che stabilivano i costumi religiosi e sociali degli ebrei e dei musulmani convertiti.

Ciò rese più facile per la popolazione identificare i riti non cristiani, permettendo di aumentare il

numero di informatori. Inoltre, ai comandanti, agli armatori e ai capitani delle navi fu vietato di dare passaggi a convertiti di qualsiasi tipo o a nuovi cristiani, pena la confisca dei loro beni, delle loro navi e la scomunica.

Ciò isolò la comunità ebraica delle isole, che vide le proprie possibilità limitate all'arcipelago.

Le denunce aumentarono notevolmente tra il 1524 e il 1526 a causa di queste misure, che portarono al rogo di 8 persone, di cui 6 ebrei: Álvaro Gonçalves, sua moglie Mencia Vaes, suo figlio Silvestre Gonçalves, Maestre Diego de Valera, Pedro Gonçalves e Alonso Yanes.

Gli ebrei che venivano scoperti erano accusati del reato di eresia e apostasia, nello specifico del reato di giudaizzazione. Questi reati riguardavano sia azioni che omissioni.

Le azioni consistevano nella continuazione dei riti e delle usanze ebraiche, tra cui lo Shabbat era il più denunciato e praticato di tutti; c'erano anche casi di osservanza della Pasqua dello Yom Kippur, di preghiera alzando e abbassando la testa e di astensione dal mangiare carne di maiale.



Pochi erano i casi di utilizzo della lingua e della scrittura ebraica, anche se tra loro la utilizzavano.

Oggi

La comunità ebraica sefardita contemporanea è piccola, ma organizzata.

Esiste una sinagoga a Las Palmas de Gran Canaria e un'altra sinagoga a Tenerife fino al 1989.

La maggior parte degli ebrei sefarditi delle Isole Canarie proveniva dal Marocco e da altri Paesi del Nord Africa e si è trasferita qui per motivi economici negli anni '60, alla fine dell'epoca del dominio coloniale francese e italiano.

Nel 2022, Chabad ha istituito il Chabad delle Isole Canarie-Tenerife nella città di Puerto de la Cruz. Questo ramo appartiene all'ebraismo chassidico.

L'isola di Lanzarote è una popolare destinazione turistica per gli ebrei britannici.

Fonte: Wikipedia

Il paesino sconosciuto pieno di canari fuori dalle isole

Al di là delle Canarie, c'è una città in cui l'85% degli abitanti sono isolani



di Ugo Marchiotto
Foto di Lezumba
la berenjena

Le Canarie non sono solo otto isole.

Né la "canarietà" inizia e finisce alle Canarie. I canari hanno nelle loro radici un po' di tutto e un po' di molto, come testimonia la migrazione vissuta da molti dei nostri antenati, costretti a lasciare

le isole in cerca di un futuro migliore, come continua ad accadere quotidianamente in tutte le direzioni e da tutti i Paesi.

Chi in passato ha cercato di crescere la propria famiglia, trovare un lavoro e fuggire dalla povertà, lo ha fatto lasciandosi alle spalle la propria terra, ma portando con sé il sentimento e l'orgoglio delle Isole Canarie. Gli isolani saranno sempre

isolani e c'è un luogo remoto - se prendiamo le Canarie come punto di partenza - che, pur essendo lontano dalle isole, è per l'85% canario. Si tratta di Cabaiguán, un comune e anche il nome di una città di Cuba dove vivono 65.000 abitanti di origine europea, l'85% dei quali sono isolani.

Il termine isleño è usato a Cuba solo per le persone di origine canaria, anche se teoricamente i cubani stessi sono isolani in quanto vivono su un'isola.

Cubani e isolani convivono dal XV secolo, quando si verificò un'impennata migratoria al punto da affermare che c'erano più canari in America che nelle Isole Canarie. I dati rivelano che tra il 1818 e il 1838 più di 18.000 canari emigrarono in America, non

solo a Cuba, ma anche in Venezuela e a Porto Rico. Arrivarono a Cuba con l'obiettivo di lavorare principalmente nella coltivazione del tabacco e nella produzione di sigari di fama mondiale. Ben presto la presenza dei canari sull'isola ne permeò la cultura - ancora oggi esiste una Casa Canaria per mantenere le tradizioni canarie sull'isola caraibica - e diversi personaggi illustri lasciarono la loro impronta in vari campi e professioni, come Francisco Cabrera Saavedra, originario di La Palma, che fu il precursore della chirurgia addominale a Cuba. Ecco perché oggi il legame con questa città cubana è ancora indissolubile ed è addirittura considerata la capitale delle Isole Canarie a Cuba.

WORLD CUP TENERIFE
CAMPEONATO DE ESPAÑA
4 Y 5 DE NOVIEMBRE DE 2023

ENTRADA GRATUITA

FLIGHT DRONE SOLUTIONS
DRONE FPV SHOP
T-MOTOR
Ayuntamiento de Adeje
GEMFAN
MASTER DRONE
DIATONE INNOVATIONS
FAI
H2ZERO
QUADMULA
FOXEEER

CAMPO MUNICIPAL LA HOYA
38670 TIJOCO BAJO
ADEJE, STA. CRUZ DE TENERIFE
[HTTPS://TENERIFEDRONEPARTY.COM/](https://tenerifedroneparty.com/)

HORARIO AL PUBLICO
SABADO Y DOMINGO
DE 10:00 A 20:00

Il castigamatti di El Salvador



Foto da Wikipedia



Foto di Mauricio Enrique

Il cognome Bukele gli viene dal padre Armando Bukele Kattán, di famiglia palestinese tradizionalmente cristiana ma convertito all'islam e figura di spicco nella numerosa comunità araba salvadoregna, mentre la madre è la cattolica Olga Marina Ortez.

Lo stesso Nayib definisce "cristiana" la sua famiglia ed il 1° giugno 2019 assunse la carica di presidente giurando su una Bibbia sorretta dalla moglie Gabriela Rodríguez, significativamente in piedi al suo fianco in tutti i suoi discorsi presidenziali.

Prima di diventare presidente Bukele era stato sindaco di Nuevo Cuscatlán e successivamente della capitale San Salvador nelle fila dell'FMLN, il Frente Farabundo Martí para la Liberación Nacional; nel periodo in cui fu sindaco della capitale Bukele lanciò il programma "Una Obra por Día" (una realizzazione al giorno), investendo 9 milioni di dollari in oltre 200 progetti per migliorare la qualità della vita dei circa 135.000 abitanti.

Espulso nel 2018 dall'FMLN per divergenze strategiche, nel 2019 Bukele si candidò alla presidenza nazionale da indipendente appoggiato dal partito di centrodestra Gran Alianza por la Unidad Nacional (l'allusiva sigla GANA in spagnolo significa "desiderio, intenzione") ed a febbraio fu eletto già nel primo turno con la maggioranza assoluta di oltre il 53%. Appena 20 giorni dopo l'entrata in carica Bukele avviò il "Piano territoriale di controllo" che lo ha reso noto, ordinando alla PNC (la Polizia) ed al FAES (l'Esercito), equipaggiati con nuovi armamenti e giubbotti antiproiettile, di stroncare le "pandillas", ossia le bande mafiose che imperversavano nel

Salvador, fino ad allora il Paese più violento delle due Americhe ma che oggi, come a Bukele spesso piace ricordare, contende al Canada il primo posto nella classifica della sicurezza.

L'impennata degli omicidi perpetrati a marzo 2022 dalle due pandillas Barrio 18 e MS-13 (ben 62 morti nel solo sabato 26!) indusse Bukele a chiedere al Parlamento l'introduzione dello stato di eccezione, che approvato d'urgenza all'alba di domenica 27 entrò immediatamente in vigore.

Una legge salvadoregna del 2015 già definiva "organizzazioni terroriste" le pandillas ed i loro "capi, militanti, collaboratori, sostenitori e finanziatori", considerando illegale qualsiasi trattativa con le bande, punendo con condanne fino a 20 anni di carcere la semplice appartenenza ad una pandilla e da 40 a 45 anni i capicossa, e infine vietando gli indulti ai pandilleros, le cui "medaglie" per i delitti compiuti durante la militanza mafiosa sono rappresentate visivamente da un numero impressionante di tatuaggi sparsi in tutto il corpo, compreso il viso per farsi sfacciatamente riconoscere e intimidire immediatamente le vittime.

Secondo una statistica del Ministero de Justicia y Seguridad Pública dall'introduzione dello stato d'eccezione fino a maggio 2023 sono stati imprigionati 68.579 pandilleros (oltre l'1% della popolazione!), compresi 1.201 capibastone di varie Maras (cosche); il 2022 è stato l'anno con il minor numero di omicidi (496) nella storia recente di El Salvador; sono stati sequestrati alle bande 1,60 milioni di dollari, 2.752 armi da fuoco, 3.669 veicoli e 16.580 telefoni cellulari usati nella commissione di crimini; e infine sono crollate le estorsioni, una delle principali fonti di finanziamento illecito dei mafiosi.

Il 3 novembre 2022 il governo paragonò alla denazificazione della Germania dopo il crollo del nazismo l'abbattimento delle lapidi delle tombe dei pandilleros, per "impedire ai terroristi di glorificare il ricordo di criminali", ed a ottobre e dicembre dello stesso anno, durante un'operazione anti-pandillas, il quartiere Tutunichapa I della capitale San Salvador e le cittadine di Comasagua e Soyapango furono occupati manu militari dall'esercito e dalla polizia.

Il 10 maggio 2023 Bukele annunciò che dall'inizio della sua presidenza erano stati totalizzati 365 giorni senza omicidi, attribuendo questo successo al Piano territoriale di controllo ed allo stato

di Francesco D'Alessandro

Se vi chiedessi "Chi è Nayib Bukele?" molti mi guarderebbero perplessi, eppure nel vasto mondo ispanico che si estende dall'Europa alle Americhe attraverso l'Oceano Atlantico questo nome vagamente arabo è molto conosciuto e anche dibattuto; dunque cominciamo con qualche nota biografica.

Nayib Armando Bukele Ortez è il 60° presidente del minuscolo Stato centroamericano di El Salvador, i cui 6.300.000 abitanti vivono su poco più di 21.000 chilometri quadrati, ossia circa 10 volte la superficie di Tenerife.

TENERIFE
25 NOVIEMBRE
SÁNCHEZ BACALLADO
LEONI TORRES
Pasándola Bien
EUROPA TOUR 2023
ENTRADA 40€ EN PUERTA | VENTA ANTICIPADA 35€ EN INNOVAEVENTOS.ES
APERTURA DE PUERTAS - 22:00 H | CONCIERTO - 23:30 H

BERIN IGLESIAS PRESENTA
ANTOLOGÍA
NATALIA JIMÉNEZ
20 AÑOS
TOUR
29 NOV
TENERIFE
TEATRO GUIMERÁ
ENTRADAS YA A LA VENTA

d'eccezione, sostenuti dal 91% della popolazione secondo un sondaggio realizzato ad aprile 2022 dall'agenzia Gallup e lodati pubblicamente dall'arcivescovo José Luis Escobar Alas.

L'immane altra faccia della medaglia sono l'accusa di "uso innecessario della forza" mossa ad aprile 2022 alla PNC ed al FAES dall'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (ACNUDH), le asserzioni di Human Rights Watch di possedere "prove numerose e credibili" di violazioni dei diritti umani commesse dalle autorità salvadoregne - tra cui arresti arbitrari, sparizioni misteriose e decessi durante le detenzioni preventive attuate dalla polizia - e le denunce di "gravi violazioni dei diritti umani", compresa la tortura, proferite a giugno da Amnesty International e da altre ONG.

Bukele ha ribattuto a queste critiche rivendicando il miglioramento della qualità della vita dei suoi cittadini, definendo El Salvador odierno "il Paese più sicuro dell'America Latina" e accusando a sua volta le ONG di "preoccuparsi più dei diritti dei criminali che di quelli della popolazione loro vittima", e anzi di avere violato esse stesse i diritti umani "tacendo quando i criminali distruggevano le vite dei cittadini salvadoregni", aggiungendo che "non permetteremo che vengano a dirci cosa fare ed a impartirci ordini in casa nostra" e che "alle ONG piacerebbe che El Salvador resti impantanato nei suoi problemi, per poter continuare a incassare i loro lauti stipendi".

Il fiore all'occhiello di Bukele e la sintesi della sua strategia anticrimine è il Centro de Confinamiento del Terrorismo (CECOT) inaugurato il 31 gennaio di quest'anno: un carcere di massima sicurezza capace di "ospitare" fino a 40.000 reclusi ed i cui visitatori prima di accedervi devono subire la scansione minuziosa del corpo e degli eventuali pacchi destinati ai carcerati.

Sul durissimo regime carcerario che vi vige non mi dilungo, perché se volete vedere con i vostri occhi la vita che si conduce nel CECOT, digitando questa sigla e la parola Salvador in un motore di ricerca si otterranno circa 44.000 proposte solo di filmati, per non parlare degli articoli...!

Vi raccomando di guardarne qualcuno perché sono "muy impactantes", come dicono qui, e ce n'è per tutti i gusti, di ammiratori e di detrattori.

L'altro motivo di notorietà mondiale di El Salvador è la sua inusuale circolazione monetaria, ini-

ziata già il 1° gennaio 2001 con la dollarizzazione (cioè l'adozione del dollaro come moneta di corso legale in sostituzione del colón) decisa dall'allora presidente Francisco Flores; può sembrare una scelta bizzarra, ma c'erano dei motivi. Anche il liberista argentino Javier Milei, che nel ballottaggio del 19 novembre disputerà al peronista Sergio Massa la presidenza, in caso di vittoria si è impegnato a dollarizzare il Paese (cioè a rinunciare alla sovranità monetaria) per stroncare l'inflazione galoppante, oggi intorno al 140% annuo, sostenendo che la capacità della Banca nazionale di stampare continuamente moneta per finanziare le spese folli dei politici irresponsabili è una grave causa d'inflazione; se l'Argentina fosse dollarizzata, sostiene Milei, la Banca nazionale perderebbe la facoltà di emettere moneta e quindi i politici non potrebbero più servirsene per finanziare, stampando carta straccia, l'insaziabile famelicità dello Stato, che scarica sui cittadini il costo dell'inflazione e impone alle fasce più deboli della popolazione una tassa occulta distruttrice del potere d'acquisto dei loro salari e risparmi.

Ricordo una nota spiritosaggine che definisce l'Argentina "un Paese abitato da italiani che parlano spagnolo"... sicuramente la sovranità monetaria è un ottimo strumento quando lo maneggiano degli statisti competenti, ma se cade in mano di politici incompetenti e truffaldini, che se ne servono per moltiplicare all'infinito la spesa statale stampando carta igienica e chiamandola "moneta", a vantaggio esclusivo dei loro chiringuitos de amiguitos... che parafrasando Alberto Sordi si potrebbe tradurre in italiano "i compagnucci della parrocchietta"... allora diventa disastrosa!

Sono già ricorsi alla dollarizzazione come strumento antinflazionistico (e anti-incapacità dei politici nazionali...) altri due Paesi latinoamericani, l'Ecuador e Panama.

Ricordo personalmente e spiacevolmente che nei mitici anni '80 e '90 la lira era regolarmente svalutata ogni 2/3 anni e che a settembre 1997 fu emessa la banconota da 500.000 (!) lire con l'effigie di Raffaello... ma questa è un'altra storia, di cui magari parlerò un'altra volta.

Dal 5 giugno 2021 Bukele ha affiancato al dollaro come seconda valuta nazionale il bitcoin, che quindi è utilizzabile ufficialmente come moneta di pagamento.

Dopo il diniego opposto dalla

Banca Mondiale alla richiesta del governo di El Salvador di collaborare all'adozione del bitcoin come valuta legale, motivato con le perplessità sulla scarsa trasparenza dell'uso della criptovaluta e sull'impatto ambientale dell'estrazione di bitcoin in internet (attività che com'è noto consuma quantità ingenti di energia), a novembre 2021 il governo salvadoregno ha presentato il progetto di realizzazione della prima "Città Bitcoin" del mondo nei pressi del vulcano Conchagua, da cui dovrebbe essere prelevata l'energia geotermica necessaria per "l'estrazione" della criptomoneta; l'intera operazione dovrebbe essere finanziata con i capitali raccolti da un'obbligazione chiamata "Vulcano" e denominata proprio in bitcoin... progetto aspramente criticato da alcuni economisti esteri.

Alcuni osservatori vedono nell'adozione del bitcoin come moneta digitale nazionale il preludio dell'uscita di El Salvador dalla dollarizzazione, anche nell'intento di ridurre l'impatto delle sanzioni degli Stati Uniti, sempre implacabili giudici delle "violazioni dei diritti umani" nel mondo... escluse ovviamente le proprie.

Nonostante queste critiche alla fine del 2022 il governo salvadoregno ha investito circa 4,70 milioni di dollari nell'installazione di una rete di bancomat, commissionati alla società Athena Bitcoin Global, nei quali gli utenti possono convertire dollari in bitcoin e viceversa.

Il mandato presidenziale di Bukele scadrà nel 2024; nel 2014 un tribunale aveva decretato che un presidente della repubblica dovesse attendere 10 anni prima di ricandidarsi, ma il 3 settembre 2021 una sentenza della Corte Suprema di El Salvador annullò quel decreto ripristinando la possibilità di un presidente in carica di farsi eleggere per un secondo mandato consecutivo.

Un anno dopo, il 15 settembre 2022, in un discorso celebrativo del 201° anniversario dell'indipendenza di El Salvador, Bukele ha annunciato di volersi ripresentare come candidato all'elezione presidenziale del 2024, e il 25 giugno 2023 il partito Nuevas Ideas, da lui stesso fondato alcuni anni fa, forte di un sondaggio secondo cui oltre l'80% dei salvadoregni voterebbe la conferma di Bukele a presidente e di Félix Ulloa a vicepresidente per il quinquennio 2024-2029, ha ufficializzato le due candidature.

Sarà rieletto presidente il castigmatti di El Salvador...?



Logo: **santa cruz extreme** and **SANTACRUZ** El corazón de Tenerife

17 Y 18 NOVIEMBRE 2023 SANTA CRUZ DE TENERIFE

trail santa cruz extreme

**ANAGA XTRM 60KM, 33KM, 18KM,
10KM, JOËLETTE & VERTICAL**

Logos: ANAGA, MAB, Santa Cruz Sostenible, Santa Cruz de Tenerife Ayuntamiento Departes

www.santacruzextreme.com

Ci sono spiagge di sabbia bianca a Tenerife?

Sull'isola del vulcano Teide ci sono molte spiagge di sabbia scura, ma se preferite quelle di un tono più chiaro, ci sono spiagge di sabbia bionda, sia naturali che create artificialmente.

di **Bina Bianchini**
Foto di **Cristiano Collina**

A Tenerife ci sono molte spiagge di sabbia nera, pozzanghere e piscine (charcos) naturali, soprattutto nel nord, a causa dell'origine vulcanica dell'isola.

L'isola del Teide offre paradisi e angoli esotici sulle spiagge di calaos, bolos, sabbia tostata e quelle di colore biondo o chiaro, queste ultime sulle coste meridionali, meno frastagliate e con acque meno agitate di quelle del nord di Tenerife. L'isola offre una serie di luoghi dove rilassarsi, prendere il sole, divertirsi con la famiglia, praticare sport acquatici come il surf, il windsurf e il kitesurf, tra le altre discipline, e assistere a tramonti che non vorrete più lasciare. Se cercate spiagge di sabbia bianca a Tenerife, che praticamente non esistono, le più "simili" che

troverete sono quelle con sabbia bionda o chiara, molte delle quali artificiali.

Ecco una selezione di dieci tra le più conosciute.

Spiagge con sabbia chiara a Tenerife

Spiaggia Las Teresitas (Santa Cruz de Tenerife)

Situata nelle immediate vicinanze di Santa Cruz de Tenerife, la spiaggia di Las Teresitas è una delle principali attrazioni turistiche della città. Dispone di tutti i tipi di servizi, dai bar sulla spiaggia ai bagnini e ai parcheggi, e le sue acque cristalline e calme la rendono un luogo ideale da visitare con la famiglia.

Las Teresitas è una spiaggia molto frequentata, quindi non è il luogo ideale per chi desidera pace e tranquillità.

Spiaggia Las Vistas (Arona)

La spiaggia di Las Vistas si trova a Los Cristianos, nel sud di Tenerife. Con sabbia fine e bionda, le sue acque calme la rendono ideale per i bambini che possono giocare tutto il giorno, sia in mare che sulla sabbia.

La spiaggia di Las Vistas, lunga quasi un chilometro, offre tutto l'anno lunghe passeggiate al sole e un mare pulito.

Diverse attività di svago e numerosi bar sulla spiaggia dove potersi dissetare ne fanno una delle spiagge più popolari del sud dell'isola sia per i turisti che per i residenti. Accanto alla spiaggia si trova un vivace viale con negozi, ristoranti e terrazze. È una delle 14 spiagge di Tenerife che quest'anno hanno ottenuto la Bandiera Blu.

Per rinnovare le energie non c'è niente di meglio che sdraiarsi sulla



sabbia ascoltando il rumore del mare durante il giorno e, al calar della sera, passeggiare lungo il viale dello shopping e bere un drink su una delle terrazze affacciate su di essa.

Playa Los Cristianos (Arona)

Accanto al porto, porta lo stesso nome della città. La spiaggia ha una sabbia fine e dorata, ideale per sdraiarsi e prendere il sole, ma se preferite potete anche noleggiare un lettino e un ombrellone. La spiaggia di Los Cristianos ha ottenuto la Bandiera Blu 2023.

Playa del Duque (Adeje)

Con le sue incredibili acque calme e la sabbia dorata, Playa del Duque è l'ideale per godersi una splendida giornata in spiaggia con tutta la famiglia. Situata nella zona turistica di Costa Adeje, nel sud di Tenerife, è circondata da un lungomare che la collega a più di otto spiagge vicine, qui si trovano alcuni degli hotel più esclusivi delle Isole Canarie. Nel 2023 avrà la Bandiera Blu.



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Playas Torviscas

(Adeje)

È una delle spiagge più grandi e turistiche dell'isola di Tenerife. È ideale per prendere il sole, praticare sport acquatici o godersi un buon cocktail sulla sabbia. Torviscas è, insieme alla spiaggia di Fañabé, una delle zone più frequentate del sud di Tenerife. Essendo riparata da frangiflutti, il mare è solitamente calmo. Godetevi la Bandiera Blu 2023.



Playa de El Medano

(Granadilla de Abona)

Nel sud dell'isola di Tenerife si trova una delle spiagge più attraenti per gli abitanti dell'isola: El Médano. La sua sabbia è tostata, ha onde moderate e dispone di tutti i servizi e le strutture di una spiaggia urbana.

El Médano è diventata un importante luogo di residenza secondaria per gli abitanti di Tenerife e un importante spot per il windsurf e il kitesurf grazie al suo vento tutto l'anno. El Médano è una spiaggia familiare con lettini e ombrelloni a noleggio, un lungomare con aree di ristorazione e un'ottima accessibilità per le persone a mobilità ridotta grazie a rampe, sedie, stampelle anfibie e persino un supporto per la balneazione durante l'estate.



Playa Grande

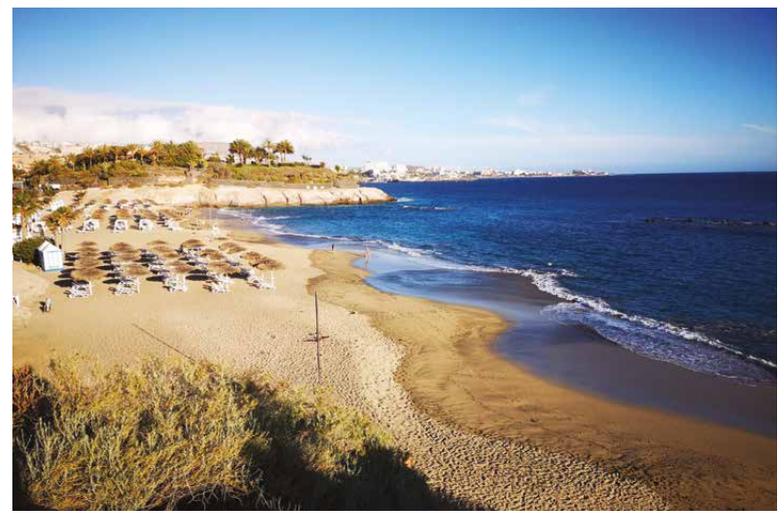
(Arico)

Situata vicino al villaggio di El Porís, Playa Grande è una delle migliori spiagge del comune di

Arico.

Non è molto frequentata dai turisti ma dalla popolazione locale, soprattutto nei mesi estivi. C'è un piccolo parcheggio vicino alla strada.

È consigliabile tenere d'occhio le onde, anche se di solito non ci sono forti correnti, secondo Turismo Tenerife.



TENERIFE HAPPY FEST

ACTIVIDADES DE CONCIENCIACIÓN MEDIOAMBIENTAL Y BIENESTAR

DESDE EL 9 al 25 NOVIEMBRE

SÁBADO 25 NOVIEMBRE GRAN FESTIVAL

CLAUSURA GRAN FESTIVAL MARATÓN DE ARTISTAS Y ESPECTÁCULO DE VARIEDADES DURANTE MÁS DE 12 HORAS

Información e inscripciones en todas las actividades en www.tenerifehappyfest.com

EL FESTIVAL DE LA FELICIDAD Y LA SOSTENIBILIDAD

ORGANIZADORES: FUTURCAN, FUTURISMO

PLAZA DE EL MÉDANO - GRANADILLA DE ABONA, TENERIFE. ISLAS CANARIAS

ENTRADA LIBRE

Programa y más información en www.tenerifehappyfest.com

Logos: Islas Canarias, Gobierno de Canarias, Unión Europea, Tenerife, Sermu Gran

Montaña Roja - El Médano

(Granadilla de Abona)

Tranquillità e connessione con la natura sono garantite in questa piccola baia riparata dal vento e dalle onde accanto al vulcano Montaña Roja, alto 171 metri. Immergersi nelle sue acque è un piacere difficile da dimenticare. L'intimità offerta dalla sua posizione strategica rende Montaña Roja uno dei luoghi preferiti dai naturisti. Il cono vulcanico e le spiagge della zona sono classificate come Riserva Naturale Speciale per il loro alto valore paesaggistico. È una delle spiagge più lunghe (un chilometro) di Tenerife e si trova nel nucleo costiero di El Médano.

L'area per nudisti si trova in una piccola insenatura ai piedi della Montaña Roja.

Spiaggia La Tejita - El Médano

(Granadilla de Abona)

È una spiaggia molto comoda, tranquilla e facilmente accessibile nel sud di Tenerife, situata nel paese di El Médano. La spiaggia è un misto di sabbia dorata e rocce e forma una piccola baia che la protegge dalle onde. Per fare il bagno, è consigliabile camminare per qualche metro verso destra (di fronte al mare), poiché il fondale su questo lato è sabbioso, mentre sul lato sinistro ci sono parecchi scogli, avverte Turismo de Tenerife.

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese sono costretto a analizzare la situazione in Medio Oriente, inclusa la conflittualità tra Israele e Palestina e il suo significativo impatto su Europa, Spagna, con particolare riferimento alle Canarie in diversi fronti.

Innanzitutto, i conflitti in Medio Oriente e in Africa del Nord spesso comportano un aumento del flusso migratorio verso l'Europa, compresa la Spagna.

Le Canarie, a causa della loro posizione geografica nell'Atlantico, rappresentano un importante punto di arrivo per i migranti che cercano di raggiungere il territorio europeo.

Il conflitto israelo-palestinese, generando instabilità nella regione, potrebbe incrementare la pressione migratoria sulle Canarie e, di conseguenza, richiedere una risposta più robusta da parte delle autorità per il controllo del flusso migratorio.

L'immigrazione clandestina in passato è già servita come via di ingresso per individui con intenzioni maliziose, compresi islamisti radicali.

Sebbene la maggior parte dei migranti siano persone alla ricerca di migliori opportunità e sicurezza, esiste una legittima preoccupazione riguardo ai legami estremisti con la creazione di piccole cellule terroriste nel territorio o semplicemente con l'arrivo di lupi solitari.

Tralasciando il tema umanitario, è importante notare che in diverse occasioni, sulle imbarcazioni dei migranti, sono state rinvenute armi e altri materiali illeciti, il che potrebbe costituire una minaccia sia per la sicurezza nazionale che per la stabilità delle isole.

Infine, considerando che gli immigrati irregolari, una volta giunti alle Canarie, spesso si ritrovano confinati in zone delimitate ed in situazioni precarie, realizzano che il loro destino non corrisponderà alle aspettative e questo crea un terreno fertile per la radicalizzazione religiosa, con l'uso di risorse umane e prodotti di uso comune per la produzione di esplosivi in loco.

In sintesi, il conflitto israelo-palestinese ha significative ripercussioni in Spagna, inclusa la regione delle Canarie, e per questo motivo si sta valutando l'innalzamento del livello di allerta terrorista al livello 5, come è già avvenuto in altri paesi.

Per questo motivo vorrei ringraziare le forze dell'ordine pubblico e privato per lo sforzo che stanno facendo per garantire la sicurezza cittadina e affrontando ogni giorno sfide sempre più grandi e pericolose.

Il numero di denunce di violenza maschile triplica nelle Isole Canarie nel 2023

di Bina Bianchini

Mentre l'aumento a livello nazionale mostra una media del 5,4%, nelle Isole Canarie sale al 18,6% nel secondo trimestre. Tenerife, l'isola con il maggior numero di casi. Secondo i dati dell'Osservatorio contro la violenza domestica e di genere, Tenerife è l'isola con il maggior numero di denunce e Las Palmas è la provincia con il maggior numero di casi.

Liberate 25 vittime di sfruttamento sessuale alle Canarie: una di loro è minorenni. Il numero di denunce di violenza di genere registrate negli organi giudiziari delle Isole Canarie durante il secondo trimestre del 2023 è aumentato del 18,6% rispetto allo stesso periodo del 2022, più di tre volte l'aumento del 5,4% della media nazionale, secondo i dati forniti ieri dall'Osservatorio contro la violenza domestica e di genere del Consiglio generale della magistratura. Inoltre, il tasso di donne vittime di violenza di genere nelle Isole Canarie è di 25,2 su 10.000, superiore alla media nazionale di 19,2, e il quarto più alto del Paese, superato solo dalle Isole Baleari, da Murcia e dalla Comunità Valenciana.

Il rapporto indica anche che gli organi giudiziari delle Isole Canarie hanno registrato un totale di 471 richieste di ordini di protezione nel secondo trimestre di quest'anno, di cui 368 sono state accolte.

Così, durante i mesi di aprile,

maggio e giugno, sono state presentate fino a 442 denunce in più nei tribunali delle Isole Canarie, passando da 2.376 nel secondo trimestre del 2022 a un totale di 2.818 nell'anno in corso.

Secondo il rapporto del suddetto organo di governo dei giudici statali, anche il numero di donne vittime di violenza di genere nelle Isole Canarie è aumentato tra aprile e giugno del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, passando da 2.366 a 2.818.

Cioè 452 in più, con un aumento del 19,1%.

Per quanto riguarda i diretti protagonisti, delle 2.818 donne vittime di violenza nelle Isole Canarie nel periodo di studio, 2.054 erano spagnole (di cui una minorenni) e 764 straniere.

A loro volta, tra le vittime, 434 si sono avvalse dell'esenzione dall'obbligo di testimoniare contro il presunto aggressore durante il processo, il 43,7% in più rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente. Per quanto riguarda le risoluzioni, va notato che nel secondo trimestre di quest'anno gli organi giudiziari delle Canarie che hanno giudicato casi di violenza di genere hanno emesso 818 condanne, il 20,5% in più rispetto al secondo trimestre del 2022.

Ci sono state 31 assoluzioni (44,6% in meno rispetto all'anno precedente), 123 sentenze di proscioglimento (+13,9%) e 1.195 ordinanze di archiviazione provvisoria del procedimento (+35,8%).

La percentuale di condanne è stata del 96,3% (+4,3%) e quella di archiviazione provvisoria del 90,7% (1,8% in meno rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda i presunti autori, le persone finite sul banco degli imputati nelle Isole Canarie per reati contro le donne sono state 866, il 15,6% in più rispetto al secondo trimestre del 2022, con il 96,3% di condanne (6,1% in più rispetto al 2022).

Di questi, 599 erano cittadini spagnoli e 235 stranieri.

Per quanto riguarda le misure di protezione, le richieste di ordini di protezione sono state 471, il 6,1% in più, e i tribunali non ne hanno respinto nessuno, ne hanno adottati 368 (il 21,5% in meno rispetto al 2022) e negati 103 (-27%).

Per quanto riguarda le isole, è Tenerife a guidare la classifica in questione, dato che tra aprile e giugno 2023 sono state registrate un totale di 1.403 denunce di reati di violenza contro le donne, anche se è a Gran Canaria che, dei 1.220 archiviati, due di questi casi sono presunti omicidi.

Una disaggregazione dei dati mostra che è nella provincia orientale, tuttavia, che sono state registrate più denunce (un totale di 1.512, rispetto alle 1.507 della zona occidentale), con 173 a Fuerteventura, 119 a Lanzarote, 97 a La Palma, cinque a La Gomera e due a El Hierro.

Va aggiunto che, nella maggior parte dei casi, sono stati denunciati reati di lesioni e maltrattamenti.

Una poesia di Piero Colangelo

ALLE FALDE DEL VESUVIO

Alle falde del Vesuvio, come un riccio,
mi sono chiuso in questo giardino
e guardo le piccole cose lontane:
le piccole luci, la piccola chiesa
i piccoli alberi, il piccolo tutto
che intorno mi gira come voglia impazzita.
Più non mi muovo da questo giardino!
Per quanto grande possa essere l'amore
da qui non mi muovo, qui io rimango
dove la notte fa più chiare le stelle,
più cupe le nubi, più freddi gli inverni,
più tristi gli amori.

Qui dal mio giardino vedo gli aerei volare
nel silenzio del cielo, sento il vento cercare
le foglie cadute tra i limoni e il cercis
mentre la chorisia ha già steso ai suoi piedi
un tappeto di fiori ove giacerà la mia anima
quando dall'alto, ancora più alto
tu, principessa, mi condurrà nell'eterno
a sentire le voci dei cuori che seppero amare.

EN LAS LADERAS DEL VESUBIO

En las laderas del Vesubio como un erizo
me serré en, este jardín,
y miro las pequeñas cosas lejanas:
las pequeñas luz, la pequeña iglesia
los pequeños árboles, el pequeño todo
que en torno me jira como deseo loco.
Más no me muevo de este jardín!
Por muy grande que sea el amor
de aquí no me muevo, aquí me quedo
donde la noche aclara las estrellas,
más oscuras las nubes, más frío los invernos,
más tristes los amores.

Aquí desde mi jardín veo lo aviones volar
en el silencio del cielo, siento el viento buscar
las hojas caídas entre limones y cercis
mientras la chorisia ya ha extendido a sus pies
una alfombra de flores donde yacerá mi alma
cuando desde arriba, aún más alto,
tú, princesa, me llevarás a la eternidad
para escuchar las voces d los corazones que supieron amar.





PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

Auto elettriche: sono sicure? vanno facilmente a fuoco? Ecco che cosa risponde l'associazione delle autocarrozzerie italiane



Per contrastare le fake news e gli allarmi infondati che circolano in questi giorni sui social e sul web rischiando di inquinare le scelte e i comportamenti degli automobilisti nei confronti delle auto elettriche, Federcarrozzeri, l'associazione delle autocarrozzerie italiane, ha realizzato una guida che mettendo a confronto i motori elettrici con quelli termici a benzina e a diesel risponde ad alcuni importanti quesiti. Le auto elettriche prendono fuoco facilmente? Quanto sono sicure? Le batterie sono sufficientemente garantite? Quanto costa smaltirle? Inquinano meno dei carburanti tradizionali? A quanto ammontano i costi di manutenzione? Sono queste alcune delle domande che tutti noi ci poniamo e alle quali i carrozzieri italiani hanno dato risposta sulla base delle loro attuali esperienze. Quanto alla domanda se corrisponda a verità che le auto elettriche prendono fuoco facilmente, ecco come la pensa Federcarrozzeri: "I veicoli ad alimentazione elettrica presentano il medesimo rischio di incendio delle auto a motore termico". Sono semmai le motorizzazioni ibride a presentare maggior rischio d'incendio perché possiedono molti più elementi meccanici ed elettronici. Ciò che differisce tra motore elettrico e motore termico sono i tempi tecnici necessari per spegnere le fiamme che secondo alcuni studi sarebbero più lunghi in caso di incendio delle batterie al litio. Passiamo ad un altro dubbio o domanda. Le auto elettriche

inquinano come o addirittura più delle auto termiche mentre i motori a benzina e diesel oramai non inquinano più? Di recente la Società Italiana di medicina ambientale (Sima) ha divulgato i dati di una ricerca dalla quale è emerso che "le auto elettriche immatricolate oggi in Europa, nel loro intero ciclo di vita, emettono in media il 69% in meno di CO2". Non corrisponde neanche a verità che le batterie delle auto elettriche non possano essere completamente smaltite. E' vero esattamente il contrario. "Possono essere recuperate, riciclate e riutilizzate ad esempio per creare unità di stoccaggio energetico per impianti fotovoltaici, prolungando così il loro ciclo di vita sotto altre forme". Una delle critiche mosse contro i motori elettrici è che ricaricare le batterie delle auto elettriche risulta molto costoso. A questa obiezione la guida di Federcarrozzeri risponde che, senza considerare che il costo del pieno ad un'auto elettrica è pari a zero qualora si autoproduca l'energia in casa, ad esempio attraverso un impianto fotovoltaico, occorre valutare che attualmente le società che gestiscono le colonnine di ricarica offrono pacchetti e abbonamenti che consentono enormi risparmi sui costi delle ricariche. Ma è vero che le auto elettriche vanno ricaricate di continuo perché hanno bassa autonomia? "Con le attuali batterie si possono percorrere in media tra i 250 e i 300 km". Va comunque sottolineato che allo stesso modo che riguarda le vetture tradizionali, "il consumo dipende da numerosi fattori, come lo stile di guida del conducente, la tipologia di percorso, la velocità, il peso del veicolo e altro ancora". Altra obiezione diffusa in Rete è che le batterie non hanno garanzia. E' falso, normalmente la garanzia che accompagna le batterie delle auto è valida per un periodo di 8 anni o di 160mila Km. "Recenti studi hanno evidenziato che dopo i 160mila km percorsi, le batterie riescono a conservare un 70-80% della carica massima iniziale. Pertanto il tasso di sostituzione delle stesse è molto basso, attorno all'1,5%, escludendo i richiami effettuati da alcuni costruttori". Si dice che in Italia non ci siano sufficienti colonnine per le ricariche. La verità, affermano i carrozzieri, è che ad oggi esistono più di 45mila

punti di ricarica pubblici o aperti al pubblico e 25mila colonnine in 16.557 location per un numero di auto elettriche circolanti pari a 209mila vetture. Una proporzione, sempre secondo Federcarrozzeri, "che smentisce del tutto la tesi secondo cui i punti di ricarica sarebbero nel nostro paese insufficienti". Sui costi d'acquisto e di manutenzione i pareri sono chiari: è vero che i listini delle elettriche sono un po' alti ma la tendenza è che tra non molto il prezzo d'acquisto dell'auto elettrica si abbasserà fino ad avvicinarsi a quello di un'auto a motore termico. Quanto ai costi di manutenzione, una vettura a motore termico, in termini di manutenzioni ordinarie senza incidenti o guasti, "ha un costo superiore rispetto ad un'auto elettrica che invece richiede una bassissima manutenzione". Ma non c'è proprio nulla che costi di più nell'auto elettrica? "Quello che costa di più", si legge nella guida di Federcarrozzeri, "sono gli interventi di riparazione in caso di sinistro con danni a motori e carrozzerie, in quanto le auto elettriche hanno una componentistica particolare che rende più complessi, lunghi e costosi i lavori delle autocarrozzerie".

Il World Pasta Day 2023 festeggia i suoi 25 anni e dona 25 quintali di pasta alla Caritas



La Festa mondiale della pasta, il World Pasta Day nato nel lontano 1998 dalla collaborazione tra l'Unione Italiana Food e l'International Pasta Organisation (IPO), è giunta quest'anno alla sua venticinquesima edizione. Si è trattato di un compleanno speciale perché in un quarto di secolo dalla nascita del Pasta Day il consumo di questo versatile ed italianissimo prodotto è quasi raddoppiato nel mondo passando da 9 a quasi 17 milioni di tonnellate prodotti nel mondo. Sui mercati esteri si registra un aumento dei consumi che interessa nuovi Paesi, Arabia Saudita (+51%), Polonia (+25%) e Canada (+20%), mentre si è consolidato espandendosi ancora il consumo in Paesi nei quali la pasta è già da tempo un

alimento presente nella dieta nazionale come in Germania, Regno Unito, Francia, Stati Uniti e Giappone. L'Italia col suo milione e trecentomila tonnellate consumate nel 2022 è il Paese che ne mangia di più con 23 kg a persona ogni anno: più della Tunisia (17 kg pro capite) e del Venezuela (12 kg pro capite). Il nostro Paese si conferma leader globale tra i produttori con 3,6 milioni di tonnellate di pasta prodotta e un fatturato che sfiora i 7 miliardi di euro. Secondo un'indagine di AstraRicerche il trend previsto per l'immediato futuro sarà ancora in crescita. Chiave del successo mondiale di questo alimento made in Italy, fondamentale per la dieta mediterranea, è la sua economicità, la facilità di utilizzo, la varietà dei formati, la versatilità che gli consente un continuo rinnovamento dei sapori con nuove ricette e il fatto di essere un alimento veramente e in ogni senso "alla portata di tutti". A ciò si aggiunge la constatazione dell'immissione nei mercati di nuove tipologie, dalle paste integrali a quelle speciali o senza glutine. Con la pasta si può davvero "giocare", variarne l'uso, il sapore, giungere a novità inaspettate. Ad esempio già da qualche tempo la si consuma "in momenti della giornata meno tradizionali, appena svegli o come break, a colazione o a merenda". Come ha sottolineato Unionfood, negli States non è cosa rara che s'inizi la giornata "con spaghetti, fettuccine e altri formati". Queste abitudini stanno diventando una vera e propria moda culinaria. Complice anche lo chef Valerio Braschi che in una passata edizione del World Pasta Day ha lanciato la sua ricetta dolce fatta con "rigatoni soffiati con cannella in latte di cocco e mandorle". Anche quest'anno si è parlato, come ad ogni Pasta Day, della pasta del futuro. I dati dell'indagine di Unionfood su di essa sono interessanti. Il 41,2% ne immagina un rinnovamento nel solco della tradizione con la quale la pasta del futuro manterrà uno stretto legame che la renderà ancor più unica ed attuale. Per il 34,7% sarà accessibile, economica, alla portata di tutti. Per il 37,7% sarà semplice da cucinare. Il 28% degli intervistati immagina nuovi metodi di cottura. Il 25% auspica tempi di cottura più rapidi, dai 3 ai 5 minuti e 1 su 4 tra gli intervistati auspica confezioni più piccole, da "single" o in versione sfusa. Anche quest'anno nelle varie celebrazioni del Pasta Day nel mondo gli chef di vari Paesi si

sono misurati nei piatti della tradizione come la Carbonara o l'Amatriciana, il Ragù, tipico del Sud e delle isole; oppure il più garbato sugo al pomodoro e basilico senza disdegnare piatti più arditi come ad esempio le linguine agli scampi e mandorle, gli ziti lunghi lardati o le tripoline con ricotta fresca e battuto di rucola. Non è sfuggito il ruolo di divulgazione e d'immagine che il Cinema ha avuto nella promozione di questo cibo essenzialmente italiano e univocamente percepito come tale. Un pastificio importante, in particolare, ha colto questo aspetto valorizzandolo sul suo sito nel quale richiama i grandi film "che hanno fatto la storia del Cinema" inserendo la pasta in alcune loro indimenticabili scene. I film e gli artisti citati sono tanti e forse qualcuno manca involontariamente all'appello. Come non ricordare il grande Totò che nella scena finale di Misericordia e nobiltà (1954) arraffa manciate di spaghetti infilandoseli nelle tasche o portandoseli famelicamente alla bocca? O l'altrettanto Grande Albertone, Alberto Sordi, che in Un americano a Roma (anch'esso del 1954) cede con irruenza al richiamo del piatto di maccheroni fumanti come una Colt di un cowboy del Nordamerica (la Colt era allora la pistola per eccellenza dei film western, ndr) voltando impunemente le spalle ai cibi meno gustosi della dieta dei militari americani, allora freschi eroi della Liberazione dell'Italia dai nazifascisti? Altri film famosi nei quali compare la pasta sono I soliti ignoti (1958) con una accattivante pasta e ceci, "Brutti, sporchi e cattivi" (1976) con una famosa pasta alla Norma e poi gli spaghetti con polpette di Quei Bravi Ragazzi (1990), gli spaghetti con sugo di carciofi ne Il postino (1994), i bucatini all'amatriciana ne Il divo (2008), la gustosa scena di Checco Zalone nel film Quo Vado (2016) nella quale si discetta religiosamente sul come si cucinano gli spaghetti, pasto italiano per eccellenza e cibo universale del mondo intero. Il World Pasta Day di quest'anno è stato caratterizzato anche da un bel gesto dell'Unione italiana food. In occasione dei 25 anni della giornata mondiale della pasta i pastai italiani aderenti all'Associazione hanno donato alle mense Caritas 25 tonnellate di pasta, un quantitativo sufficiente ad assicurare 310.000 pasti caldi. Un gesto ammirevole da imitare in un periodo di crisi e di guerre tanto deprecabili quanto inattese.

Hispanidad e idiosincrasia spagnola

"Pettegolezzo impenitente; o invidia, quel terribile e diffuso difetto nazionale, che nasce quasi sempre dalla mediocrità".



di Bina Bianchini

Molti anni fa, quando ero bambina, sfogliando un libro a casa, mi sono imbattuta in una frase che non ho mai dimenticato e che trovo molto eloquente: il verme in un ravanello crede che il ravanello che abita sia il mondo intero.

È ovvio che per esercitare un minimo di libertà di pensiero e di spirito critico è necessario uscire dal ravanello degli schemi obsoleti, di ogni tipo, con cui siamo indottrinati.

Ecco perché viaggiare è così importante.

Goethe diceva che viaggiare è il modo più efficace per coltivare

l'intelletto e l'anima, anche se, come mi ha detto spesso mia madre, viaggiare non è fare turismo, ma assorbire altri schemi, altre culture e altri paradigmi; perché la varietà e la diversità sono cultura, e l'unicità è catechismo e scemenza.

Ed è uscendo dal proprio "ravanello", cioè dal proprio Paese, o dalla propria zona di comfort, fisicamente e soprattutto mentalmente, che si possono avere termini di paragone e, probabilmente, smettere di considerare come certi dati e schemi che crediamo, senza metterli in discussione, come dogmi di fede.

Perché vivere ritirando lo sguardo dalle cuffie che mettono agli asini

perché vedano solo in una direzione, ci porta inevitabilmente a prendere coscienza delle grandezze, ma anche delle miserie, delle meschinità e delle mancanze con cui conviviamo.

Potremmo parlarne per ore e ore, ma è facile percepire, se ci confrontiamo con l'Europa, carenze importanti come la mancanza di cultura democratica, la mancanza di rispetto per il bene comune, o l'arroganza di credersi l'ombelico del mondo.

Per non parlare del disprezzo e dell'abuso degli animali in questo nostro Paese, che è, a detta di tutti, così tormentoso.

Con grande vergogna di noi che ci sentiamo persone minimamente colte e civilizzate, continuiamo a sopportare le corride, la tortura e la morte degli animali nelle feste e nelle celebrazioni, e un disprezzo disumano per questi esseri che, come diceva Milan Kundera, sono il più grande oggetto della moralità umana, perché sono vulnerabili e nelle nostre mani. E, peggio ancora, di vantarsene.

Si è parlato molto del cosiddetto "problema spagnolo" per definire un'idiosincrasia che, a detta di tutti, è del tutto particolare, ed è

sicuramente il prodotto di molti secoli e di alcune circostanze politiche, culturali e religiose che permeano il nostro passato.

Un passato di Inquisizione, di oppressione e repressione, di torture animali, di quella che chiamano la fiesta nazionale e che, come dice Miguel Bardem, "riporta alla memoria sigari e mantiglie, soldati e preti; l'odore della Spagna di Franco".

È una sorta di loop che continua ad alimentare vari "tic" di quell'idiosincrasia che ancora regna in molte strutture del nostro Stato e, soprattutto, nell'inconscio collettivo. E non è una novità, è un fatto storico.

Il 4 febbraio 1911, Manuel Azaña, già dottore in legge, tenne una conferenza alla Casa del Pueblo di Alcalá de Henares, intitolata "Il problema spagnolo", in cui approfondì i problemi che affliggevano gli spagnoli dell'epoca (non molto diversi da quelli di oggi), e il cui obiettivo principale era, secondo le sue stesse parole, "convincere i nostri concittadini che c'è un Paese da salvare e da ricostruire attraverso la cultura, la giustizia e la libertà".

Più di un secolo dopo, il compito

è ancora in sospeso.

Il grande Antonio Gala ha approfondito la questione e nella sua riflessione storica *El pedestal de las estatuas* (2007) afferma che il grande problema della Spagna deriva dai trent'anni di regno dei re cattolici (fine del XV e inizio del XVI secolo), in cui essi diedero pieno potere alla Chiesa di Roma che, avida delle ricchezze del cosiddetto Nuovo Mondo, trasformò la Spagna nel suo principale feudo, fino ai giorni nostri.

Comunque sia, probabilmente un altro grande problema patriottico è un narcisismo (patriottismo) esacerbato che ci rende incapaci di riconoscere le nostre grandi miserie; alcune delle quali continuano a essere convertite, quasi infantilmente, in grandi imprese epiche che vengono celebrate, con grande clamore, ogni 12 ottobre.

Continuiamo a celebrare ed esaltare i grandi saccheggi e genocidi che abbiamo commesso in America dal 1492 in poi.

Anche se è comprensibile che il grande orgoglio patriottico verrebbe fortemente danneggiato se si ammettesse la verità storica.

Gli Stati Uniti si sono scusati con le culture native americane.

Qui ci si scusa per qualcosa? Nessuna colpa, nessun pentimento, nessuna coscienza, nessun perdono.

Logicamente, in America Latina, la Giornata della Resistenza Indigena viene celebrata ogni giorno di più.

Turismo avvisato!! Le conseguenze potrebbero essere notevoli

di Alberto Moroni

Foto di Cristiano Collina

Alcuni parlano di dramma economico e sociale.

Il settore turistico deve essere preparato al fatto che non si può tornare indietro.

Dal 1° gennaio, infatti, i cittadini residenti nelle Isole Canarie dovranno pagare di più per volare verso qualsiasi destinazione dell'Unione Europea (ad eccezione dei collegamenti nazionali). E la cosa ancora più preoccupante è che i prezzi dei biglietti aumenteranno in modo significativo anche per i voli dall'Europa verso l'arcipelago, con il conseguente impatto sull'attività turistica. L'eccezionalità delle Isole Canarie è finita. Spieghiamo nel dettaglio: dal primo giorno del 2024, le Isole Canarie (così come altre regioni ultraperiferiche, come le Azzorre e Madeira) non saranno più escluse dal sistema di scambio delle quote di emissione

(ETS).

L'eccezionalità delle Canarie, come viene colloquialmente chiamata la loro esclusione, sarà mantenuta (fino al 2027) solo per i voli tra le isole e per i voli verso il resto della Spagna.

Il turismo è quindi a rischio.

La rivista digitale preferente.com ha pubblicato una serie di articoli pessimistici sull'argomento.

Secondo alcuni esperti consultati, questa modifica del sistema che regola il costo dei voli è un vero e proprio fallimento da parte del governo spagnolo, poiché comporterà, in pratica, un aumento medio del costo dei biglietti aerei tra i venti e i trenta euro a tratta. Secondo un rapporto di Deloitte, l'impatto dell'applicazione dell'ETS nelle Isole Canarie comporterà la perdita di un milione di turisti internazionali ogni anno.

In termini di occupazione, si prevede la perdita di circa 42.000 posti di lavoro entro il 2030.

Tuttavia, ci sono opinioni non così pessimistiche.

Il fatto che sia stato raggiunto un accordo per modificare il regime normativo evidenzia che i governi stanno prendendo precauzioni in quanto consapevoli delle implicazioni per il cambiamento climatico e degli effetti inquinanti che stanno già galoppando al ritmo delle emissioni di anidride carbonica, o meglio di biossido di carbonio, l'agente estinguente gassoso più utilizzato per le sue buone caratteristiche e proprietà.

Anche se il dado è già tratto - il presidente dell'Associazione delle Compagnie Aeree (ALA), Javier Gándara, ha dichiarato che gli operatori europei applicheranno questa nuova disposizione nel calendario già programmato - bisognerà aspettare per vedere fino a che punto si spingerà l'azione del governo delle Canarie in questo senso. Quel che è certo è che esiste il rischio di una perdita di competitività del



turismo, di cui potrebbero beneficiare destinazioni come il Marocco e la Tunisia, un fatto di cui bisogna tenere conto, soprattutto per contrastarlo. Le regioni ultraperiferiche ritengono che le misure siano ingiuste e molto dannose.

Potrebbe essere necessario intensificare la promozione.

Ora le istituzioni e il settore stesso delle Canarie dovranno muoversi.

Meno piante e più impegno, più riflessione sul futuro e sul progresso sociale. Il mondo sta cambiando: dobbiamo essere consapevoli e coerenti, soprattutto quando il turismo sta diventando un settore produttivo vitale.

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

"I prezzi degli affitti alle Canarie sono scandalosi"

La presidente dell'Ascav incolpa le case vacanza per l'aumento dei costi e sottolinea: "Non possiamo avere 211.000 case vuote e l'1% di alloggi pubblici alle Canarie"



di Bina Bianchini

"Il prezzo degli affitti residenziali alle Canarie è abusivo e scandaloso", afferma Doris Borrego, presidente dell'Associazione Canaria degli Affitti Vacanze (Ascav) da 10 anni, mantenendo la posizione che le case vacanza "non sono da biasimare" per questi prezzi, quando "alle Canarie ci sono 211.000 case vuote".

"Cinque volte di più di quelle realmente necessarie, e gli alloggi pubblici non vengono costruiti da 20 anni", ricorda.

Per questo è necessario, soprattutto nelle zone turistiche come il sud di Tenerife, mettere sul mercato queste case vuote o costruire alloggi sociali.

"Nelle Isole Canarie c'è solo l'1% di alloggi pubblici, mentre lo stock nazionale è del 9%.

La pianificazione nelle isole è stata pari a zero, soprattutto nelle aree che sono cresciute

negli ultimi tre decenni, come il sud di Tenerife", afferma.

Il prezzo elevato degli affitti e la mancanza di alloggi "danneggiano tutti i settori, perché non riusciamo a trovare lavoratori perché non hanno un posto dove vivere".

Riconosce che c'è un boom nell'acquisto di interi edifici da parte di fondi di investimento stranieri, che comprano sia nelle capitali che nelle zone turistiche, su terreni residenziali da affittare per le vacanze.

"È un fenomeno che abbiamo avvertito negli ultimi sei anni", aggiunge.

"Non ci tiriamo la zappa sui piedi da soli, ma una cosa sono le case per le vacanze in mano ai privati, un'altra sono i grandi proprietari di interi edifici in zone residenziali per le vacanze, cosa che non è stata regolamentata", ha aggiunto.

A Tenerife ci sono 24.000 case vacanza sulle 42.000 delle Isole

Canarie.

"Parliamo sempre del mantra delle case di vacanza illegali, quando l'INE ne elenca 40.000 e ce ne sono minimo 42/44.000 registrate.

Con la nuova legge sulle abitazioni, ci sono molte proprietà registrate come case vacanze senza nemmeno sapere che verranno utilizzate come tali.

È normale, data la mancanza di certezza giuridica che questa legge ha causato, che il 20% delle abitazioni in affitto venga tolto dal mercato", sottolinea.

Per quanto riguarda l'alta stagione turistica che inizia nel mese di ottobre alle Canarie, Borrego sottolinea: "Nel mese di ottobre, normalmente gli europei sono già incoraggiati ad andare alle Canarie, ma il clima fantastico che c'è in Europa sta ritardando le prenotazioni".

A ciò si aggiunge il crescente timore di una diminuzione della domanda a causa dell'enorme aumento delle tariffe aeree.

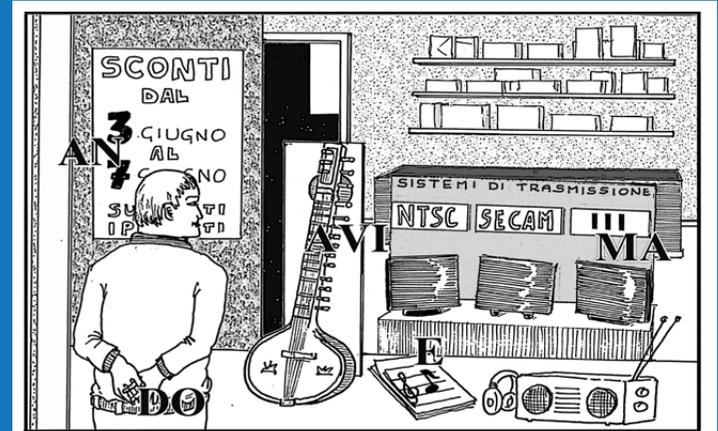
"Ora ad ottobre c'erano pacchetti di una settimana con biglietti, hotel a quattro stelle e tutto compreso a 300 euro, mentre senza un pacchetto i biglietti per l'Inghilterra o la Germania costano circa 500 euro, e questo è un problema per le case vacanza, anche se molti riescono a ottenere il pacchetto, ma poi affittano le case vacanza, perché separatamente è molto costoso", dice.

Inoltre, sottolinea che gli affitti per le vacanze generano "circa 2.000 milioni di euro" nelle Isole Canarie, perché a differenza dell'all-inclusive, "il turista compra nei supermercati, mangia nei bar e noleggia auto, soldi che rimangono alle Canarie".

Ha anche messo in guardia dalla turismofobia: "È in gioco il nostro principale motore economico alle Canarie, quello che ci dà veramente da mangiare".

REBUS di Andrea Maino

(frase 6, 6, 1, 8, 2, 5)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

- | | |
|--|--|
| 1 novembre 1968 - Daniel Craig | 16 novembre 1964 - Valeria B. Tedeschi |
| 2 novembre 1972 - Eva Henger | 17 novembre 1950 - Carlo Verdone |
| 3 novembre 1964 - Cristina Parodi | 18 novembre 1939 - Amanda Lear |
| 4 novembre 1959 - Marina Suma | 19 novembre 1961 - Meg Ryan |
| 5 novembre 1963 - Tatum O'Neal | 20 novembre 1956 - Bo Derek |
| 6 novembre 1970 - Ethan Hawke | 21 novembre 1965 - Bjork |
| 7 novembre 1944 - Gigi Riva | 22 novembre 1967 - Boris Becker |
| 8 novembre 1935 - Alain Delon | 23 novembre 1992 - Miley Cyrus |
| 9 novembre 1963 - Biagio Antonacci | 24 novembre 1978 - Vanessa Incontrada |
| 10 novembre 1970 - Debora Serracchiani | 25 novembre 1981 - Xabi Alonso |
| 11 novembre 1962 - Demi Moore | 26 novembre 1949 - Letizia Moratti |
| 12 novembre 1961 - Nadia Comaneci | 27 novembre 1964 - Daniel Dacruet |
| 13 novembre 1936 - Dacia Maraini | 28 novembre 1950 - Ed Harris |
| 14 novembre 1948 - Carlo d'Inghilterra | 29 novembre 1968 - Ramona Badescu |
| 15 novembre 1949 - Giucas Casella | 30 novembre 1965 - Ben Stiller |

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)



**NUOVO
 PRODOTTO
 ESCLUSIVO!**



**UNICI ALLE CANARIE
 A VENDERE PRODOTTI DI BISONTE**

IL BISONTE NON SOLO TENEREZZA ESTREMA

Con circa 105 KCal/100g, il 70% di ferro in più rispetto al manzo, equilibrati livelli di omega-3 e omega-6, solo lo 0.035% di colesterolo, circa l'1,4% di grassi, contiene fosforo, rame, zinco, vitamine B6 e B12.

Allevato allo stato brado e rispettato in tutte le fasi della sua vita.

LE MIGLIORI SELEZIONI
 DI MARCHE ITALIANE

ORARI da lunedì a sabato
 dalle 9 alle 20

domenica
 e festivi chiuso

**EL ITALIANO
 STORE
 MARKET**

C/Tinerfe el Grande n° 25

ADEJE

Tel.: 922 711174



Da Napoli arriva il Vicequestore Scudieri

La lotta per salvare il suo matrimonio



di Commissario Steneri

Volete sapere come ho scelto "Resta con me" per scrivere la mia cronaca? Ho visto il primo episodio de "Il giovane Montalbano" e ho detto: non ci siamo, cioè non ho provato simpatia per i personaggi. Invece quando ho visto il primo di "Resta con me" sono stato intrappolato dalla trama con il suo messaggio di speranza per il futuro. Il mio controllo di qualità è il bisogno di emozionarmi con la fiction, in corretto italiano significa che non posso scrivere una cronaca se non ho avuto prima gli occhi lucidi. Però devo dirvi che ho visto soltanto i primi minuti de "I Bastardi di Pizzofalcone" e ho già scritto la mia cronaca per dicembre. Sono un bracco, il mio fiuto non si sbaglia. "Resta con me" inizia con un pittore dilettante che abbraccia una donna. Ma chi sono questi due piccioncini? Il dilettante, scusami Scudieri ma assolutamente non

si dipinge con linee orizzontali, è il Vicequestore Scudieri in servizio alla Questura di Napoli, che invita sua moglie Paola a pranzare al ristorante La barca blu. Questo invito diventerà una vera tragedia. Infatti in questa miscela di lavoro e famiglia, lui dopo dirà che è andato al ristorante a verificare l'attendibilità di una soffriata, gli sposi rimarranno coinvolti in una sparatoria fatale, dietro la quale c'è la banda della lancia termica. Paola incinta perde il bambino che portava nella pancia.

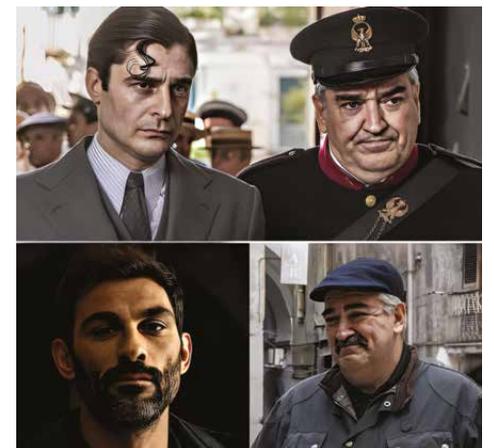
Nella fiction, la stampa ha intitolato la notizia così: "Vice Questore aggiunto scatenata una sparatoria in un noto ristorante... Muore ragazzo di 19 anni." Questa è una bugia: Scudieri ha visto entrare un uomo armato e con il volto coperto da un casco e ha urlato Fermo, polizia! La stampa della fiction è tanto carogna quanto la stampa reale. Adesso che i media sono un negozio per guadagnare denaro, non esiste il giornalismo, soltanto l'intrattenimento in un circo che ha banalizzato la violenza e il sesso. Invece sì esiste il giornalismo d'assalto. Pochi giorni fa un criminale ha ammazzato un giovane musicista, in una lite a Napoli per un motivo futile. Sapete come ne hanno parlato su qualche media? "Giovanni Battista Cutolo è stato ucciso da un sedicenne". L'UNICO modo vero per dirlo è: "Giovanni Battista Cutolo è stato ucciso da un delinquente". Quest'ultimo aveva una sfilza di precedenti penali, perfino per tentato omicidio.

Quando Paola torna in casa dall'ospedale chiede il divorzio a Scudieri. Allora che fa il Nostro? Dopo il suo comportamento irresponsabile, vediamo come Scudieri è un poliziotto tanto coraggioso da confrontare dei delinquenti quanto audace da tentare un'impresa assai difficile come salvare il

suo matrimonio. Chiede appunto il suo trasferimento all'UDIN Unità Di Intervento Notturmo, così torna a casa, dopo una nottata di caccia ai criminali, a dormire sul divano, quando Paola sta uscendo per il lavoro. Lei è Giudice presso il tribunale dei minori.

Il Nostro, in quest'epoca di fragilità, dove se ci sono dei guai le coppie si separano, ci dà una lezione di vita. La cosa peggiore che può fare un uomo è aspettare impaurito la riconciliazione, lo so per esperienza. C'è anche una cosa peggiore: avere paura di amare una donna. Noi uomini dobbiamo imparare a dormire sul divano, senza paura del silenzio di lei e senza fare nessuna pressione, cioè tutto si dovrebbe svolgere naturalmente, con fiducia. Quando lei potrà, parleremo. Sono architetto e credo che dovrebbe essere obbligatorio che nelle case ci sia una camera liti coniugali: è la famosa camera degli ospiti, ma si può approfittare che nessun ospite farà visita a una coppia in lite. Chi di voi non ha provato la noia di dormire insieme a lei dopo una litigata? Ma se non c'è una camera liti, almeno un divano confortevole.

Sebbene Scudieri sia stato rimosso dall'inchiesta sulla sparatoria per le sue implicazioni, il nuovo incarico nell'UDIN gli permette di continuare le inchieste senza che il Vicequestore Capo Nunzia se ne accorga. Scudieri e il suo compagno nella UDIN Salvatore Ciullo diventeranno una coppia tanto affiatata come Ricciardi e Maione, ma per questo sarà necessario che loro riescano prima a superare le mutue diffidenze iniziali. Ho provato tanta felicità quando il Nostro gli affida le chiavi del suo cassettoni, per vedere qualcosa sulla banda della lancia termica. L'altra cosa importante che fa Scudieri è imparare a convivere con il dolore per la perdita del suo figlio mai nato e, per l'assassinio di Gennaro, il suo amico d'infanzia e informatore. Ricordiamo che il Dottore Modo, l'amico di Ricciardi dice: Ognuno deve convivere con il suo



dolore senza smettere di vivere. Nell'ultimo episodio Scudieri ci dà una prova di maturità quando Marco, la talpa in Questura e il suo collega e amico d'infanzia, lo implora di essere ammazzato invece di andare in prigione. In questo momento di tensione il Nostro riesce a non lasciarsi tradire dalla sua rabbia per la morte di Gennaro, amico di entrambi, non gli spara e lo porta in Questura. Il disgraziato dopo avere investito un giovane motociclista, per non essere scoperto, ha dovuto sottomettersi al boss della banda in questione. Addirittura ha dovuto cominciare a uccidere per loro. Io speravo nel castigo dei criminali della banda, credo nella PUNIZIONE, però mi è rimasto soltanto il desiderio perché alcuni di loro sono stati uccisi da un altro membro della banda.

Con la cronaca sul Commissario Ricciardi ho già iniziato una trilogia sulle opere dello scrittore napoletano Maurizio De Giovanni, che include Resto con me e anche I Bastardi di Pizzofalcone, (dicembre). Equipaggio: Alessandro Scudieri (Francesco Arca); Nunzia Raimondi (Maria Pia Calzone); Salvatore Ciullo (Antonio Milo); Marco Palma (Arturo Muselli); Paola Montella (Laura Adriani)

Potete seguirmi su

https://www.instagram.com/commissario_steneri



Settimana della Cucina italiana in Spagna Isole Canarie, 13-19 novembre 2023

Dal 13 al 19 novembre si celebrerà la "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo", rassegna tematica annuale giunta alla VIII edizione e dedicata alla promozione della cucina e dei prodotti agroalimentari italiani di qualità.

Per la prima volta alle Canarie, il Vice Consolato, con

il Patrocinio della Regione Abruzzo ed in collaborazione con l'Agenzia di sviluppo - Azienda speciale della Camera di Commercio di Chieti e Pescara, aderirà all'iniziativa che, con il titolo di "AutenticAbruzzo", sarà dedicata integralmente ad un territorio ricco di tradizioni e di eccellenze.

Nel periodo indicato, i ristoranti ed i negozi di prodotti italiani aderenti* inseriranno nei propri menu e cataloghi piatti, ricette, prodotti della tradizione enogastronomica abruzzese in collaborazione con aziende del settore** che, dall'Italia, metteranno a disposizione la materia prima.

Fisco, equiparare i diritti degli cittadini italiani che vivono all'estero e in patria

"Sono felice che sia emersa questa necessità di equiparare i diritti soprattutto quelli fiscali tra i cittadini italiani che vivono all'estero e i connazionali nel territorio.

Non ci sarebbe ragione per diversificare l'aspetto fiscale proprio perché i cittadini italiani che vivono all'estero nel giro di 48 possono ritornare e, se qualcuno ha una proprietà immobiliare, è agevolato nel

ritorno nel Paese".

Così Michele Schiavone, segretario generale CGIE, durante l'audizione dei rappresentanti del Consiglio Generale degli Italiani all'estero, il 27 settembre alla Camera.

"Una considerazione di questa natura - ha aggiunto - rimetterebbe il senso della cittadinanza reale al centro dei diritti di ogni cittadino

italiano".

Secondo Schiavone c'è l'esigenza di "dare concretezza a questi quattro progetti di legge proprio perché da quando com'è stata questa diversificazione tra cittadini residenti e italiani all'estero, si è aperta una discussione sulla discriminazione di chi può avere delle esenzioni e quei cittadini che hanno ricevuto in eredità gli immobili dai genitori e sono costretti a pagare le tasse, rinunciando alla proprietà e, talvolta, alla cittadinanza".

(NoveColonneATG)

Impatriati, CGIE: dal Governo un passo indietro, rivedere la norma



Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero esprime "forte preoccupazione in merito alla proposta del Governo di tagliare le agevolazioni fiscali per chi torna in Italia dopo aver lavorato e conseguito titoli di studio

all'estero".

"Una scelta che rappresenta un passo indietro e mette in discussione gli interventi normativi adottati negli anni precedenti che andavano nella direzione di contribuire alla crescita del Paese favorendo la circolarità e il rientro dei talenti italiani in fuga e dei connazionali che avevano svolto esperienze di lavoro e

di studio all'estero", denuncia il Segretario generale del CGIE, Michele Schiavone. "Il CGIE chiede al governo di ritirare questa misura - spiega Schiavone - o in alternativa di procrastinarne l'entrata in vigore per non vanificare dall'oggi al domani il progetto di vita di coloro che avevano programmato di tornare in Italia e non creare difficoltà a

quanti sono già rientrati proprio in virtù delle agevolazioni introdotte in passato.

Il mondo dei ricercatori italiani all'estero si sta mobilitando e ha chiesto a gran voce il supporto del CGIE affinché eserciti pressione sul Governo e sul legislatore per riconsiderare la misura e trovare soluzioni che possano promuovere il ritorno dei cittadini italiani dall'estero senza disincentivarli economicamente.

Il CGIE sollecita tutti i 12

parlamentari eletti nella circoscrizione estero a promuovere un'iniziativa trasversale comune, coinvolgendo i propri gruppi parlamentari di riferimento, finalizzata al mantenimento dello status quo legislativo fiscale sia per i ricercatori e gli accademici, sia per i connazionali che decidono di rientrare in Italia per contribuire al progresso e alla crescita economica del nostro Paese".

(NoveColonneATG)

VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli BIGAZZI

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edif. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)

Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066

E-mail: aronamconsolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00

CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176

Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote

Agente consolare onorario:

Sig.ra Anna Laura VIECELI

Calle Galicia n. 29, planta 1, puerta M (Edificio Castilla)

35007 Las Palmas de Gran Canaria

Telefono: (+34) 621339731

E-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI'

dalle ore 9.30 alle ore 13.00

MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID



Ambasciatore: Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna

Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax è (+34) 91 5546669

E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842

E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Gran Canaria ospiterà la prima Star Sailor League (SSL) Gold Cup 2023

dalla Redazione

Foto di Martina Orsini

Una competizione velica a immagine e somiglianza della Coppa del Mondo di calcio.

La SSL Gold Cup ha scelto l'isola di Gran Canaria per ospitare, dal 10 novembre al 3 dicembre, questa innovativa competizione a immagine e somiglianza della fase finale di una Coppa del Mondo di calcio.

Al torneo parteciperanno 40 squadre, composte da alcuni dei migliori velisti, tra cui 25 medaglie olimpiche.

La competizione di Gran Canaria determinerà il primo campione del mondo di questa disciplina.

Così come la prima Coppa del Mondo di calcio si è tenuta nel 1930 e il rugby ha avuto la sua Coppa del Mondo nel 1987, nel 2023 la vela si prepara al suo primo campionato mondiale.

La SSL Cup è una competizione di 25 giorni che mette le nazioni una contro l'altra.

Le 40 squadre finaliste che si sfideranno a Gran Canaria sono composte dai 24 Paesi con la classifica più alta della SSL (Stars Sailors League), tra cui la Spagna, con il velista canario Luis Doreste come capitano.

Inoltre, si aggiungeranno le 16 squadre nazionali che hanno raggiunto la finale durante la serie di qualificazione che si è svolta tra maggio e luglio 2022.

Ogni squadra sarà composta da 11 velisti, il che significa la partecipazione di oltre 400 atleti, molti dei quali sono campioni del mondo e medaglie olimpiche in varie classi veliche. La finale della prima SSL Gold Cup a Gran Canaria ha il sostegno di Anfi del Mar, un complesso alberghiero con esperienza nell'organizzazione di grandi eventi internazionali, tra cui il triathlon Anfi Challenge Mogán Gran Canaria che si è tenuto ad aprile.

Il presidente della Federazione Reale Spagnola di Vela, José Javier Sanz, il presidente della Federazione Reale Canaria di Vela, Rafael Bonilla, e il capitano della squadra spagnola, Luis Doreste, hanno sottolineato l'importanza che Gran Canaria sia stata scelta come sede della prima finale della Stars Sailor League Gold Cup.

Questo evento promette di essere una pietra miliare nel mondo della vela e un emozionante spettacolo sportivo sull'isola.

Las Palmas de Gran Canaria, la capitale dell'isola che ospita la regata, è la terza città spagnola per numero di medaglie olimpiche vinte - con sette medaglie d'oro nella vela - e le Isole Canarie, nel complesso, sono la seconda comunità del Paese - dopo le Baleari - con il maggior numero di sportivi di alto livello riconosciuti nella vela.

Emblema di questa tradizione isolana è il capitano della squadra spagnola nella SSL Gold Cup: la doppia medaglia olimpica Luis Doreste Blanco è nato a Las Palmas de Gran Canaria ed è cresciuto in queste acque per motivi sportivi. Il clima e il mare delle Canarie sono noti ai velisti per le loro eccellenti condizioni di navigazione, che rendono l'arcipelago un porto di passaggio e uno scalo per molte spedizioni che navigano nell'Atlantico.

La Royal Canarian Sailing Federation metterà tutto il suo entusiasmo e la sua professionalità per rendere l'evento un successo e una grande esperienza di competizione.

Il tabacco di La Palma: storia di un'industria che prosperò con gli indios



di Bina Bianchini

Foto da visitlapalma.es

Il male che ha abbattuto il tabacco delle Isole Canarie potrebbe essere stato intenzionale

El secreto de La Indiana (Suma de Letras) ha tutti gli ingredienti di una storia avvincente: una strana morte. Due fratelli in rovina.

E l'arrivo di un investitore sconosciuto che nasconde un grande segreto.

L'autore di questo romanzo, lo sceneggiatore Jorge Laguna (Tenerife, 1994), ha scelto di ambientare il suo primo libro a La Palma nel 1876.

Un periodo segnato dal ritorno a casa di molti isolani costretti a emigrare a Cuba per lavorare nella coltivazione del tabacco.

Alcuni di loro portarono sull'Isla Bonita i semi e le conoscenze necessarie per coltivare la pianta e crearono una potente industria artigianale che cercò di affermarsi, espandersi e diventare prospera come la colonia cubana. Don Servando, uno dei personaggi più importanti de El secreto de la Indiana, andò nelle Americhe e, al suo ritorno, divenne un imprenditore e una persona influente nell'isola rurale e impoverita di La Palma.

La sua vita potrebbe essere quella di un vero indiano.

"Molti giovani partivano negli anni '50 e '60 del XIX secolo, soprattutto verso Cuba, per lavorare nelle piantagioni di tabacco e negli zuccherifici, e tornavano negli anni '60 e '70 dopo aver fatto fortuna".

Seguendo la trama, dopo la morte di Servando, i suoi figli gemelli, Miguel e Alejandro, ereditano la fabbrica di tabacco del padre, che dovranno tenere a galla affrontando lo tsunami di una misteriosa signora, Eliana, che arriva dall'altra parte dell'oceano e decide di investire nell'azienda di famiglia.

Laguna sottolinea che nella vita reale "c'erano donne che assumevano il ruolo di manager nelle fabbriche", anche se non era la norma.

Tuttavia, le donne di La Palma hanno svolto un ruolo importante nelle vecchie fabbriche di tabacco artigianale dell'isola.

"È stata una delle prime attività in cui è stato permesso loro di lavorare, soprattutto alle ragazze.

Molte di loro lo facevano dall'età di 12 o 13 anni fino al matrimonio", sottolinea.

Poiché le loro dita erano più spesse, "gli uomini non erano molto bravi a maneggiare il tabacco".

1876, UN ANNO CHIAVE PER L'INDUSTRIA DEL TABACCO A LA PALMA

A questo punto qualcuno potrebbe chiedersi perché El secreto de La Indiana si svolge nel 1876.

Jorge Laguna risponde alla domanda.

In quell'anno "il tabacco cominciò a essere presentato al Ministero dei Territori d'Oltremare".

Il fatto è che solo Cuba e Porto Rico, in quanto colonie spagnole, avevano il diritto di esportare tabacco in Europa, dove si realizzavano i maggiori profitti.

Pochi anni prima, quando furono coltivate le prime piantagioni sull'Isla Bonita, "le tecniche non erano così precise".

E, data questa circostanza, il governo concesse agli imprenditori isolani sei mesi di tempo per equiparare la qualità del tabacco Palmero, che all'epoca veniva venduto nell'arcipelago e sulla terraferma, a quella di Cuba e Porto Rico, e per concedere loro il permesso di commercializzarlo nelle città più ricche del Vecchio Continente.

"Si tratta di un risultato raggiunto.

Il tabacco Palmero è stato presentato all'Esposizione Universale di Parigi e a quella di Filadelfia".

Lo sceneggiatore, che è stato in contatto con gli studiosi delle piantagioni dell'isola, capisce che "non ci sono troppe differenze" tra i due sigari, ma ci sono "varietà diverse", perché "quello di Breña Alta non era uguale a quello di La Caldera o di Garaffa dove, essendo zone più umide, era più simile al cubano, a cui è sempre stato dato molto prestigio perché, tra l'altro, le piante crescono vicino agli alberi da frutto, dandogli un gusto leggermente più dolce, con più sfumature e aromi", dice.

Le vecchie fabbriche di La Palma hanno goduto di diversi decenni di successo, ma una piaga di "muffa blu" ha colpito buona parte delle piantagioni nella seconda metà del XX secolo.

Da almeno venti sono passate a poche.

"Ha spazzato via i raccolti per due o tre anni alla volta e molti coltivatori di tabacco sono stati rovinati.

Altri furono costretti a convertire la loro attività, sostituendo il tabacco con la cocciniglia", racconta l'autore di El secreto de La Indiana.





CONCESSIONARIO **Wottan** motor

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Servizio ITV-Revisioni



Calle Barranquillo n°17
edf. Laika local a-b - Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos

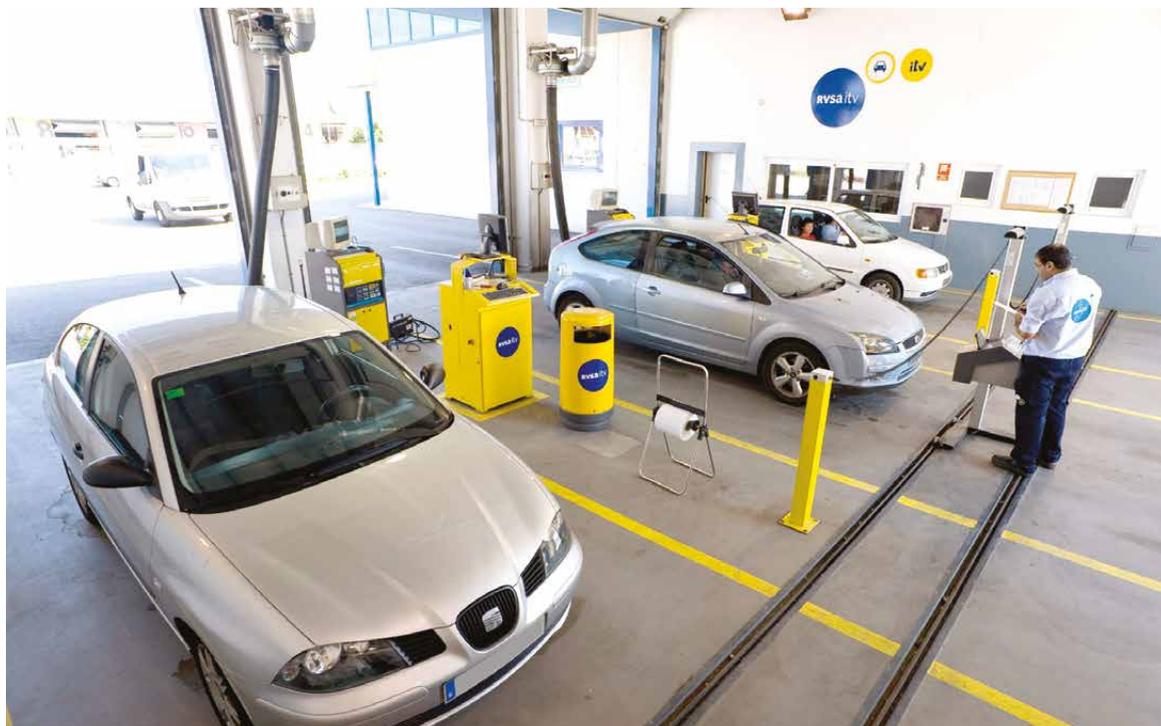
DC **MOTOS** CONCESSIONARIO
YAMAHA



Calle Barranquillo n°13
Los Cristianos
Tel.922 752176
dcmotosventas@gmail.com



Non trascurate questi dettagli della vostra auto: potreste non passare l'ITV



di Ugo Marchiotto
Foto da motor.elpais.com

Oltre a controllare la meccanica, anche l'abitacolo deve soddisfare una serie di requisiti. Gli ispettori delle stazioni ITV eseguono test e controlli rigorosi per garantire che l'auto soddisfi gli standard legali in materia di sicurezza ed emissioni. Oltre a controllare la meccanica

del veicolo, si assicurano anche che l'abitacolo soddisfi i requisiti di sicurezza e comfort per gli occupanti. L'AECA-ITV chiarisce che l'abitacolo deve essere confortevole per consentire il pieno controllo del veicolo dal posto di guida e garantire la massima sicurezza a tutti gli occupanti in caso di incidente stradale. Questi sono alcuni degli elementi

all'interno delle auto che vengono controllati nelle stazioni ITV:

Cinture di sicurezza

"Indossare la cintura di sicurezza è fondamentale per la sicurezza del veicolo, in quanto è l'unica barriera che trattiene il corpo in caso di impatto. È obbligatorio su tutti i sedili delle auto e indossarla correttamente riduce le probabilità di morte di oltre il 60%", secondo l'Office Na-

tional de Sécurité (ONS).

Durante le ispezioni, viene effettuato un controllo approfondito e dettagliato delle condizioni della cintura di sicurezza e dei suoi ancoraggi e collegamenti al veicolo.

Airbag

Gli airbag lavorano insieme alle cinture di sicurezza per ridurre l'energia trasmessa al corpo del conducente e dei passeggeri. Il loro scopo è ammortizzare il corpo e ridurre al minimo le possibili lesioni.

Gli airbag sono monouso e, una volta attivati in caso di incidente, esauriscono la loro funzione e devono essere sostituiti perché non possono essere riparati. Nelle stazioni di ispezione tecnica, viene verificata la loro presenza e viene anche controllato che nessun elemento influisca sul loro corretto funzionamento o mostri segni di cedimento in questi sistemi di sicurezza.

Sedili

Lo scopo del sedile non si limita al comfort del conducente e dei passeggeri del veicolo. Sono progettati per mantenere gli occupanti in posizione e per assorbire e trasmettere gran parte dell'energia d'impatto attraverso i loro ancoraggi in caso di incidente.

In breve, il sedile è un altro elemento di sicurezza passiva del veicolo.

Durante le ispezioni periodiche, vengono controllate le condizioni dei sedili, compresi gli ancoraggi o i fissaggi al veicolo, per assicurarsi che siano in condizioni ottimali.

Cruscotto e finiture

Il cruscotto e le finiture interne del veicolo passano spesso inosservati, ma svolgono un ruolo essenziale sia per l'aspetto che per la sicurezza dell'auto.

Durante le ispezioni, questi componenti vengono controllati per verificare l'assenza di bordi taglienti, parti dure o appuntite che potrebbero costituire un pericolo per gli occupanti.

Inoltre, si controlla che siano installati correttamente e non rischino di staccarsi.

Se durante un'ispezione vengono riscontrati difetti gravi o molto gravi che non rispettano gli standard di sicurezza e di legge, questa sarà considerata un'ispezione sfavorevole o negativa.

In questi casi, verrà segnalato che il veicolo non soddisfa i requisiti per una guida sicura e verrà emesso un rapporto dettagliato sui problemi riscontrati.

In queste situazioni, è indispensabile che il proprietario dell'auto effettui le riparazioni necessarie e sottoponga il veicolo a un'ulteriore ispezione per garantire la conformità prima di poterlo guidare legalmente.

Se vengono riscontrati dei difetti, gli verranno concessi due mesi di tempo per correggerli.

In caso di esito negativo dell'ispezione, è possibile utilizzare il veicolo solo per recarsi in officina e sottoporlo a un nuovo controllo in un appuntamento successivo.

Tuttavia, se la valutazione è negativa, dovrete richiedere un servizio di traino per spostare il veicolo dalla stazione ITV all'officina.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Manda le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Max Telloli

Pl. MaxTelloli



Foto di Sergio Piol



Foto Beatrice Giorgi

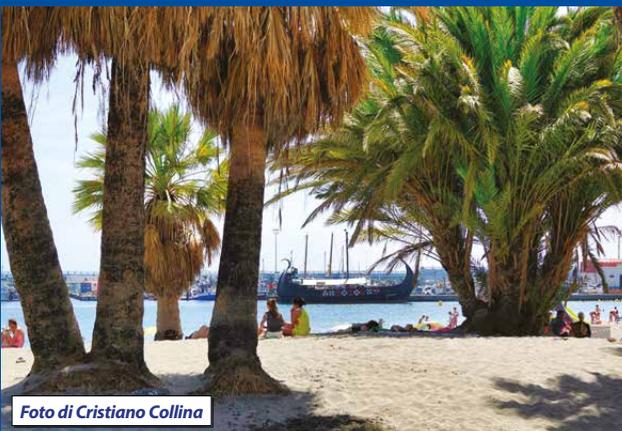


Foto di Cristiano Collina

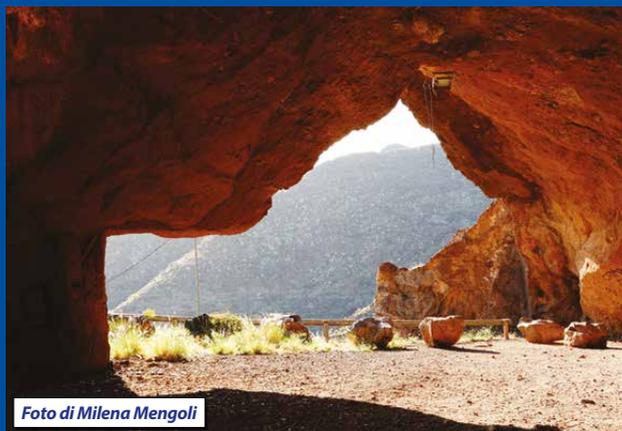


Foto di Milena Mengoli



Foto di Mirko Granata

MISTERI ISOLANI

Arrivano gli UFO! Peccato... falso allarme



di **Loris Scroffernecher**

Questo mese l'arca del mistero approda in una baia dell'isola di Gran Canaria per far conoscere un evento recente che ha lasciato i testimoni sconcertati.

Nella tranquilla notte del 3 maggio di questo anno, i residenti dell'isola hanno assistito a uno spettacolo celestiale che ha suscitato stupore e confusione al vedere delle luci danzanti nel cielo.

La notizia si è rapidamente diffusa

sui social media e tra gli appassionati del paranormale, alimentando l'entusiasmo e le teorie sulla presenza di astronavi aliene nella zona.

Alcuni testimoni hanno affermato di aver visto una serie di luci luminose che si muovevano in formazioni insolite, cambiando direzione in modo sorprendente e sfidando ogni spiegazione logica. Il 3 maggio è diventato una data che rimarrà nella memoria di molti come la notte in cui gli Ovni sembravano essere ammarati in prossimità dell'isola.

Tuttavia, come spesso accade nei casi di avvistamenti di Ovni, la

verità dietro a questo mistero si è rivelata meno emozionante ma altrettanto intrigante.

Secondo le autorità locali, le luci misteriose che hanno illuminato il cielo erano in realtà dovute a una flotta di quattro pescherecci da tonno che operavano nella zona di Las Canteras.

Questi pescherecci utilizzano potenti luci per attirare i banchi di pesci durante la notte, creando uno spettacolo luminoso sull'orizzonte che può risultare impressionante per gli osservatori non avvezzi al mestiere.

Questo fenomeno, noto come pesca del tonno con luci, è una prati-

ca comune nella regione ed è stata la causa di molteplici segnalazioni di avvistamenti di Ovni in passato. Le luci dei pescherecci si riflettono nelle nuvole e nell'atmosfera, creando illusioni ottiche sorprendenti che possono sembrare insolite a coloro che non sono familiarizzati con questa tecnica di pesca.

In condizioni atmosferiche adeguate, le luci possono essere viste a notevole distanza, spiegando perché molte persone abbiano creduto di assistere a qualcosa di straordinario e non erano in grado di vedere le imbarcazioni che stavano pescando.

Sebbene la spiegazione delle luci

dei pescherecci da tonno possa non essere altrettanto entusiasmante come l'idea di visitatori da altri mondi, ci ricorda l'importanza di mantenere un approccio scettico basato su prove quando si tratta di fenomeni paranormali.

Nel caso di Las Palmas de Gran Canaria, ciò che sembrava un mistero Ovni si è rivelato una sorprendente manifestazione dell'attività di pesca locale.

Nonostante ciò, l'emozione e il mistero che circondano gli oggetti volanti non identificati continueranno a catturare l'immaginazione dell'umanità, mantenendo viva la ricerca di vita extraterrestre e fenomeni inspiegabili nel nostro vasto universo.



**Antennista
Parabole
Decoder**

Tenerife sud

Sintonizzazione canali

STEFANO (+34) 610 09 02 09

Sempre meno Pardelas nelle Isole Canarie: ecco perché ed ecco la soluzione

Questa specie protetta è uno dei più grandi uccelli marini della Spagna e il più grande d'Europa

di Franco Leonardi
Foto da diariodeavisos.elespanol.com

3.353 Pardelas salvate a Tenerife in autunno, un numero record.

L'iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente Naturale, a cui collabora l'Ufficio di Partecipazione Ambientale e Volontariato, è coordinata dal Centro di Recupero della Fauna Selvatica "La Tahonilla" e ha lo scopo di salvare i piccoli di Pardela cenicienta delle Canarie che cadono disorientati durante il loro primo volo notturno, abbagliati dai bagliori delle luci vicino alla costa.

Il direttore dell'ambiente naturale dell'isola, Pedro Millán,

ha partecipato alla riunione di coordinamento tenutasi questa settimana con i rappresentanti dei diversi gruppi che collaborano alla campagna.

"Si tratta di un'iniziativa fondamentale per prendersi cura di loro, un uccello marino che deve affrontare gravi problemi di conservazione come la distruzione dell'habitat di riproduzione, i predatori introdotti, l'interazione con la pesca, la plastica in mare e l'inquinamento luminoso.

A causa di quest'ultimo problema, un numero elevato di giovani di Pardela cenicienta, soprattutto nelle notti di luna nuova, perde la strada verso il mare e cade a terra, incapace di tornare a volare da solo.

In alcuni casi, alcuni di loro riportano ferite che devono essere curate a La Tahonilla", ha dichiarato in una nota.

Pedro Millán si appella alla popolazione "affinché collabori alla campagna insieme al resto delle amministrazioni e degli enti, in cui le associazioni di Protezione Civile svolgono un ruolo fondamentale".

A suo avviso, "la partecipazione del pubblico è fondamentale per il successo del salvataggio". A questo proposito, il direttore dell'ambiente naturale dell'isola ringrazia l'iniziativa degli stabilimenti turistici del nord e del sud dell'isola "che hanno abbassato le loro luci per non abbagliare gli esemplari".

In questa linea, spiega che



"hanno aderito gradualmente alla campagna attraverso l'Associazione di Eccellenza Turistica e l'obiettivo è che continuino ad aderire".

La popolazione atlantica della Pardela cenicienta (*Calonectris diomedea borealis* o *Calonectris borealis*) è inclusa nell'elenco delle specie selvatiche sottoposte a regime di protezione speciale e nel Libro Rosso come vulnerabile, oltre ad essere inclusa nell'Allegato I della Direttiva Uccelli.

Questa specie protetta è uno dei più grandi uccelli marini della Spagna atlantica.

È migratore, anche se si riproduce e risiede sulle coste delle isole per la maggior parte dell'anno (da febbraio a novembre).

La campagna si avvale della collaborazione dei Comuni, della Polizia Locale, della Seprona della Guardia Civil, dei Gruppi di Protezione Civile, del Cecopal di Santa Cruz e del Centro di Coordinamento di Emergenza e Sicurezza (Cecoes). Collaborano inoltre il personale del Centro di Coordinamento Operativo Insulare (Cecopin), i Vigilantes de Espacios Naturales e l'Oficina de la Participación y el Voluntariado Ambientales del Cabildo.

Il Cabildo ricorda ai cittadini che se trovano un animale selvatico in difficoltà, non devono somministrare acqua, cibo o farmaci e devono contattare il Centro di Recupero della Fauna Selvatica "La Tahonilla", situato al chilometro 0,4 della TF-24 (strada de La Esperanza), al numero 900 282 228.

La campagna di raccolta delle Pardela cenicienta, giunta al 25° anno, si concluderà a metà novembre.

Quest'anno a Santa Cruz sono stati raccolti 465 animali esotici

Le azioni sono condotte dal Dipartimento per il benessere degli animali attraverso la Fondazione Neotrópico, un centro specializzato nel recupero della fauna invasiva



di Ugo Marchiotto
Foto da facebook.com/FundNeotropico/

Il Dipartimento per il Benessere degli Animali del Comune di Santa Cruz, attraverso la Fondazione Neotrópico, è intervenuto 132 volte quest'anno, localizzando e rimuovendo un totale di 465 animali esotici da case e strade.

Queste specie invasive, oltre a causare gravi problemi all'ambiente, subiscono cambiamenti nel loro comportamento poiché non hanno le stesse condizioni del loro habitat d'origine, il che impedisce loro di adattarsi e sopravvivere quando vengono riportate nei luoghi d'origine, motivo per cui rimangono presso la Fondazione Neotrópico, l'unica del suo genere nelle Isole Canarie.

Il sindaco di Santa Cruz, José Manuel Bermúdez, sottolinea il lavoro della Fondazione Neotrópico "per essere l'unico centro di recupero di fauna esotica delle Isole, che si occupa di salvare e curare animali di questo tipo abbandonati o confiscati a causa di traffici illegali" e lancia un "appello alla responsabilità" di fronte all'elevato numero di "specie invasive che sono state rimosse dall'ambiente naturale, rurale e urbano, e che rappresentano una minaccia per quelle autoctone". Da parte sua, l'assessore al Benessere degli animali, Carlos Tarife, sottolinea che "il numero di specie esotiche raccolte finora quest'anno è molto alto, per cui è necessario continuare a sensibilizzare la popolazione sul rischio di introdurre animali di questo tipo a Santa Cruz".

Il consigliere assicura che "avere un animale catalogato come esotico come animale da compagnia può portare a problemi molto seri e, naturalmente, ad azioni che richiedono molti sforzi e investimenti, poiché distruggono molte specie

animali e vegetali".

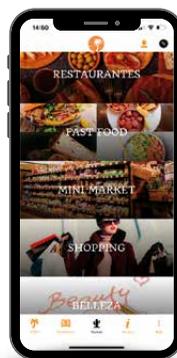
L'elenco degli animali esotici raccolti finora quest'anno nella capitale comprende dai pappagalli di Kramer, alle cocorite e alle innumerevoli varietà di pappagalli, alle tartarughe della Florida e della Cina, ai porcellini d'India, ai cincillà, ecc.

Tuttavia, l'incidente più degno di nota è stato quello dei 377 esemplari di gamberi di fiume individuati in vari stagni del parco García Sanabria.

Il Dipartimento per il benessere degli animali ha deciso di rimuoverli in quanto si tratta di una specie potenzialmente invasiva inclusa nell'elenco di quelle che destano preoccupazione nell'UE, che si riproduce molto facilmente e deteriora l'ambiente.

Il Dipartimento per il benessere degli animali e la Fondazione Neotrópico hanno deciso di utilizzare cinque esemplari di anguilla europea nelle vasche degli stagni del Parco García Sanabria per controllare questa piaga dei gamberi.



APP GUIDA UFFICIALE DI TENERIFE
REGISTRA LA TUA IMPRESA GRATIS


TODO TENERIFE
 Visita il nostro sito web
www.todotenerifeapp.es



Scarica l'APP gratuitamente su:



OROSCOPO NOVEMBRE


ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Amante premuroso e gentile, ma non è detto che ci saranno tante occasioni per trascorrere il tuo tempo con la partner di sempre o con l'amante del momento. Qualche volta sarai talmente stanco che non riuscirai nemmeno a pensare al sesso in modo serio e concreto.


TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Resterete sorpresi dal fatto che tanti dei tuoi amici manifesteranno attenzioni maliziose nei tuoi confronti. E se cedessi a qualche provocazione? Sappi che il risultato sarebbe eccellente. Vi sentirete appagati non solo sessualmente, ma anche sentimentalmente.


GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Impegnatissimi col lavoro, soprattutto se vi porterà a viaggiare, una trasferta all'estero sarà l'occasione vincente per farvi notare mettendo in luce le vostre qualità. Padroni della situazione chi ha funzioni direttive, ma anche in un ruolo subalterno.


CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Stati infiammatori compagni di viaggio per tutto il mese, ma non toglieranno nulla al vostro charme, sostenuto da un'immagine snella e tonica. Al microscopio la pelle, uno dei punti deboli del segno e la capigliatura, di cui, tutti andate orgogliosissimi.


LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Un periodo di pura fiaba a patto che riusciate a mantenere le emozioni più pazze, quelle che innescano i litigi, sotto controllo. Attratti dall'oggetto delle vostre brame come una calamita, certi di avere incontrato la persona più interessante del mondo...


VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Qualche frizione in più tra coppie già datate l'ultima tratta di novembre vi vedrà più infiammabili, ma grazie agli ideali e alle esperienze condivise recupererete in corner, prenotando un bel viaggio per concludere l'anno in bellezza.


BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Tre settimane di creatività esplosiva, ma troverete sempre qualcuno pronto a criticarvi. Frenate la rabbia che porta solo guai, specie se avete un capo lunatico, a volte disponibile, altre inflessibile: le parole andranno dosate col contagocce, in ogni caso il silenzio è d'oro.


SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Partner iper emotivo, ancora più di voi, toccherà rassicurarlo, fuggendo sospetti e ombre che a volte lo incupiscono. Periodo magico, una dolce follia amorosa, e se l'oggetto delle vostre brame è un collega, la felicità durerà otto ore al giorno, esclusi i festivi, il resto inquietudine.


SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Attività professionale, affari e amore possono intrecciarsi sulla strada della felicità, da un contrattempo o da uno stato confusionale a fine mese arriveranno bonus che non vi sareste mai nemmeno sognati. Investimenti al sicuro, ma senza fatti salienti da segnalare.


CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

La salute tiene e l'aspetto ci guadagna, avrete un'aria florida e vi sentirete apostrofare col solito proverbio "meglio fare invidia che pietà". Ottimale tonificarsi con lo sport, elettivo per voi il nuoto (mal di schiena e dolenze articolari restano il vostro punto debole).


ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Memorabili le buffate del weekend, zucca, salumi, castagne, piacciono ma pesano, vi diventerà sfoggiare la vostra arte culinaria ma lo stomaco e la pancia non approvano. E nemmeno la pelle, che fiorisce di antiestetici brufoletti.


PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

La buona salute è il risultato di tanti fattori: genitori forti e sani, ambiente salubre, vita regolata, e un pizzico di fortuna. Contenti e felici constatando di avere tutti gli ingredienti già sotto mano, contro eventuali infiammazioni localizzate ai bronchi e agli occhi.

DAI VITA
 AL TUO
 LOCALE!

LIVE
 MUSIC



Note senza confini: Show Piano Bar,
 unisce tutti i generi, abbraccia tutte le lingue...
la musica parla tutte le lingue!



INFO: mirkoartista.com / (+34) 655 62 03 23

I MERCATINI DI TENERIFE SUD
Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
 Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
 Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
 Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
 Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
 Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITA':

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
 SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Lo sapevi che **tutti gli articoli** che pubblichiamo ogni mese vengono conservati sul nostro sito internet?

Sicuro | <https://www.leggotenerife.com>

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012
Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060
Vigili del Fuoco: 080
Guardia Civile: 062
Polizia Multilingue: 902 102 112
Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000
Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132
Ospedale Las Americas: 922 750 022
Centro medico del sud: 922 791 000
Hospiten Sud: 900 200 143
Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662
Ambulanza: 061
Croce Rossa: 922 281 800
Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia piú vicino visita il sito <https://farmaciatenerife.com>



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:
922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):
922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):
922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:
902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:
902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367
Santa Cruz: 922 211 907
Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

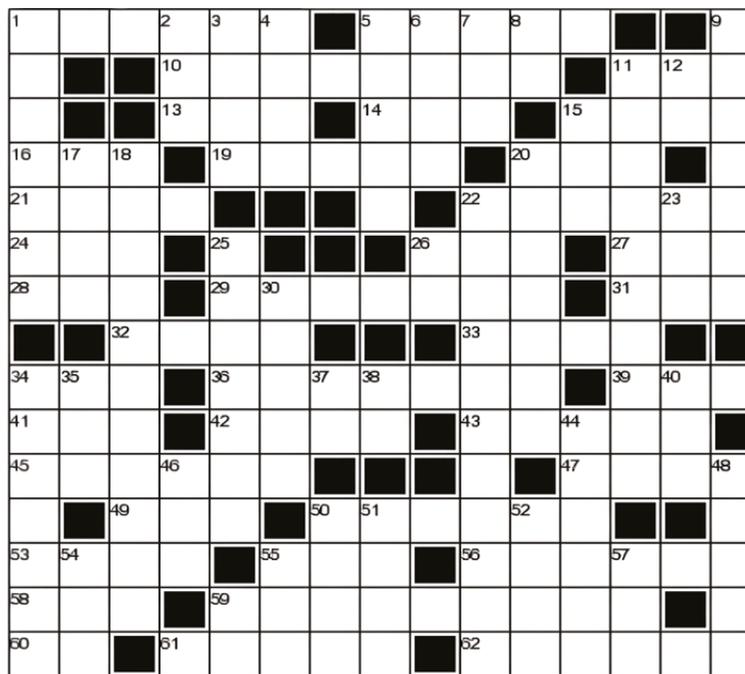
Cabildo di Tenerife
 Plaza de España s/n-Santa Cruz
www.tenerife.es
 901 501 901-922 239 500
 fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462
Arona: 922 790 352
Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):
922 747 511
La Laguna: 922 255 555
Güimar: 922 378 999 / 902 205 002
Puerto de la Cruz:
902 205 002 / 922 378 999
La Orotava:
922 378 999 / 902 205 002
Los Realejos:
922 378 999 / 902 205 002
Granadilla: 922 397 475
Buenvista:
616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387
Candelaria:
922 503 880 / 608038113
Aeropuerto Tenerife Norte:
922 635 114
Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):
922 392 119
Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:
609 867 581; 607 612 816;
o 629 132 269.
Eurotaxi La Laguna:
922 253 677; 922 255 555;
635 819 087; o 609 680 244
Eurotaxi La Orotava:
646 369 214
Eurotaxi Santiago del Teide:
922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



3	6	7	1	9	4	5	2	8
9	8	2	7	5	3	1	6	4
1	4	5	6	2	8	7	3	9
2	7	1	5	4	6	8	9	3
8	5	9	3	1	2	4	7	6
4	3	6	9	8	7	2	1	5
7	9	8	4	6	1	3	5	2
6	2	3	8	7	5	9	4	1
5	1	4	2	3	9	6	8	7

2	9					4	5	
7			5					
		8	4	2	1	7	9	
		2	5					
5	8			3	6		4	
4				9	8	5	2	
8	4		1		6	9	2	
	1			3			8	7
			4					

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39
AN date DO mani AVI sitar E la pal MA
(Andate Domani a Visitare La Palma)

ORIZZONTALI: [1] l'autore del romanzo "I quaranta giorni del Mussa Dagh" [5] il fratello di Sem e Cam [10] tornate in superficie [11] regione dell'unione indiana [13] è difficile frenarla [14] lacrimevoli accenti [15] tessuto pesante a coste in rilievo [16] precede "hurrah" [19] scelsero come re Odoacre [20] tangente in breve [21] compagnia aerea israeliana [22] una pianta erbacea [24] il Piao noto politico cinese [26] spicciolo di yen [27] tre lettere prima di un numero [28] uccello estinto [29] quello della Gherardesca lo ricorda anche Dante [31] sifilide [32] chi professa la dottrina del sufismo [33] in provincia di Savona [34] antico novecentouno [36] completamente bagnati [39] agenzia europea per l'ambiente [41] end of address [42] associazione italiana per l'intelligenza artificiale [43] bieca, equivoca [45] a venire, di là da venire [47] si è "perduto" nella grande Londra [49] ghiaccio inglese [50] cittadina costiera in provincia di Latina [53] mette tutto in chiaro! [55] il fiume che bagna Graz [56] lo Josephson attore [58] epoca, era [59] piccoli reparti militari impiegati in difficili missioni [60] si alternano in pace [61] imbarcazione di origine canadese [62] la Susanna di "va dove ti porta il cuore"

VERTICALI: [1] uno dei fratelli Grimm [2] Forlì senza pari [3] ha per capitale Dublino [4] un re letterario [5] la sfortuna che... non ne fa andar bene una! [6] produttore giapponese di caschi per moto [7] federazione per scacchisti [8] le vocali per bene [9] che si fa per caso, che avviene per caso [11] della nascita, natale [12] un grido dell'acrobata [15] li nominava il Negus [17] fu espugnata con un inganno [18] relativo a tutti gli stati di una parte del continente antico [20] casato di "Don Giovanni" [22] il regista di "giochi proibiti" [23] nullo tennistico [25] affondare, buttare [26] la nota che segue la [30] un girare continuo di più persone o cose [34] mal di testa [35] caramella morbida [37] la fine dei salvadanai [38] preposizione che indica provenienza [40] emiblocco anteriore sinistro [44] specialità sciistica [46] unione di conto europea [48] eroe greco padre di Diomede [50] grigio, scuro [51] la lascia il piede [52] infrared data association [54] le selezione l'enologo [55] mio in francese [57] sono omologhi dei din [59] circa in breve

Camisón BAR
 (+34) 643588771
 Av. Antonio Dominguez, 14 loc 1 - El Camison - Playa de las Américas

Chiuso il Lunedì

Per una colazione di qualità con un buon caffè

LAVAZZA

gospeliando 2023
 encuentro con la música gospel
EN CONCIERTO
Colin Vassell & GOSPEL SHINE VOICES
 Dirigidos por: Gustavo Campos

20:00 horas
 Sábado 18 de noviembre de 2023
 Teatro El Sauzal

MAS INFORMACIÓN EN:
www.gospelshinevoices.com

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)



Lun - Ven | 9:00 - 19:00
Sab | 9:00 - 13:00

922 87 51 55 | 676 89 47 47
@repcion@luxurclinic.es

ESTETICA *del Corpo e del Volto*



Abbiamo i macchinari piu' moderni

MEDICINA ESTETICA e *Cosmetologia*



Ottenete i risultati desiderati con i nostri flash di luce, migliorando la vostra pelle fin dalla prima seduta ed esaltando la vostra bellezza senza ricorrere alla chirurgia

CHIRURGIA *Plastica*



Diventate la migliore versione di voi stessi. È tempo di sentirsi bene e di avere l'aspetto che si desidera

PSICOLOGIA, *Nutrizione e Obesità*



Raggiungete il vostro massimo potenziale ed equilibrio canalizzando le vostre emozioni

MASSAGGI e *Fisioterapia*



Ritrovate l'armonia, la mobilità e lo sviluppo del corpo

ODONTOLOGIA *Estetica*



Il vostro sorriso radioso e perfettamente progettato, interventi e trattamenti che non sono secondi a nessuno